



CITTÀ DI
RACCONIGI



D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027**

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2023-2025 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

E' ovvio che entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata prima ed in parte tutt' ora dal Covid-19 ed ancora dal conflitto Russia/Ucraina.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e , nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione .

1.1 Strumenti della programmazione degli Enti Locali

Analizzando il principio applicativo della programmazione si vede come il punto 4.2 affermi che:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;*
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;*
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio;*
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.”*

Quindi, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta deve presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Si compone di due sezioni, denominate *Sezione Strategica* e *Sezione Operativa*.

Si rileva poi che sia entro il successivo 15 novembre la Giunta deve approvare lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiornare l’originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi.

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2027 – 2027

PARTE I

DUP: Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nelle "condizioni esterne" si analizza l'interazione dell'ente con il territorio e i partner pubblici e privati. Si tratta, quindi, di delineare sia il contesto ambientale sia gli interlocutori istituzionali. I caratteri qualificanti di questo approccio sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, uniti alla lettura non solo contabile.

Le tematiche connesse con l'erogazione di servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche, sono analizzate nelle "*condizioni interne*". Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà, inoltre, attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

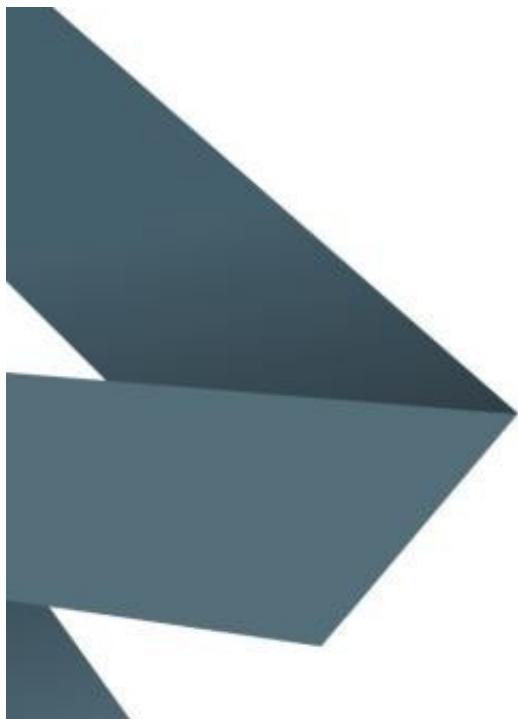
Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 12/06/2022, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 22/06/2022, sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2023 - 2025. Nel corso del mandato amministrativo si intendono attuare le seguenti linee di mandato



**Lista Civica
Racconigi -
Oderda Sindaco**

"Pensare, progettare e realizzare sono stati i cardini di una rinnovata voglia di mettersi in gioco fatta di sostenibilità, di visione per il futuro e di inclusività, un fattore che in realtà alla nostra città non è mai mancato, ma da oggi e da domani sarà veramente ciò in cui dovremo impegnarci tutti per fare sì che i differenti rapporti generazionali, culturali e sociali siano la partenza per costruire le basi di un nuovo futuro"



Lo sviluppo di una comunità non può prescindere da una crescita organica dei compatti agricolo, imprenditoriale, artigianale, commerciale e turistico. Pensiamo che solo un **gruppo di lavoro** davvero trasversale, una **lista civica** che rappresenti tutte le idee politiche abbia la capacità e la sensibilità di comprendere e affrontare in modo concreto e puntuale le esigenze della città. **Amministrare con etica** riteniamo sia il miglior modo per sviluppare un senso civico e di appartenenza alla comunità dei cittadini.



Le persone al centro della città e la città come loro bene comune: questo è il primo obiettivo del nostro programma elettorale ed è la linea guida a cui riferire ogni politica di intervento. Ciò significa che ci poniamo l'obiettivo di una città che risolva in tutti gli aspetti politici, relazionali e sociali il rapporto tra l'uomo e il suo territorio, tenendo conto del **modo in cui oggi si vive** sul territorio, del modo in cui oggi attribuiamo valore d'uso alle sue risorse naturali e storiche, in cui oggi siamo in grado di **affrontare e risolvere** i problemi nuovi e antichi che si pongono.

La nostra prima Amministrazione ci ha visto affrontare tanti piccoli interventi che ci impegnneremo a rendere più efficienti, correggendoli dove necessario. Oggi, dopo la pandemia e con l'occasione dei finanziamenti che possono essere ottenuti attraverso il **PNRR**, è possibile ipotizzare un progetto più ampio che coinvolga in modo esteso il nostro territorio urbano e naturalistico lungo il Maira.



Una nuova idea di città è ormai indispensabile. Durante gli ultimi due anni, con alcuni gruppi di cittadini abbiamo recepito una ipotesi di progetto che abbiamo portato in Regione per accedere ai **finanziamenti necessari** e ci siamo adoperati affinché, attraverso di essi, si possano sviluppare politiche di aggregazione, cultura, salute, benessere, equità ed iniziativa economica. Il principio su cui basarsi è chiaro: il territorio come diritto inalienabile dei suoi abitanti.



I principi della rigenerazione urbana e della città consolidata intesa come un "sistema" complesso, che nelle linee guida degli interventi previsti dal PNRR sono principi basilari per l'accesso ai finanziamenti, sono alla base del nostro progetto per gli interventi amministrativi.

INTENDIAMO INTERVENIRE AFFINCHÉ

I finanziamenti possano essere utilizzati anche dai privati per il recupero degli edifici presenti nel centro storico, di cui abbiamo già in essere nel PRG un piano di analisi dettagliato, e di quelli delle zone limitrofe sino alla ferrovia

Sia effettuata una revisione dell'IMU in funzione premiale che favorisca il recupero dei beni abbandonati o impossibilitati, per degrado, al loro specifico uso

Il compendio immobiliare dell'ex neuro con il suo parco e dell'ospedale civile siano oggetto di Piano Particolareggiato

Il parco dell'ex neuro venga aperto e possa essere un filtro tra le due parti della città diventando uno spazio fruito dai cittadini

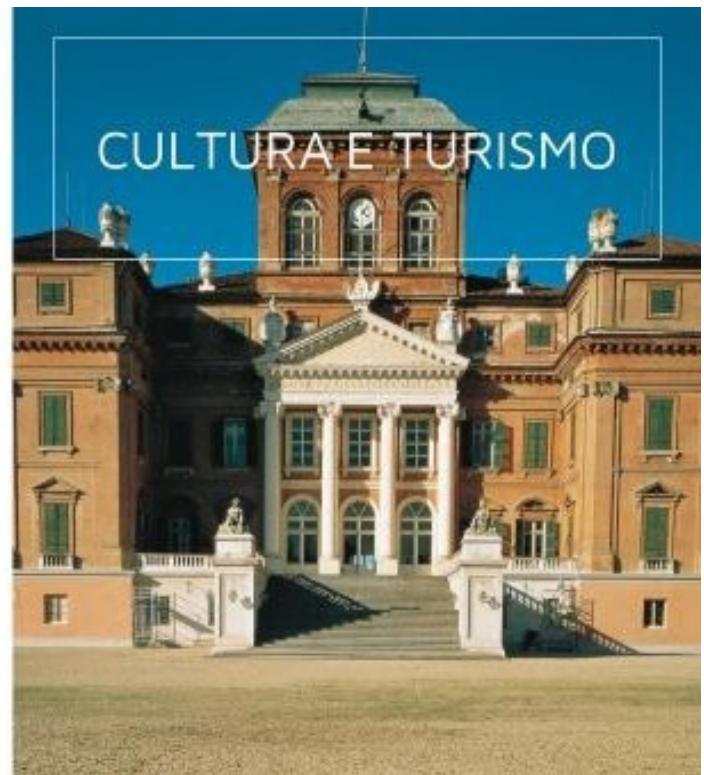
Il parco dell'ex neuro venga aperto e possa essere un filtro tra le due parti della città diventando uno spazio fruito dai cittadini

Nell'ipotesi della nuova rigenerazione dell'ex neuro con la creazione di nuovi posti di lavoro e l'apertura a flussi di nuovi visitatori, vengano coinvolte le FFS per potenziare la frequenza delle fermate alla nostra stazione ferroviaria;

Considerato il ruolo strategico di Racconigi, sia rivendicato un ruolo maggiormente attivo del Comune nei rapporti con Regione, Città metropolitana di Torino e Provincia di Cuneo, per esercitare una funzione d'indirizzo e programmazione a maggior garanzia dell'interesse della collettività

Venga elaborata una nuova visione strategica della partecipazione pubblica. Si opererà per attuare la trasformazione urbana e le scelte di interesse pubblico attraverso una progettazione partecipata dai cittadini e dalle loro Associazioni, per l'individuazione di nuove e veramente condivise visioni strategiche, di pratiche di animazione sociale e di progettazione integrata territoriale, come già codificate e utilizzate con successo in altri Paesi europei.

Il patrimonio storico, artistico e architettonico che rende la città di Racconigi **un'eccellenza** a livello internazionale è da sempre un vanto di carattere culturale e sociale che ispira e onora l'impegno delle amministrazioni comunali. Officina Racconigi, durante il proprio mandato, ha investito ingenti risorse economiche e professionali finalizzate a recuperare e ristrutturare i "luoghi della cultura racconigese", ideando e creando, inoltre, nuovi spazi culturali da tempo attesi dalla comunità.



Proseguendo il lavoro e i risultati ottenuti in questo quinquennio, interverremo per sviluppare e promuovere ulteriormente:

- la collaborazione e la sinergia instaurata con la direzione del Polo Museale del Piemonte per accrescere e promuovere le attività e le **offerte culturali** del Castello Reale di Racconigi e del Parco, bene "faro" del territorio ed eccellenza storico-architettonica internazionale;
- l'offerta turistica e culturale, ampliando e potenziando il sistema di accoglienza e fornendo gli **strumenti necessari** a supporto degli operatori e delle strutture locali;
- la programmazione e lo sviluppo ulteriore delle iniziative a supporto di una maggiore fruibilità del **patrimonio storico-artistico** della Città, proseguendo dai risultati ottenuti con la "Racconigi Card";



- la progettazione a sostegno di rassegne culturali (letterarie, artistiche, musicali) trasformandole in **iniziativa a carattere nazionale** con il supporto delle associazioni che operano all'interno delle strutture recuperate in questi anni (SOMS, Pinacoteca) e in quelle già presenti (Museo della Seta, Centro Culturale le Clarisse);
- la garanzia del sostegno e degli strumenti necessari per il proseguo e lo sviluppo di tutte le iniziative culturali ed artistiche attive in Città, con particolare attenzione alle associazioni e ai **volontari** che operano nel settore;
- il consolidamento e il rafforzamento della rete di collaborazione instaurata durante il mandato con gli enti di promozione turistica (ATL, Conitours e Terre dei Savoia ed altre entità presenti sul territorio), proseguendo la progettazione di iniziative (fiere, sagre) volte ad accrescere la **visibilità** a livello nazionale delle nostre eccellenze;
- la prosecuzione della promozione e della valorizzazione delle De.Co, coinvolgendo sempre più i produttori e le aziende locali e implementando l'offerta dei prodotti del nostro territorio attraverso una rete di **commercializzazione** diffusa e dinamica;
- l'intensa attività di ideazione e progettazione prodromica alla partecipazione a **bandi** e finanziamenti nazionali e internazionali finalizzati al recupero e al restauro delle strutture e delle emergenze architettoniche del territorio.

La **salvaguardia** e la **tutela** dell'ambiente sono e dovranno essere principi fondamentali e costitutivi dell'attività amministrativa nel settore ambientale. Oggi più che mai sono necessarie e inderogabili azioni concrete finalizzate a sostenere la diffusione di tale cultura.

Ci impegheremo dunque a progettare e promuovere:

Eventi, rassegne, festival e convegni sul tema ambientale rivolti a tutte le fasce d'età con particolare attenzione alle nuove generazioni;

Iniziative e collaborazioni professionali finalizzate a promuovere la nostra città come polo di formazione per il mantenimento e la cura del patrimonio arboricolo attraverso la sinergia tra "alta qualità" dell'intervento e abbattimento dei costi;

La promozione dei percorsi ciclo turistici territoriali (Percorso sul Maira, 2 Ruote 2 Regge) all'interno di un sistema strutturato e coordinato rafforzando ulteriormente l'attività di progettazione e partecipazione ai bandi dedicati promossi dalle fondazioni bancarie e dalla regione e dall'Europa



LO SPORT

Lo sport da sempre **valorizza** uno stile di vita sano, dà spazio a socialità e promuove la cultura dell'aggregazione, genera opportunità di crescita trasversale e di slanci, di valori che, se perseguiti fin dalla primissima età, producono consapevolezza delle proprie capacità. Insegna a vincere, insegna a perdere, ma soprattutto **insegna** a fare squadra e **trasmette** valori di lealtà sempre più importanti in una società che punta

Per poter favorire un'attività sportiva di qualità è necessario che le associazioni possano operare in ambienti efficienti: proprio in quest'ottica si proseguirà nella **manutenzione** e nella riqualificazione degli impianti esistenti, anche tramite la ricerca di bandi. Non da ultimo è stata presentata la candidatura, all'interno del progetto intercomunale di riqualificazione urbana, per la trasformazione del campo da calcio **Graziano Trombetta** in manto erboso sintetico e la realizzazione di una pista di atletica olimpica, interventi che utilizzeranno entrambi materiali e tecnologie di ultima generazione. All'interno di quest'ottica si provvederà inoltre al rifacimento del pavimento del palazzetto dello sport, del campo sintetico del circolo di tennis e al rifacimento del campetto sintetico dell'EX-Gil.



La salute e l'attenzione al **benessere** fisico sono valori fondamentali nella nostra società e sicuramente negli ultimi anni sono diventati imprescindibile punto di riferimento. Proprio per questo è importante favorire l'attività sportiva per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione ai più giovani, tramite progetti e percorsi di incentivazione alla vita sportiva grazie ad una stretta collaborazione tra scuole, associazioni sportive e comune. Inoltre si riproporranno eventi sportivi per stimolare lo stile di vita sano e attivo.

Le forme associative che costituiscono il sistema sportivo racconigese sono da sempre **efficienti** e ben **organizzate**: ne sono testimonianza le molteplici attività promosse, i risultati sportivi ottenuti e il livello qualitativo raggiunto nella formazione dei giovani atleti.

La città può vantare numerose realtà che si sono **contraddistinte** per meriti sportivi e per la qualità della formazione che garantiscono. In quest'ottica si vuole proseguire con le attività di formazione e informazione aventi finalità didattiche, gestionali e amministrative anche tramite l'ausilio e il coinvolgimento di esperti del settore.

LE POLITICHE SOCIALI



Edilizia sociale- Social Housing

Proseguiremo con la sottoscrizione di **accordi** in materia di politiche fiscali perequative, in favore delle fasce più **deboli** della popolazione residente, che prevedono l'istituzione di fondi per la restituzione parziale delle tasse.



Agevolazioni fiscali

L'emergenza abitativa, provocata dai numerosi sfratti, e le lunghe liste di attesa per l'edilizia sociale, preoccupano fortemente Officina Racconigi che intende rivolgere la massima attenzione per il **reperimento di fondi** al fine di ristrutturare immobili di proprietà comunale da edificare a edilizia sociale ("social housing"), per far fronte all'emergenza abitativa di anziani, nuclei familiari disagiati e madri in difficoltà.



Favorire l'inclusione linguistica

Daremo sostegno all'**accoglienza** e all'**integrazione** dei cittadini stranieri nella vita sociale del Paese: la presenza di diverse nazionalità deve stimolare e favorire il dialogo al fine di creare un vero spirito di comunità. A tal proposito Officina Racconigi intende avviare un corso di conversazione della lingua italiana che si ponga l'obiettivo di ampliare il vocabolario e insegnare a **destreggiarsi** nelle diverse situazioni di vita quotidiana, aumentando la sicurezza e la fluidità nell'italiano parlato, al fine di evitare episodi di incolpevole marginalizzazione.



Il valore degli anziani

Verranno introdotte inoltre iniziative volte al **potenziamento del Centro Incontro** in quanto rappresenta un efficace motore della collettività.



Promuoveremo l'**inter-generazionalità**, attraverso azioni che includano la persona anziana in ambienti e contesti aperti con persone di differenti età; valorizzando le competenze e i saperi degli anziani si arricchirà l'intero patrimonio della collettività.

Le attività e le politiche a favore delle persone anziane rappresentano da sempre un capitolo importante per Officina Racconigi che, anche sotto questo aspetto, intende favorire uno strutturato **sistema collegiale**, supportando la nascita e il consolidamento di **organizzazioni di volontariato**, messe in rete o realizzate appositamente al fine di agevolare e alleviare il più possibile le loro difficoltà, garantendo loro la permanenza nella propria casa. Un servizio nel territorio comunale che si possa aggiungere ad altri servizi già garantiti: aiutare gli anziani nello svolgimento di attività quotidiane come spesa, visite, prelievi e socializzazione.



I fragili

È necessario attivare di concerto con tutti i soggetti che si occupano della **disabilità** tavoli di confronto, momenti di dialogo e momenti di interazione, affinché la disabilità possa rientrare nelle politiche organizzative dell'ente. Le diverse abilità devono mettere in luce non solo i problemi, ma anche le **soluzioni**, destinate a far sì che il disabile si senta meno abbandonato e meno isolato a causa della sua situazione. È necessario creare una consultazione sulla disabilità intesa come momento di confronto, necessaria per superare tutte quelle che sono le infrastrutture, le barriere architettoniche, i disagi che chi ha una limitata mobilità o delle difficoltà di movimento interpreta come un ulteriore isolamento. Solo attraverso un disability manager potremmo individuare quali sono le procedure più utili affinché questo grave problema sia **risolto** una volta per tutte. Sarà altresì necessario individuare, attraverso gli strumenti di regolamento urbanistico a disposizione, delle modalità utili affinché si possa superare il problema delle **barriere architettoniche** ovunque vengano effettuate delle ristrutturazioni o degli interventi.

Il futuro dei fragili - Dopo di noi:

Ultimo, ma non meno importante, DOPO DI NOI rappresenta un progetto che sta a cuore a Officina Racconigi: esso si propone di promuovere e favorire il benessere, l'**inclusione sociale** e l'**autonomia** delle persone con disabilità; obiettivo principale è quindi favorire l'autonomia delle persone affette da grave disabilità dal momento in cui venga meno il sostegno da parte dei genitori.



PARI OPPORTUNITÀ



Il ruolo della donna nella società, legato al suo valore intrinseco, non necessita di quote rosa ma di un'adeguata comprensione e di un riconoscimento oggettivo. Il concetto di **pari opportunità** si basa sulla necessità di dare alle donne - e non solo - la possibilità di compiere scelte sia relative alla vita privata che a quella professionale, senza che esse diventino oggetto di discriminazione.

Pertanto nostro impegno sarà creare una Consulta Pari Opportunità con i seguenti obiettivi:

- favorire e promuovere iniziative di sensibilizzazione per **eliminare le incongruenze** che vivono le donne nel contesto attuale, affinché non debbano scegliere tra lavoro e vita privata;
- promuovere e realizzare in maniera collaborativa tra enti e associazioni che si occupano di argomenti affini eventi ed incontri che riservino attenzione particolare alla **condizione femminile**;
- prevedere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e in particolare dei giovani per aumentare la consapevolezza rispetto al tema delle pari opportunità e della **non discriminazione** attraverso azioni formative e culturali, promuovendo interventi significativi nel mondo della scuola in collaborazione con le istituzioni preposte.

L'impegno futuro sarà volto alla collaborazione con le associazioni imprenditoriali, industriali e artigiane onde incentivare l'afflusso di investimenti di piccole medie aziende verso Racconigi, anche attraverso persone aventi un ruolo attivo in associazioni di categoria presenti all'interno della nostra squadra. I servizi dell'**Informalavoro** presente all'interno del Comune continuano ad essere un punto di riferimento non solo per i soggetti in cerca di lavoro, ma soprattutto per le aziende che sono alla ricerca di soggetti e personale. Si renderà necessario rafforzare ulteriormente questo tipo di attività al fine di trovare soluzioni per fare incontrare **domanda e offerta**.



Ci impegheremo inoltre a:

Porci come facilitatori anche dal punto di vista burocratico per chiunque intenda insediare; nuove attività produttive artigianali e commerciali sul territorio Racconigese

Favorire l'accesso a corsi di riqualificazione e formazione professionale con un'adeguata informazione capillare, in linea con le richieste del contesto lavorativo

Collaborare per promuovere le attività svolte dall'associazione di categoria

COMMERCIO



Servono progetti e proposte concrete con cui partecipare ai bandi regionali, in modo da riuscire a ottenere i finanziamenti necessari a innovare, intervenendo lì dove serve davvero: in tal senso il **Distretto del commercio delle terre di pianura** è una grande opportunità per promuovere le attività commerciali e rilanciare il Commercio cittadino. Comprare in un negozio di qualità è decisamente un'esperienza appagante e a Racconigi questa esperienza è già vivibile.

La riduzione delle superfici commerciali di vendita ci ha permesso di favorire il commercio di prossimità allontanando lo spettro della grande distribuzione, tuttavia i cambiamenti di questi anni ci portano a fare delle nuove valutazioni. Nell'ottica di svolgere il ruolo di facilitatori sarà nostro impegno accompagnare i commercianti in quelle che saranno le **sfide del futuro**, utilizzando al meglio le opportunità che si presenteranno. Sarà importante provare ad inserirsi in questi mutamenti senza esserne travolti, anche imparando ad utilizzare le nuove tecnologie e le loro regole, ma, soprattutto, sfruttando e potenziando alcune caratteristiche distintive che nessun concorrente online potrà mai copiare, trasformando l'acquisto non in un mero click, ma in un'**esperienza** che solo il contatto umano e le competenze di un commerciante possono offrire.

TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il processo di transizione ecologica e di decarbonizzazione dell'economia che si sta configurando ci deve rendere consapevoli del fatto che, come comunità locale, possiamo fare la **nostra parte**. È doveroso come cittadini e in primo luogo come amministratori impegnarsi concretamente per mitigare gli effetti della crisi climatica, di quella energetica e sociale per contenere l'aumento delle temperature e l'immissione di CO₂ in atmosfera.





Energia rinnovabile

Promuoveranno le iniziative atte all'istituzione di Comunità dell'Energia Rinnovabile, le quali sono un'opportunità di innovazione e rappresentano un **modello** che rende i cittadini e le istituzioni protagonisti. La generazione e la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta fornisce benefici ambientali ed è uno strumento di solidarietà sociale e cooperazione tra i suoi membri;



Piano organico

Promuovere in accordo con lo CSEA quanto già progettato ai fini del PNRR per la rigenerazione degli spazi urbani, volta ad individuare lo **spostamento dell'isola ecologica** che non può essere e non deve essere, prospiciente le abitazioni, men che meno gli impianti sportivi. È necessario inoltre individuare un piano organico che pensi al recupero e al riutilizzo di alcune tipologie di rifiuti; tale compito potrà essere svolto da un'associazione **no profit** al fine di ricavarne un ritorno economico da devolvere a soggetti



Risparmio energetico

Favorire il risparmio energetico proseguendo con interventi di efficientamento tali da ridurre l'**impronta ecologica** degli edifici comunali e delle infrastrutture; ne sono un esempio la sostituzione progressiva degli oltre 2000 punti luce presenti sul territorio comunale con lampade LED di ultima generazione, ed i lavori di riqualificazione delle scuole comunali.



Riciclo

Considerare fondamentale la continua sensibilizzazione al **riciclo** e alla corretta differenziazione del rifiuto, affinché si mantengano o si migliorino i livelli raggiunti.



Patrimonio arboricolo

Mantenere e sviluppare il **patrimonio arboricolo**

TUTELA ANIMALE

Sarà nostro dovere garantire la tutela animale monitorando il puntuale rispetto delle normative vigenti. La **cura** e il **rispetto** di tutti gli esseri senzienti è un dovere etico e morale, nonché testimonianza del livello di civiltà di una società.



Ci impegneremo inoltre a favorire la creazione di nuovi **spazi pubblici** destinati agli animali da compagnia e a organizzare incontri formativi con esperti del settore.



- La sostenibilità passa sempre di più attraverso la **vivibilità** del nostro territorio. Fondamentale è stata l'adozione di un PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), strumento guida per rendere la viabilità e la circolazione di persone e mezzi sempre più compatibile con l'ecosistema che ci circonda. Di vitale importanza è la prosecuzione e l'ampliamento della filosofia dettata dal **PUMS**. Nello specifico si dovrà continuare nella riqualificazione viaria, nella vision di aumentare lo spazio fruibile e la sicurezza per tutti i cittadini, favorendo la vivibilità della città.

- Nell'ultimo quinquennio, nonostante la pandemia abbia inciso pesantemente sulla capacità economica del sistema nazionale, a Racconigi abbiamo assistito a un maggior gettito degli oneri di urbanizzazione, segno di una vivacità ritrovata nella **rigenerazione urbana**, grazie anche ai contributi statali. Ciò impone una riflessione che porti a fornire gli strumenti necessari affinché i cittadini che hanno dimostrato una forte volontà di costruire e ristrutturare trovino sempre più agevole il percorso intrapreso. Ciò significa uno snellimento delle procedure a livello comunale e un ridimensionamento degli oneri per gli insediamenti di attività produttive e commerciali nel centro storico
- Fondamentale è redigere il piano per l'**eliminazione delle barriere architettoniche** (P.E.B.A.) per gli spazi pubblici, prevedendo una specifica programmazione pluriennale per la pianificazione degli interventi
- Racconigi è una città di collegamento tra la pianura cuneese, le sue montagne e la Città metropolitana di Torino, il cuore di un territorio ricco di industrie, storia e cultura. Per questo l'impegno sarà proteso ad aprire una **via di comunicazione** tra le svariate realtà: in questa prospettiva è fondamentale lavorare per l'apertura del secondo casello di Carmagnola
- Durante questo mandato sono state bitumate oltre 40 strade, pari ad un investimento di circa 800.000 euro. Ciò non significa solo una **miglior circolazione**, ma è soprattutto un investimento sulla sicurezza stradale. È imprescindibile al nostro modo di concepire la vivibilità cittadina, un lavoro lungo, a volte nascosto, ma che porta risultati tangibili. L'obiettivo, per il futuro, sarà quello di continuare a investire e superare quanto già fatto in questo quinquennio

- La comunità energetica è un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese che decidono di **unire le proprie forze** per dotarsi di uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Il nostro compito, come amministrazione, sarà quello di far conoscere questo sistema e incentivare, anche burocraticamente, l'aggregazione di persone per la creazione di questo modello
- E' fondamentale che il luogo **dove riposano i nostri cari** sia mantenuto con il dovuto decoro



- Necessaria, da un punto di vista viario, ma anche storico e turistico, è la costante manutenzione delle nostre strade bianche. Nei secoli passati esse non sono solo state utilizzate per spostamenti locali, ma facevano parte di una rete itinerante che conduceva Racconigi ed i racconigesi da un capo all'altro del Piemonte. Esse sono di vitale importanza per la fruibilità dei mezzi agricoli e funzionali per le attività connesse, oltre che per un eventuale **utilizzo turistico**. Dunque è doveroso, al pari di una qualsiasi altra via di comunicazione, lasciare ai posteri la possibilità di goderne. Inoltre la valorizzazione di queste strade bianche passa dalla segnaletica e dalla fruibilità (ippovia, ciclovia) che il territorio saprà offrire.
- La **manutenzione dei canali** è sempre più fondamentale per garantire un corretto approvvigionamento idrico ed evitare inconvenienti derivati da estremi eventi meteorologici.
- L'efficientamento degli edifici pubblici dovrà tendere a una indipendenza energetica, attuata tramite l'investimento in **energie rinnovabili** e nella maggior performance di impiantistica e colibentazione. Numerosi sono i finanziamenti a cui poter accedere.
- E' prevista l'istituzione di una metodologia di raccolta segnalazioni relative a **disservizi e guasti**.



AGRICOLTURA

A

Racconigi e l'agricoltura sono un **binomio** pressoché inscindibile

La nostra **storia** e la nostra **tradizione** lo dicono da sempre e i numeri lo confermano

ACQUE



Una gestione **razionale** e **sostenibile** della risorsa idrica a uso irriguo risulta indispensabile. L'utilizzo equo e con approccio circolare va affiancato a interventi adeguati di "adattamento al clima che cambia", a maggiori sostegni su priorità ben definite e replicando le buone pratiche in atto sul territorio. In particolare le captazioni di acqua superficiale rivestiranno nel breve periodo rilevanza cruciale per l'agricoltura, soprattutto in condizioni di precipitazioni non sufficienti a garantire il fabbisogno idrico delle colture, oltre all'impatto che la normativa di settore, sempre più stringente (misurazione degli utilizzi), avrà sull'impiego della risorsa. L'azione congiunta dell'amministrazione locale insieme ai consorzi irrigui ed alle aziende agricole dovrà mirare al rinnovo delle concessioni ed alla partnership attiva per portare sul territorio contributi per **sostenere**, ad esempio, spese di progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica (anche a scala sovraffunale ed a livello di comprensorio/consorzi irrigui di secondo grado) per l'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, con l'obiettivo di promuovere sistemi di irrigazione a risparmio idrico.

ABBRUCIAMENTI

L'abbruciamento dei residui vegetali risulta pratica agronomica molto antica, che oltretutto riduce la pressione sui centri di raccolta rifiuti. L'attuale legislazione prevede il **divieto** di abbruciamento dal 15 Settembre al 15 Aprile di ogni anno, mettendo in difficoltà le aziende agricole che devono smaltire i residui di potatura, derivanti dalla manutenzione degli alberi sparsi, dei filari e viali alberati, nonché della vegetazione di riva.



Nel riconoscimento dell'impegno degli agricoltori nel **preservare** il paesaggio rurale, ove possibile si cercheranno possibilità di deroga per agevolare tali operazioni

FRUIZIONE TURISTICA DEL PAESAGGIO AGRARIO



Essendo ormai consuetudine l'attività di outdoor anche nelle nostre campagne, sarà compito dell'amministrazione rendere **compatibile** con l'ordinario svolgimento dell'attività agricola la realizzazione di percorsi turistici in territorio agricolo, pedonali o ciclabili, sui sedimi già esistenti delle strade bianche, magari in prossimità delle aste idriche, quali elementi di maggior rilevanza naturalistica.

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO AGRICOLO

E' compito dell'amministrazione promuovere la realizzazione e lo sviluppo delle attività agricole attraverso un piano strutturale di **incentivazione** al passaggio generazionale nonché alla modernizzazione delle stesse e di tutte quelle collaterali, tenendo conto di un modello circolare volto alla sostenibilità. Dovranno essere valutate le necessità di realizzare le **infrastrutture** utili alla gestione delle aziende (peso a ponte, verifica della stabilità dei ponti sulle strade rurali, ecc.).



SVILUPPO DEI PRODOTTI LOCALI



Ci impegneremo a far sì che agli agricoltori venga riconosciuto un valore equo per le loro **produzioni**, creando i presupposti per un prezzo finale il più favorevole possibile per gli utilizzatori. Aumenteremo le sinergie e le opportunità di offerta e di qualità dei prodotti locali sia nel commercio sia nella ristorazione che nel turismo locale. Inoltre, **favoriremo** la conoscenza dei prodotti locali certificati e delle loro caratteristiche presso sempre più ampie fasce di utilizzatori.

I GIOVANI

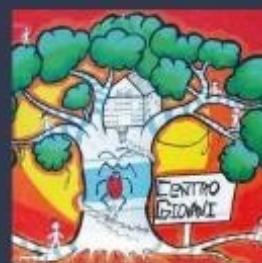
I **giovani** sono una risorsa fondamentale per la crescita e lo sviluppo di ogni città. Il loro **coinvolgimento** in attività impegnate e partecipative è di vitale importanza per la loro crescita e formazione. E' altrettanto importante non trascurare la loro necessità di momenti di **svago** e **relax** nel tempo libero. Non vanno inoltre dimenticate le problematiche legate all'ascolto e alla necessità di dialogo, spesso trascurate.

Dopo il periodo traumatico che i nostri adolescenti hanno affrontato, vogliamo offrire loro delle occasioni di socialità in ambienti sicuri, attraverso la collaborazione con le realtà associative che operano a vario titolo sul territorio.

Il territorio comunale vanta associazioni che coinvolgono e favoriscono l'aggregazione intergenerazionale tra giovani: Officina Racconigi promuoverà e supporterà le loro attività culturali, sociali, sportive, ludiche atte ad accrescere il coinvolgimento dei giovani nel tessuto sociale cittadino.

Il Centro Giovani è un'associazione del territorio e negli anni ha svolto delle importanti attività rivolte alla partecipazione attiva, alla capacità di intessere relazioni fra ragazzi, all'ascolto e all'educazione con e per i ragazzi. Inoltre, ha tessuto collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio, con l'ASL, con la parrocchia e molte altre realtà sviluppando progetti rivolti ai giovani. Sarà nostra prerogativa favorire le attività del Centro Giovani supportandolo per ampliare e migliorare ancora la sua offerta e azione sul territorio.

Dopo il periodo traumatico che i nostri adolescenti hanno affrontato, vogliamo offrire loro delle occasioni di socialità in ambienti sicuri, attraverso la collaborazione con le realtà associative che operano a vario titolo sul territorio.



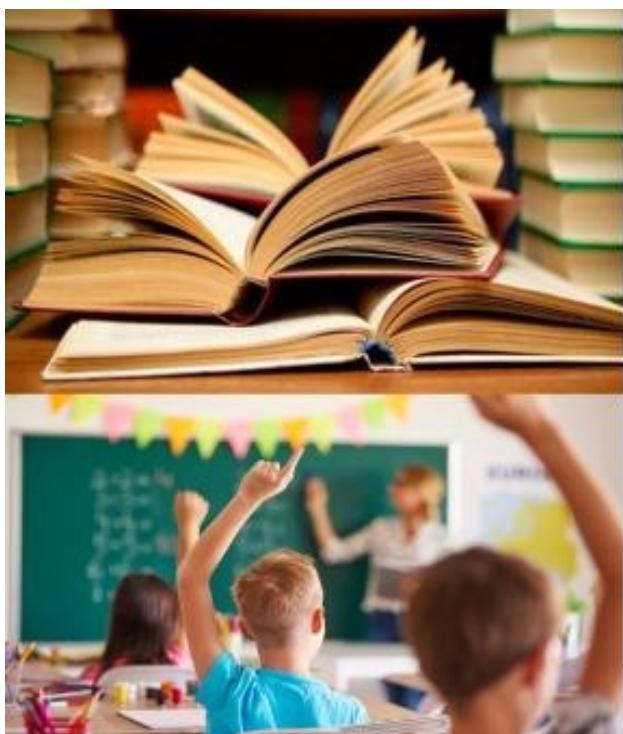
STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

Benché il periodo pandemico abbia obbligato a trovare una soluzione in tempi molto rapidi, esso ha dato l'opportunità di rivedere il piano **socio-sanitario**, soprattutto dal punto di vista strutturale. 13 L'accordo con L'ASL e la Regione Piemonte ne è una conferma, che ha nei contenuti logistici una nuova e più ampia visione in termini di gestione associata ai servizi: un'unica struttura RSA presso l'attuale Villa Biancotti, che potrà ospitare sia le disponibilità della Angelo Spada che della attuale Biancotti, eventualmente con una struttura parallela RAF di tipo B, atta ad ospitare i posti accreditati e convenzionati attualmente presso l'Arcobaleno (Villa Tanzi). In questo modo si libererebbe l'attuale **Angelo Spada**, il cui nuovo uso sarebbe destinato a poliambulatorio, Casa della Salute ed eventuali ambulatori per medici di base o specialisti.

L'ex Ospedale Civile, attraverso una convenzione, anch'essa sottoscritta con l'**ASL**, avrà la finalità di ospitare servizi sanitari, eventualmente convenzionati, utili al quadrante dell'ASL CN1 e CN2. Questa ipotesi di **ristrutturazione** porterà un'indubbia rigenerazione del tessuto urbano racconigese, salvaguardando la memoria dei luoghi. Sarà necessario, altresì, individuare all'interno di questo progetto organico uno spazio finalizzato alla conservazione e alla divulgazione dell'importante patrimonio storico-archivistico dell'ex Ospedale Psichiatrico, nonché garantire la fruibilità della **ristrutturata** farmacia storica dell'ospedale Civile.



Il grado di civiltà, da sempre, viene misurato dal livello di erogazione dei servizi scolastici e culturali in genere e, non da meno, dalla funzionalità delle strutture che li ospitano. E' dunque compito fondamentale di un'amministrazione garantire gli spazi utili alla ricerca dei migliori strumenti **didattici** e **pedagogici**, affinché i giovani cittadini possano esprimere al meglio le proprie capacità e attitudini, nella responsabilità di rendere gli istituti scolastici prossimi alla società. Due dei quattro plessi scolastici raccongesi (Asilo nido e scuola secondaria di primo grado, ovvero la scuola media), sono stati oggetto di radicali ristrutturazioni.



Sarà compito della nuova Amministrazione completare il processo di **ammmodernamento** degli edifici scolastici già avviato; in questo ambito è già stato avviato l'iter progettuale e di richiesta finanziamenti del PNRR per la ristrutturazione della Primaria e per il ricollocamento della Materna. In questo modo, si consegnano i beni educativi della collettività ad una giusta e moderna efficienza. La complessità e la diversificazione del mondo del lavoro richiedono una preparazione sempre più specialistica e dialogante con le attività produttive. Per questo motivo occorre promuovere l'organizzazione di **corsi di formazione** atti a inserire nel mondo del lavoro non solo studenti, ma tutte le fasce di cittadini che vogliono avvicinarsi alle opportunità offerte a livello locale, nazionale ed internazionale

RACCONIGI A MISURA DI BAMBINO



Prendersi cura del futuro

Prestare attenzione al mondo dell'infanzia significa prendersi **cura del futuro**. Aree gioco, giardini utilizzabili, opportunità di gioco e socializzazione, miglioramento della sicurezza stradale sono da perseguire ad ogni costo. In questi cinque anni sono state posate le fondamenta di questo nuovo rapporto intergenerazionale, da oggi si dovrà continuare nel grande processo di sostenibilità sociale e di vivibilità della nostra città, che sempre più dovrà diventare **a misura di bambino**. La collaborazione con gli istituti scolastici, i presidi educativi come l'asilo Ribotta e le agenzie educative del territorio dovranno proseguire in un'ottica di continuo miglioramento per consentire alle famiglie di usufruire di servizi sempre migliori.

SICUREZZA

Nonostante si abbia la fortuna di vivere in una città a bassa vulnerabilità socio-economica, nonché con un **buon livello** di sicurezza, pensiamo sia necessario proseguire nella ricerca fondi al fine di dotarsi dei migliori sistemi di sicurezza e continuare nell'attività, già intrapresa, di **prevenzione**, continuando l'assiduo dialogo con gli organi preposti presenti sul territorio.

LA TECNOLOGIA

La pandemia e i suoi effetti hanno evidenziato la necessità di andare sempre più verso un mondo di interazione digitale e tecnologico. L'attività di **digitalizzazione** e di smart city, già intrapresa in questi 5 anni, deve continuare ad essere sviluppata, attraverso la creazione di strumenti atti al miglioramento dell'interazione tra il cittadino e l'ente.

In particolare, negli ultimi mesi è risultato più che mai urgente il completamento della digitalizzazione degli **archivi dell'ufficio urbanistica**. Dovranno, dunque, proseguire gli investimenti affinché l'ente diventi completamente digitalizzato e pronto per il prossimo futuro.



LA RICERCA DI NUOVE FONTI DI FINANZIAMENTO



L'attuale Amministrazione ha dimostrato di essere stata capace di ricercare e trovare **fonti di finanziamento** che hanno permesso alla città di beneficiare di investimenti pari a oltre 20 milioni di euro, sommando interventi diretti e indiretti sul territorio. Sarà importante, per il futuro, poter contare su **amministratori** capaci di trovare risorse finalizzate alla continuità degli investimenti e dei progetti necessari all'accrescimento dei servizi e delle strutture cittadine.

LE FRAZIONI



In questi 5 anni abbiamo iniziato ad intervenire sui nuclei abitativi decentrati al fine di **migliorare la qualità della vita** e dei servizi per i cittadini che hanno scelto di continuare a popolare e presidiare le zone rurali, patrimonio culturale, storico e sociale importantissimo, senza il quale mancherebbe una parte di storia cittadina. In particolare, l'Amministrazione dovrà continuare gli interventi di sistemazione stradale, di implementazione di servizi e utenze, impegnandosi nella **salvaguardia dell'identità**, anche legata al mantenimento e ristrutturazione degli edifici di culto di proprietà comunale.

La Programmazione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, della manovra di bilancio sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, sia di cassa con riferimento al primo esercizio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento.
- b) Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta.
- c) Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento sia allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni, sia alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e sono definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

D.U.P.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19 comunque ancora sentita e dal conflitto Russo/Ucraino, le spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime . Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2023/2024/2025, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022. deliberato dal Governo il 06-04-2022 evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Le linee programmatiche del Governo per l'immediato futuro sono appunto espresse nel Documento di Economia e Finanza 8 (DEF) 2022, deliberato il 06-04-2022 e articolato in tre sezioni, più diversi allegati:

1. Programma di stabilità dell'Italia;
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica;
3. Programma nazionale di riforma

Entro il 27 settembre dovrà essere presentata la **nota di aggiornamento al DEF**, che adegua le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni

sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Essa inoltre aggiorna gli obiettivi programmatici, tenendo conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri. Seguirà, entro il 15 ottobre, il **documento programmatico di bilancio**, che illustra all'UE l'obiettivo di saldo di bilancio, le proiezioni delle entrate e delle spese, la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica. La **legge di bilancio** viene generalmente approvata in dicembre.

Una prima sessione di dati e considerazioni utili ad inquadrare l'andamento dei programmi di finanza pubblica e l'andamento dell'economia è costituito dalla relazione Semestrale della Banca d' Italia che di seguito si riporta nei suoi punti essenziali.

ANALISI CONDIZIONI ESTERNE D.U.P. 2023.2024.2025

Le proiezioni macroeconomiche per il complesso dell'area dell'euro vengono rese note sul sito della Banca centrale europea in marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno. A giugno e dicembre tali proiezioni sono formulate dagli esperti delle banche centrali nazionali dell'Eurosistema, sulla base di ipotesi comuni e in collaborazione con lo staff della BCE. La Banca d'Italia diffonde con cadenza semestrale (nei mesi di giugno e dicembre) una breve nota di commento delle proiezioni macroeconomiche per l'Italia.

Una più ampia discussione del quadro previsivo per l'economia italiana - con gli aggiornamenti resi necessari da eventuali mutamenti del contesto esterno e dall'acquisizione di nuovi dati - viene pubblicata nel Bollettino economico della Banca d'Italia, nei mesi di gennaio e luglio.

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA (ESERCIZIO COORDINATO DELL'EUROSISTEMA) 10 giugno 2022

Questa nota presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2022-24 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per l'area dell'euro sono state rese note il 9 giugno dopo la riunione del Consiglio direttivo della BCE. Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'esercizio, sono basate sulle informazioni disponibili al 18 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 24 maggio per i dati congiunturali. Non incorporano quindi i dati diffusi dall'Istat il 31 maggio, relativi alla crescita del PIL nel primo trimestre del 2022, rivista al rialzo di tre decimi di punto percentuale (allo 0,1 per cento), e all'inflazione al consumo di maggio (pari al 7,3 per cento in base alla stima flash). Una più ampia discussione degli scenari previsivi per l'economia italiana – che includerà le nuove informazioni resesi nel frattempo disponibili – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 15 luglio. Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi restano altamente incerti e possono determinare traiettorie molto differenti per l'economia italiana nei prossimi anni. In uno scenario di base si assume che le tensioni associate alla guerra (che si ipotizza resti confinata ai territori attualmente coinvolti) si protraggano per tutto l'anno in corso, continuando a sostenere i prezzi delle materie prime, mantenendo elevata l'incertezza e rallentando il commercio internazionale. Si esclude, per contro, un'intensificazione delle ostilità tale da portare a una sospensione delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia¹. Le conseguenze per l'attività economica di una tale eventualità vengono esaminate in uno scenario avverso (cfr. di seguito). Nello scenario di base la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6 per cento quest'anno, all'1,6 nel 2023 e all'1,8 nel 2024 (Tav. 1 e fig. 1)². Dopo essere rimasto pressoché stagnante nel primo trimestre dell'anno, il prodotto si espanderebbe a ritmi modesti nel trimestre in corso e nella restante parte del 2022, per poi rafforzarsi dall'anno prossimo, in concomitanza con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche. Un sostegno

considerabile all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR possano innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR. Rispetto alle proiezioni pubblicate nel Bollettino economico di gennaio, la crescita del prodotto è nettamente più contenuta nel biennio 2022-23, a causa del forte freno derivante dall'aumento dei prezzi al consumo e dell'incertezza, e leggermente più alta nel 2024, quando beneficierebbe del venir meno degli effetti negativi del conflitto e del rientro delle pressioni inflazionistiche. I consumi delle famiglie rallenterebbero in misura significativa nell'anno in corso e nella prima metà del prossimo per espandersi a ritmi più sostenuti in seguito, grazie al recupero del potere d'acquisto e 1 Le proiezioni sono state finalizzate precedentemente all'adozione il 3 giugno del sesto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia da parte dell'Unione europea, che include divieti relativi all'importazione di petrolio. 2 Secondo i dati dei conti trimestrali diffusi dall'Istat il 31 maggio, non inclusi nelle proiezioni di crescita, il PIL è aumentato dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2022, tre decimi di punto in più rispetto a quanto indicato nella stima flash diffusa il 29 aprile; tale correzione e le revisioni ai dati del 2021 comportano meccanicamente un aumento della crescita media annua per l'anno in corso di 0,4 punti percentuali. 2 alla graduale riduzione dell'incertezza connessa con l'evoluzione del conflitto. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, penalizzati quest'anno dal peggioramento delle condizioni per investire e dall'aumento dell'incertezza, tornerebbero a crescere in misura sostenuta dall'anno prossimo, sospinti anche dagli interventi delineati nel PNRR. Gli investimenti in costruzioni continuerebbero a espandersi a ritmi elevati quest'anno grazie agli incentivi alla riqualificazione del patrimonio edilizio ma rallenterebbero progressivamente nel biennio 2023-24. Le esportazioni aumenterebbero a ritmi superiori a quelli della domanda estera quest'anno e il prossimo, sostenute dal recupero degli scambi di servizi, che rifletterebbe un ritorno alla normalità dei flussi turistici internazionali. Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione) Sul mercato del lavoro il numero di ore lavorate si espanderebbe nel triennio in misura lievemente inferiore a quella del prodotto; la loro crescita sarebbe tuttavia più rapida di quella del numero di occupati, riflettendo un progressivo recupero del margine intensivo di utilizzo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe progressivamente, portandosi su livelli poco superiori all'8,0 per cento nel 2024. L'inflazione al consumo si collocherebbe al 6,2 per cento nella media di quest'anno³, sospinta dagli effetti del forte rincaro dei beni energetici e delle strozzature all'offerta; scenderebbe al 2,7 per cento nel 2023 e al 2,0 per cento nel 2024 (fig. 2). Il ridimensionamento dell'inflazione riflette l'ipotesi che le pressioni derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime rientrino progressivamente dal prossimo anno e che, anche a seguito della durata relativamente lunga dei contratti collettivi, l'elevata dinamica dei prezzi venga trasferita lentamente e in misura parziale sul costo del lavoro. La componente di fondo 3 La proiezione non include la stima flash dell'inflazione di maggio, diffusa alla fine del mese, che ha sorpreso al rialzo in Italia come anche in altri paesi dell'area dell'euro. Includendo tale stima, l'inflazione media annua nel 2022 risulterebbe meccanicamente più elevata di oltre mezzo punto percentuale. Quadro previsionale per l'Italia incluso nelle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCE il 9 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 18 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 24 maggio (per i dati congiunturali). (*) Le proiezioni non incorporano i dati di contabilità nazionale e la stima flash dell'inflazione di maggio, diffusi dall'Istat il 31 maggio. Tali dati comportano meccanicamente per l'anno in corso un innalzamento della crescita di circa 4 decimi di punto e dell'inflazione di oltre mezzo punto percentuale.

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. –

(2) Medie annue, valori percentuali. Giugno 2022 sale in misura limitata riflettendo la graduale accelerazione delle retribuzioni e la riduzione dei margini di capacità inutilizzata. Lo scenario di base descritto è

fortemente dipendente dalle ipotesi sull’evoluzione del conflitto in Ucraina. Un’intensificazione delle ostilità avrebbe ripercussioni più pesanti di quelle incorporate nello scenario di base, in particolare nel caso in cui fossero interrotte completamente le forniture di input energetici dalla Russia. In uno scenario avverso caratterizzato da un arresto delle forniture a partire dal trimestre estivo, solo parzialmente compensato per il nostro paese mediante altre fonti, si ipotizzano ricadute dirette da tale interruzione, in particolare per le attività manifatturiere a più elevata intensità energetica, ulteriori consistenti rialzi nei prezzi delle materie prime, un più deciso rallentamento del commercio estero, un più forte deterioramento dei climi di fiducia e un aumento dell’incertezza. Sotto queste ipotesi il prodotto aumenterebbe in misura pressoché nulla in media d’anno nel 2022, si ridurrebbe di oltre 1 punto percentuale nel 2023 e tornerebbe a crescere nel 2024. L’inflazione al consumo subirebbe un netto aumento nel 2022, avvicinandosi all’8,0 per cento, e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 5,5 per cento, per scendere decisamente solo nel 2024.⁴ Né l’uno, né l’altro scenario includono ulteriori misure di politica economica, che potrebbero essere introdotte – in particolare nel caso avverso – per mitigare le ricadute dell’inasprimento del conflitto sulle famiglie e le imprese.

LE IPOTESI

Le ipotesi sottostanti al quadro previsivo sono state concordate nell’ambito dell’esercizio previsivo coordinato dell’Eurosistema (cfr. A guide to Eurosystem staff macroeconomic projection exercises, disponibile su <https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/staffprojectionsguide201607.en.pdf>). Le ipotesi sui tassi di cambio, i prezzi delle materie prime e i tassi di interesse hanno natura tecnica; riflettono gli andamenti impliciti nelle quotazioni di mercato disponibili al 18 maggio. ⁴ La stima dell’impatto complessivo del peggioramento del conflitto sull’attività economica nel biennio 2022-23 è simile a quella dello scenario più severo pubblicato nel Bollettino economico di aprile ma si articola in un tasso di crescita più elevato nell’anno in corso e inferiore nel 2023. La differenza per il 2022 riflette principalmente gli sviluppi nei primi due trimestri dell’anno, secondo le informazioni più recenti più favorevoli rispetto a quelli prefigurati nel Bollettino. La maggiore caduta del PIL nel 2023 è dovuta in larga misura all’ipotesi che il periodo di sospensione delle forniture energetiche dalla Russia inizi dal terzo trimestre dell’anno in corso, anziché dal secondo, e interessi una porzione maggiore del prossimo anno; vi contribuisce inoltre un aumento dei prezzi delle materie prime, concordato nell’ambito dell’Eurosistema, più accentuato e persistente di quello alla base degli scenari del Bollettino. Quest’ultima ipotesi si riflette anche in un’inflazione nel 2023 significativamente più elevata di quella dello scenario pubblicato ad aprile. Figura 1 Prodotto interno lordo (dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini) Figura 2 Indice armonizzato dei prezzi al consumo (dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini) ⁴ Lo scenario incorpora le misure inserite nella legge di bilancio per il 2022, quelle adottate a partire dall’inizio dell’anno per contrastare gli effetti del rincaro dell’energia e l’utilizzo dei fondi europei nell’ambito del programma Next Generation EU sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR. Ipotesi sulle principali variabili esogene nello scenario di base 2021 2022 2023 2024

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2022/2023/2024 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9%, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2%. L’Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU(NGEU)**. È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”:** 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”:** 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”:** 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”:** 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Risultano confermate le Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

- Analisi delle condizioni esterne: Valutare il contesto socio-economico, demografico e territoriale del comune. Questo include la popolazione, la pianificazione territoriale, le strutture di servizio e l'economia locale2.
- Obiettivi strategici del governo: Gli obiettivi strategici dell'ente locale dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. È importante considerare le direttive e i vincoli imposti dal governo, come quelli presenti nella decisione di finanza pubblica e nella legge di stabilità.
- Sinergie e programmazione negoziata: Identificare le sinergie con altre amministrazioni e utilizzare strumenti di programmazione negoziata per ottimizzare le risorse e raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Parametri economici e finanziari: Adottare parametri economici per monitorare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente, segnalando eventuali differenze rispetto alle previsioni.

2.1 Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte, quindi, da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

2.2 Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto e immediato, al territorio e alla realtà locale. Saranno, pertanto, affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto dall'attuale o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

2.2.1 Territorio e pianificazione territoriale (sub condizioni esterne)

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

In merito alla pianificazione territoriale si rileva come, per governare il proprio territorio, bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(km)	48
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	1
Strade		
Statali	(km)	8
Provinciali	(km)	19
Comunali	(km)	88
Vicinali	(km)	28
Autostrade	(km)	

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	N
Piano regolatore approvato	(S/N)	S
Programma di fabbricazione	(S/N)	N
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	S
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	N
Artigianali	(S/N)	S
Commerciali	(S/N)	S
Altri strumenti	(S/N)	N

Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	S
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	34.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	-
Area interessata P.I.P.	(mq.)	79.000
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	-

2.2.2 Strutture ed erogazione dei servizi (sub condizioni esterne)

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono, inoltre, dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

	Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)					
Denominazione		OB. 2020	2016	2017	2018	2019
Asilo nido	(num.)	28	30	35	32	34
	(posti)	50	50	50	50	50
Scuole materne	(num.)	192	235	225	212	191
	(posti)	250	250	250	250	250
Scuole elementari	(num.)	452	455	443	450	453
	(posti)	500	500	500	500	500
Scuole medie	(num.)	254	280	285	276	280
	(posti)	300	300	300	300	300

Ciclo ecologico							
Denominazione		OB. 2020		2016	2017	2018	2019
Rete fognaria	Bianca	(km)	2	2	2	2	2
	Nera	(km)	-	-	-	-	-
	Mista	(km)	29,4	29,4	29,4	29,4	29,4
Depurazione		(S/N)	S	S	S	S	S
Acquedotto		(km)	32	32	32	32	32
Servizio idrico integrato		(S/N)	S	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	15	15	15	15	15
		(hq.)	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
Raccolta rifiuti	Civile	(q.li)	44988	41770	37617	49203	42273
	Industriale	(q.li)	0	0	0	0	0
	Differenziata	(q.li)	32806	33845	29262	37755	33217
Discarica		(S/N)	N	N	N	N	N

Altre dotazioni							
Denominazione			OB. 2020	2016	2017	2018	2019
Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2040	2040	2040	2040	2040	2040
Rete gas	(km)	41,2	41,2	41,2	41,2	41,2	41,2
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	5	5	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Personal computer	(num.)	52	49	50	51	51	52

2.3 Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Si utilizzano parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Tali indicatori sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

2.3.1 Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà (sub condizioni esterne)

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2025, 2026 e 2027
Indicatori sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	29,69	31,60	31,60
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,84	94,24	94,24
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	68,11	0,00	0,00

2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	139,37	146,21	146,21
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,70	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	27,71	28,65	28,66
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,07	0,07	0,07
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,47	1,18	1,18
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	219,70	219,12	219,11

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
4 Externalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	34,26	35,51	35,54
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,56	0,87	0,81
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	6,97	4,69	5,04
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	23,60	48,36	2,53
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	243,52	716,91	17,58
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,38	2,38	2,38

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	245,89	719,29	19,96
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	1,40	-0,79	-26,32
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	27,61	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,08	0,07	0,07
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,06	2,69	2,69

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	211,19	197,05	182,45
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	15,88	0,00	0,00
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	7,78	0,00	0,00
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	40,79	0,00	0,00
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	35,55	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quante sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	49,93	52,38	52,38
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	50,14	51,99	52,02

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	9/8	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			No

D.U.P.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE

3. SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI INTERNE

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del DLgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

3.1 Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

1. Il quadro normativo di riferimento

L'articolo 8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022 n. 118) ha delegato il governo ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico.

Il Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2022, ha dato attuazione alla predetta delega.

Le disposizioni del decreto legislativo 201/2022 si applicano, per espressa previsione, **a tutti i servizi di interesse economico generale** prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell’Unione Europea relativa ai servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas naturale.

Occorre rilevare che la disposizione normativa precisa che l’oggetto della presente rilevazione è in riferimento ad “ogni servizio affidato”, riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi “esternalizzati” dall’amministrazione, escludendo invece i servizi in economia, cioè quando trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall’ente locale.

Il decreto legislativo all’articolo 2 identifica i servizi pubblici locali di rilevanza economica con i servizi di interesse economico generale secondo la formulazione europea e li definisce **“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”**.

Il decreto distingue tra i servizi a rete e non a rete. In particolare i servizi a rete sono quelli suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto del servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente.

Il decreto individua altresì le diverse forme di gestione dei servizi pubblici locali nelle seguenti:

- a) Affidamento a terzi
- b) Affidamento a società mista pubblico privata
- c) Affidamento in house
- d) Gestione in economia o mediante aziende speciali, modello non previsto per i servizi a rete

Il decreto definisce inoltre i contenuti minimi del contratto di servizio, strumento che di regolazione tra il comune e gli enti affidatari del servizio pubblico. Il contratto di servizio contiene le previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza. Sono altresì ~~definiti~~ i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi. La disciplina tariffaria si pone come un sistema finalizzato al miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio e come promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori. La disciplina sulle tariffe si applica ai servizi per i quali il legislatore non ha elaborato una disciplina specifica.

Il decreto pone l’accento sulla qualità dei servizi, in particolare il gestore del servizio pubblico di rilevanza economica è chiamato a redigere ed aggiornare la carta dei servizi di cui all’art. 2 comma 461 lettera a) della legge 24 dicembre 2007 n. 244, prevedendo che la stessa sia corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa. La carta dei servizi deve essere pubblicata sul sito internet del gestore. Il contratto di servizio deve essere trasmesso ad Anac oltreché pubblicato sul sito internet istituzionale.

Anac ha elaborato una piattaforma unica della trasparenza dedicata ai servizi pubblici locali ove sono pubblicati, tra le altre, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti nella gestione dei servizi.

Gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione dei servizi sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza cui i servizi sono destinati.

La garanzia del rispetto della qualità e degli standard del servizio è, inoltre assicurata attraverso una ricognizione

periodica della situazione gestionale dei servizi che i comuni dovranno elaborare annualmente. La ricognizione si traduce in una relazione, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art 20 del D.lgs 175 del 2016. La ricognizione, in sede di prima applicazione dovrà essere fatta entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e quindi entro il 31 dicembre 2023.

La ricognizione per ogni servizio dovrà rilevare:

- il concreto andamento del servizio dal punto di vista economico
- la qualità del servizio
- il rispetto del contratto di servizio

Le verifiche dovranno essere condotte sulla base di indicatori che saranno elaborati dalle autorità competenti, ove presenti (esempio ARERA) o sulla base di indicatori definiti dalla Presidenza del consiglio dei Ministri.

Ad esecuzione del decreto legislativo 201/2022 è stato approvato il decreto direttoriale del 31 agosto 2023 che ha approvato le linee guida per la redazione del piano economico finanziario e gli indicatori per la qualità dei servizi non a rete. **I servizi per i quali sono stati elaborati gli indicatori sono: Impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico.**

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house e nel caso di servizi affidati in house la relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art 20 del D.lgs 175 del 2016.

2. Nota metodologica

Il decreto legislativo 201/2022 non dispone circa l'arco temporale cui deve essere riferita la valutazione dei servizi, poiché la verifica è svolta contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate e per i servizi in house la relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art 20 del D.lgs n. 175 del 2016, la relazione che si presenta seguirà l'arco temporale previsto per la razionalizzazione delle partecipate, pertanto si riferirà al periodo CORENTE

Al fine di rendere omogenea e agevolmente consultabile, la rilevazione sui servizi sarà condotta tramite un prospetto riepilogativo di ogni servizio di rilevanza economica.

3. Schede dei servizi

Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. lgs. n. 201/2022							
SERVIZI PUBBLICI LOCALI							
Prospetto USCITE/ENTRATE dei SERVIZI							
DESCRIZIONE	USCITE				ENTRATE		
	Personale	Ammortamenti	Beni,servizi e	TOTALE	Proventi dagli	Trasferimenti da	
Servizi		tecnicci	inter. passivi	TOTALE	utenti	Stato e/o Regione	TOTALE
Asilo nido al 100%	93.254,68	8.541,99	247.450,00	349.246,67	160.000,00	36.100,00 13	196.100,00
Universita' per le 3 eta'	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00		22.000,00
Impianti sportivi	0,00	25.386,18	160.400,00	185.786,18	4.000,00		4.000,00
Refezione scuola infanzia	0,00	2.542,49	121.970,00	124.512,49	78.500,00		78.500,00
Refezione scuola primaria	0,00	1.338,43	92.468,44	93.806,87	70.000,00		70.000,00
Servizio pre e post scuola	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00		40.000,00
Servizio trasporto scolastico	65.268,63		23.000,00	88.268,63	35.000,00		35.000,00
Centri estivi	0,00	0,00	20.700,00	20.700,00		9.970,00	9.970,00
Servizi cimiteriali	0,00	33.931,18	98.500,00	132.431,18	45.000,00		45.000,00
Uso locali: auditorium -an.pi	0,00	1.746,68	1.920,74	3.667,42	500,00		500,00
TOTALE	158.523,31	73.486,95	828.409,18	1.060.419,44	455.000,00	46.070,00	501.070,00
		Totale entrate		501.070,00	=	47,25	%
		Totale spese		1.060.419,44		tasso di copertura globale	

Percentuale di copertura dei costi per i vari servizi:

	ASILO NIDO		<u>196.100,00</u>	=	56,15%
			349.246,67		
	UNIVERSITA' PER LE TRE ETA'		<u>22.000,00</u>	=	100,00%
			22.000,00		
	IMPIANTI SPORTIVI		<u>4.000,00</u>	=	2,15%
			185.786,18		
	REFEZIONE SCUOLA PRIMARIA		<u>70.000,00</u>	=	74,62%
			93.806,87		
	REFEZIONE SCUOLA INFANZIA		<u>78.500,00</u>	=	63,05%
			124.512,49		
	SERVIZIO PRE E POST SCUOLA		<u>40.000,00</u>	=	100,00%
			40.000,00		
	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO		<u>35.000,00</u>	=	39,65%
			88.268,63		
	CENTRI ESTIVI		<u>9.970,00</u>	=	48,16%
			20.700,00		
	SERVIZI CIMITERIALI		<u>45.000,00</u>	=	33,98%
			132.431,18		
	PROVENTI USO LOCALI		<u>500,00</u>	=	13,63%
			3.667,42		

		USCITE	ENTRATE	% COPERTURA
ASILO NIDO		349.246,67	196.100,00	56,15
UNIVERSITA' PER LE TRE ETA'		22.000,00	22.000,00	100,00
IMPIANTI SPORTIVI		185.786,18	4.000,00	2,15
REFEZIONE SCUOLA PRIMARIA		93.806,87	78.500,00	83,68
REFEZIONE SCUOLA INFANZIA		124.512,49	70.000,00	56,22
SERVIZIO PRE E POST SCUOLA		40.000,00	40.000,00	100,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO		88.268,63	35.000,00	39,65
CENTRI ESTIVI		20.700,00	9.970,00	48,16
SERVIZI CIMITERIALI		132.431,18	45.000,00	33,98
PROVENTI USO LOCALI		3.667,42	500,00	13,63
Totali		1.060.419,44	501.070,00	

SERVIZI	TIPO DI GESTIONE
ASILO NIDO	gestione diretta interna in parte e in parte affidata a terzi per servizi di supporto al personale
UNIVERSITA' PER LE TRE ETA'	gestione diretta interna
IMPIANTI SPORTIVI	gestione mediante concessione ad associazioni sportive locali
REFEZIONE SCUOLA PRIMARIA	gestione appaltata a terzi
REFEZIONE SCUOLA INFANZIA	gestione appaltata a terzi
SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	gestione appaltata a terzi
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	gestione diretta interna
CENTRI ESTIVI	gestione appaltata a terzi
SERVIZI CIMITERIALI	gestione appaltata a terzi
PROVENTI USO LOCALI	gestione diretta interna

4. SEZIONE STRATEGICA (SES) - ANALISI CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

4.1 Investimenti opere pubbliche e analisi della spesa

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)		Terzo anno		
	Primo anno	Secondo anno			
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,335,402.21	6,700,000.00	0.00	8,035,402.21	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	656,597.79	0.00	0.00	656,597.79	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	62,500.00	0.00	62,500.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	1,992,000.00	6,762,500.00	0.00	8,754,500.00	

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Inv. Anagrafe (2)	Codice CUP (3)	Appalto (4) o prezzo di vendita (5) per unità di produzione (6)	Responsabile Unita' di Massima Dimensione (7)	Lotto Scattante (8)	Lavori compresi (9)	Codice UNI			Localizzazione - codice NUTS	Tipologie	Bilancio e finanziamenti intervento	Destinazione dell'intervento	Unità di misura (U.M.) (10)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (11)						Intervento Aggiornato (12) rispetto al programma (13)		
							Reg.	Prov.	Citt.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di gestione e manutenzione	Importo complessivo (14)	Volumen dagli investimenti pubblici (15) (valgono i valori indicati nella tabella 10)	Indennità per l'utilizzo dei finanziamenti pubblici (16)	Aggiro di capitali privati (17)	Tipologia (18)
US0491504720280001	F40204007000002	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,00 - Altre infrastrutture sociali	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	1,000,000,00	0,00	0,00	0,00	1,000,000,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280002	F40204007000004	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,10 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280003	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,10 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280004	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,20 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280005	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,20 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280006	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,20 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280007	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,20 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280008	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,20 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
US0491504720280009	F402000000000000000	2008	CROCIANI PAOLO	no	no	001	004	010	0216	00 - Attività produttive	00,20 - Attività	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	00000000000000000000000000000000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

4.2 Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede sia di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte e di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-2027	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.160.000,00	45,02	2.160.000,00	2.160.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.150.000,00	23,97	1.150.000,00	1.150.000,00
3 IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
4 TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
5 TARI	1.485.000,00	30,95	1.485.000,00	1.485.000,00
6 IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
7 IMPOSTA DI SOGGIORNO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 TASSE SU CONCESSIONI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00
9 ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE	2.800,00	0,06	2.800,00	2.800,00
10 ALTRE IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILANI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00
<hr/>				
Total	4.797.800,00	100 %	4.797.800,00	4.797.800,00

4.2.1 Tariffe e politica tariffaria

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente sia al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino				
Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-2027	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1180.1180.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.000,00	0,17	1.000,00	1.000,00
1185.1185.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA DI COMPETENZA DEL COMUNE	36.000,00	6,08	36.000,00	36.000,00
1200.1200.0 - DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA'	7.500,00	1,27	7.500,00	7.500,00
1210.1210.0 - DIRITTI DI VISIONE E SPESE D'ARCHIVIO	0,00	0,00	0,00	0,00
1410.1410.0 - PROVENTI PER GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI DIFFERENZIATI	4.000,00	0,68	4.000,00	4.000,00
1420.1420.0 - PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2.380,00	0,40	2.390,00	2.390,00
1450.1450.0 - CANONI DEPURAZIONE FOGNATURE E ACQUE REFLUE	0,00	0,00	0,00	0,00
1460.1460.0 - PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	45.000,00	7,60	45.000,00	45.000,00
1460.1460.1 - PROVENTI SERVIZIO TRASPORTI FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
1480.1480.1 - CONCORSO SPESE TRASPORTO ALUNNI DISABILI	0,00	0,00	18,00	0,00
1480.1480.2 - CONCORSO SPESE PER TRASPORTO ALUNNI	35.000,00	5,91	35.000,00	35.000,00
1480.1480.3 - RETTE SERVIZIO ESTIVO SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00	0,00
1490.1490.1 - RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO	160.000,00	27,01	160.000,00	160.000,00
1490.1490.2 - PROVENTI FREQUENZA MENSA SCUOLA MATERNA	78.500,00	13,25	78.500,00	78.500,00
1495.1495.0 - PROVENTI DALL'UTILIZZO SALA PROVE "PICK -UP"	0,00	0,00	0,00	0,00

1500.1500.0 - PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	4.000,00	0,68	4.000,00	4.000,00
1500.1500.1 - PROVENTI DAI CORSI DI NUOTO PER LE SCUOLE	0,00	0,00	0,00	0,00
1515.1515.0 - PROVENTI MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI	32.500,00	5,49	32.500,00	32.500,00
1530.1530.0 - PROVENTI SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLATICA	40.000,00	6,75	40.000,00	40.000,00
1530.1530.1 - PROVENTI DA MENSE SCOLASTICHE	70.000,00	11,82	70.000,00	70.000,00
1550.1550.1 - PROVENTI QUOTE ISCRIZIONE CORSO TAGLIO E CUCITO	0,00	0,00	0,00	0,00
1550.1550.2 - PROVENTI PER SERVIZI DELL'UFFICIO TECNICO	8.500,00	1,43	8.500,00	8.500,00
1550.1550.3 - PROVENTI PER SERVIZI BIBLIOTECA	0,00	0,00	0,00	0,00
1550.1550.5 - ALTRI PROVENTI SERVIZI DEMOGRAFICI	7.500,00	1,27	7.500,00	7.500,00
1550.1550.6 - PROVENTI ALTRI SERVIZI GENERALI	2.000,00	0,34	2.000,00	2.000,00
1560.1560.1 - PROVENTI MANIFESTAZ.TURISTICHE EVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1570.1570.1 - PROVENTI MANIF.SVIL.ECONOMICO EVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1694.1694.0 - PROVENTI E RIMBORSI SPESE STRUTTURA DI EMERGENZA ABITATIVA	3.500,00	0,59	3.500,00	3.500,00
2320.2320.3 - PROVENTI PER ALLACCIAIMENTI PRIVATI ALLA FOGNATURA	0,00	0,00	0,00	0,00
1525.1525.1 - PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1470.1470.0 - PROVENTI DA PARCHEGGI E PARCHIMETRI	35.000,00	5,91	35.000,00	35.000,00
1530.1530.2 - PROVENTI DA CENTRI ESTIVI PER SCUOLE	0,00	0,00	0,00 19	0,00
1182.1182.0 - DIRITTI DI SEGRETERIA PER ATTIVITA' ROGANTE DEL SEGRETARIO COMUNALE SU CONTRATTI IN FORMA DI ATTO PUBBLICO	20.000,00	3,38	20.000,00	20.000,00
1515.1515.2 - PROVENTI MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	592.380,00	100%	592.390,00	592.390,00

4.3 Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per missione					
Missione		Programmazione 2025		Programmazione 2026-2027	
N°	Descrizione	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.420.676,55	13,68	2.059.574,13	2.059.298,23
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	449.966,57	2,54	424.966,57	424.966,57
4	Istruzione e diritto allo studio	923.813,63	5,22	7.373.233,63	922.632,63
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	155.293,78	0,88	155.293,78	155.293,78
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	224.087,56	1,27	536.587 ₂₅₆	224.087,56
7	Turismo	2.009.496,79	11,36	52.067,00	50.903,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	849.123,56	4,80	181.900,56	181.455,56
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.535.619,70	8,68	1.535.619,70	1.535.619,70

10	Trasporti e diritto alla	676.841,00	3,82	621.710,00	620.318,00
----	--------------------------	------------	------	------------	------------

	mobilità				
11	Soccorso civile	28.200,00	0,16	28.200,00	28.200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.114.961,85	6,30	1.096.287,85	1.096.287,85
13	Tutela della salute	3.100,00	0,02	3.800,00	3.800,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.286,00	0,05	7.687,00	7.061,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	0,02	4.000,00	4.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	64.000,00	0,36	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	264.706,77	1,50	300.721,19	300.741,09
50	Debito pubblico	118.575,00	0,67	136.713,00 21	141.197,00
60	Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	16,95	3.000.000,00	3.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	3.845.000,00	21,73	3.845.000,00	3.845.000,00
Totale		17.695.748,76	100%	21.363.361,97	14.600.861,97

4.4 Programmazione ed equilibri finanziari

Il Consiglio comunale, con l'approvazione del D.U.P., identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.605.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.701.150,97 0,00	7.340.861,97 0,00	7.340.861,97 0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.667.775,97 0,00 196.291,79	7.396.148,97 0,00 196.291,79	7.391.664,97 0,00 196.291,79	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	118.575,00 0,00 0,00	136.713,00 0,00 0,00	141.197,00 0,00 0,00	
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-85.200,00	-192.000,00	-192.000,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-	22
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	85.200,00 0,00	192.000,00 0,00	192.000,00 0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.149.597,79	7.177.500,00	415.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	85.200,00	192.000,00	192.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	656.597,79	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.407.800,00 0,00	6.985.500,00 0,00	223.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	23	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	656.597,79	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	656.597,79 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4.4.1 Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

4.4.2 Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio. Perciò è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025		
Composizione	Corrente	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	801.638,93	0,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	0,00
Totale	801.638,93	0,00

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-2027		
Composizione	Corrente	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	882.679,86	0,00
Trasferimenti da famiglia	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	25 0,00
Totale	882.679,86	0,00

4.5 Analisi indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2025	2026	2027
Tit.1 - tributarie	5.681.787,04	5.681.787,04	5.681.787,04
Tit.2 - trasferimenti correnti	801.638,93	441.339,93	441.339,93
Tit.3 - extratributarie	1.217.725,00	1.217.735,00	1.217.735,00
Somma	7.701.150,97	7.340.861,97	7.340.861,97
(A) Limite teorico interessi (10% entrate)	770.115,10	734.086,20	734.086,20

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2025	2026	2027
Interessi su mutui	40.044,00	61.005,00	56.521,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	40.044,00	61.005,00	56.521,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
(B) Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	40.044,00	61.005,00	56.521,00

26

Verifica prescrizione di legge			
	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	770.115,10	734.086,20	734.086,20
Esposizione effettiva	40.044,00	61.005,00	56.521,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	730.071,10	673.081,20	677.565,20

4.5.1 La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità, motivo per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Fabbisogno 2025		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.701.150,97	7.667.775,97
Investimenti	1.836.402,21	2.407.800,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizio conto terzi	3.845.000,00	3.845.000,00
Totale	13.382.553,18	13.920.575,97

Fabbisogno 2026		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.340.861,97	7.396.148,97
Investimenti	7.177.500,00	6.985.500,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizio conto terzi	3.845.000,00	3.845.000,00
Totale	18.363.361,97	18.226.648,97

Fabbisogno 2027		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.340.861,97	7.391.664,97
Investimenti	415.000,00	223.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizio conto terzi	3.845.000,00	3.845.000,00
Totale	11.600.861,97	11.459.664,97

4.5.2 Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2025	
Entrate	2025
Tributi	5.681.787,04
Trasferimenti correnti	801.638,93
Extratributarie	1.217.725,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	xx
Entrate correnti generiche per investimenti	xx
Risorse ordinarie	7.701.150,97
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00
Avanzo a finanziamento bilancio corrente	xx
Entrate C/capitale per spese correnti	85.200,00
Accensione prestiti per spese correnti	xx
Risorse straordinarie	85.200,00

4.6 Finanziamento del bilancio investimenti

4.6.1 L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

4.6.2 Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite (come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di ecedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti) o avere natura onerosa (come l'indebitamento). In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento bilancio investimenti 2025	
Entrate	2025
Entrate in C/capitale	1.836.402,21
Entrate C/capitale per spese correnti	85.200,00
	Risorse ordinarie
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00
Avanzo a finanziamento bilancio investimenti	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	0,00
Riduzione di attività finanziarie	656.597,79
Attività finanz. assimilabili a movimento fondi	0,00
Accensione prestiti	656.597,79
Accensione prestiti per spese correnti	0,00
	Risorse straordinarie
	2.407.800,00
Totale	29

4.7 Disponibilità e gestione risorse umane

4.7.1 L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

SEZIONE 3 CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione vengono fornite le indicazioni sulla struttura organizzativa, sugli impatti nell'organizzazione del lavoro agile e sulle strategie di programmazione del fabbisogno.

3.1.1 Modello Organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

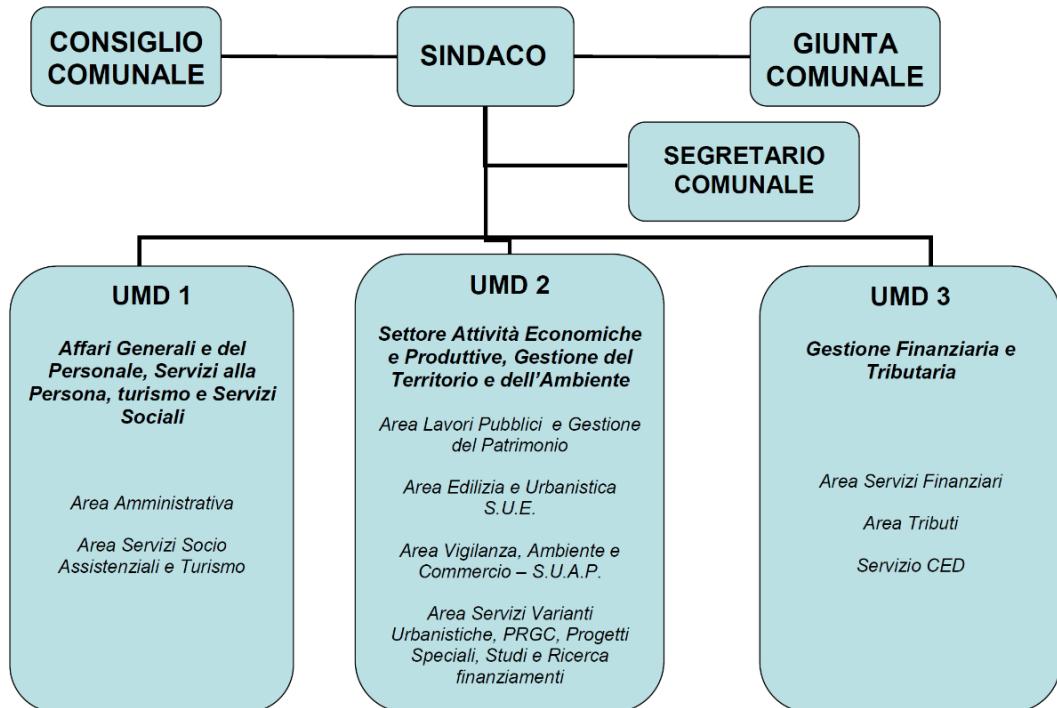
La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni apicali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Segretario Comunale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire alle Posizioni organizzative, mentre la nomina delle Posizioni organizzative avviene con atto Sindacale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici.

Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente (Delibera di Giunta Comunale n° 188 del 23.11.2022) il sistema organizzativo dell'Ente si articola in Aree

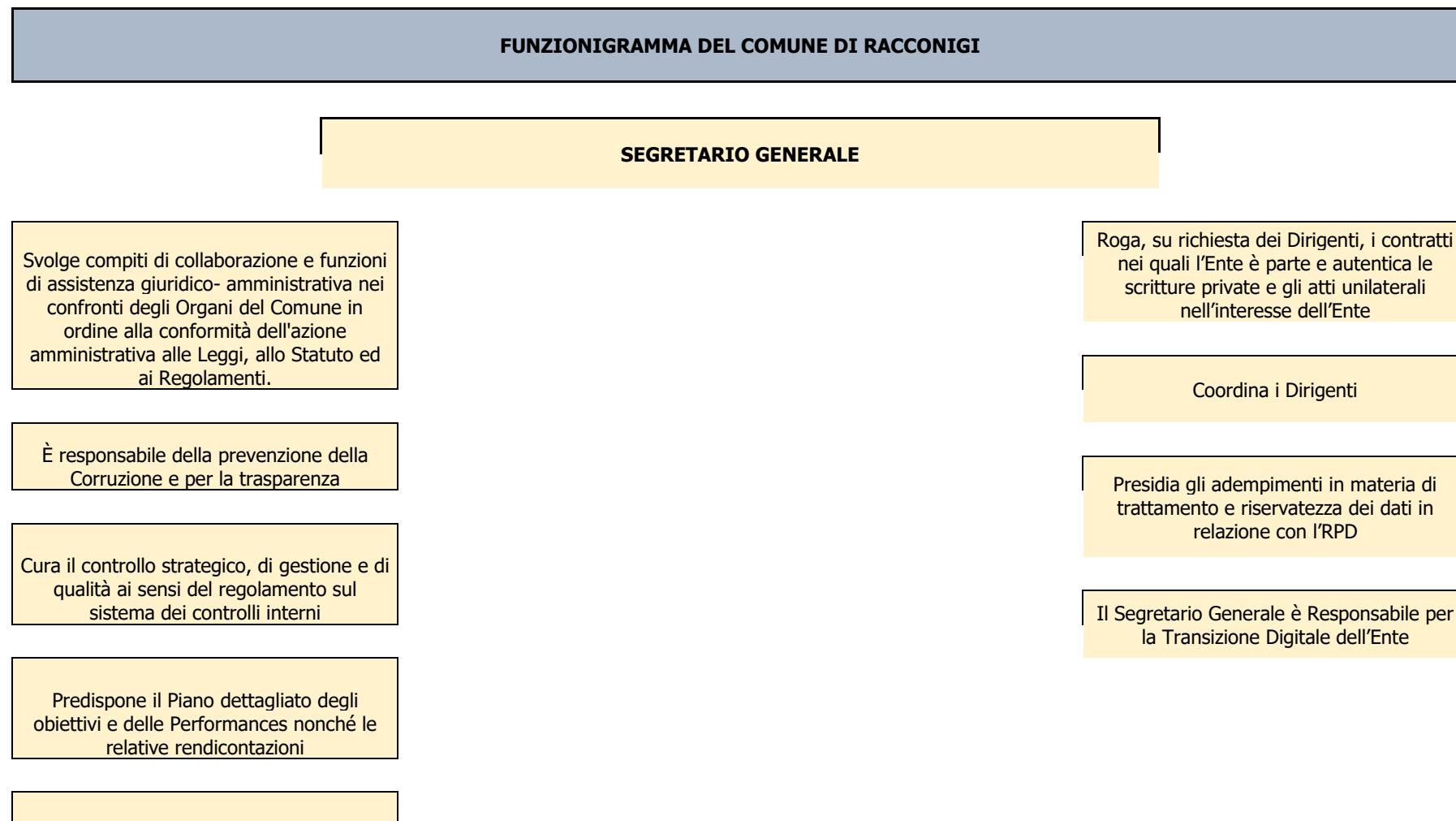
Organigramma



Funzionigramma

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Amministrazione opera attraverso un'organizzazione di tipo funzionale. Si tratta cioè di una struttura composta da membri ripartiti e allocati sulla base delle diverse unità funzionali dell'organizzazione.

Di seguito viene riportato l'attuale funzionigramma.



Esercita i poteri sostitutivi di cui all'art. 1 c.
9 bis L. 241/1990

UMD 1 - AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA, TURISMO E SERVIZI SOCIALI

Supporta il Segretario Generale nell'attività di segreteria degli organi collegiali (Consiglio, Giunta) è deputata all'assistenza agli organi istituzionali

Cura le registrazioni, raccolta e le pubblicazioni di Ordinanze, Deliberazioni e Determinazioni e la tempestiva trasmissione degli atti assunti dal Sindaco e dagli Organi Collegiali agli uffici e agli organi istituzionali

Supporta il Sindaco per l'espletamento del ruolo istituzionale, per il funzionamento della Giunta e per i rapporti con il Consiglio Comunale, nonché con la struttura organizzativa comunale

Fornisce pareri sul funzionamento degli Organi/Organismi dell'Ente, nonché sull'interpretazione dei regolamenti comuni

Ha competenze di supporto al Sindaco e di coordinamento con gli Assessori nella gestione delle relazioni istituzionali. Cura le relazioni esterne del Sindaco con le organizzazioni pubbliche e private e con i cittadini, singoli o associati

Svolge tutte le attività in materia di servizi delegati dello Stato, servizi demografici, elettorale e leva, e le attività rientranti nelle competenze statistiche comunali

Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle ceremonie e delle manifestazioni istituzionali, degli incontri di rappresentanza

Cura tutti i procedimenti e le attività amministrative inerenti i servizi cimiteriali e le relative concessioni. Cura le attività di tumulazione, estumulazione, inumazione ed esumazione nei cimiteri comunali

Si occupa delle procedure di nomine e designazioni dei rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati

Cura le relazioni istituzionali a livello locale, regionale e nazionale. Cura la predisposizione degli atti di iniziativa assessorile

UMD 1 - AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA, TURISMO E SERVIZI SOCIALI

Cura la definizione del fabbisogno di personale dell'Ente raccordando le esigenze delle strutture organizzative con la programmazione strategica di gestione delle risorse umane. Cura le procedure concorsuali e di selezione del personale, e di acquisizione delle risorse umane

Programma e gestisce i servizi che facilitano la piena attuazione del Diritto allo studio e l'integrazione delle attività curricolari (pre e dopo scuola, ristorazione); programma e gestisce servizi ludico- ricreativi nei periodi di interruzione delle attività scolastiche

Cura la gestione giuridica ed economico-previdenziale del rapporto di lavoro: governa l'applicazione degli istituti normativi e contrattuali che regolano la gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro

Promuove il raccordo delle Istituzioni scolastiche autonome, coordina e sostiene l'attuazione degli interventi che ne assicurino il regolare funzionamento. Favorisce e sostiene l'attività delle scuole dell'infanzia paritarie

Cura l'amministrazione del personale promuovendo le azioni di raccordo tra politiche di gestione del personale e l'applicazione degli istituti normativi e

Cura i rapporti con gli altri soggetti istituzionali operanti nel settore

contrattuali assicurando il dinamico adattamento della disciplina interna in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi

dell'istruzione e sviluppa progetti di contrasto della dispersione scolastica ed a sostegno dell'innalzamento del livello di studio, anche attraverso azioni rivolte al miglioramento dell'orientamento scolastico

Predisponde piani e programmi in materia di pari opportunità ed azioni positive in materia di personale. Cura e coordina le relazioni sindacali e la contrattazione decentrata integrativa presidiando lo svolgimento delle trattative. Coordina la definizione del fabbisogno professionale dell'Ente profilando le azioni necessarie, programma esigenze formative.

Promuove e coordina la redazione dei piani di razionalizzazione e organizzazione della rete scolastica cittadina

UMD 1 - AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA, TURISMO E SERVIZI SOCIALI

Attiva e gestisce interventi, azioni e progetti per consolidare i sistemi di governance territoriale a favore dell'inclusione sociale attraverso un lavoro di rete locale volta a favorire la crescita di modelli di intervento solidali e sostenibili. Promuove azioni di governo della rete dei servizi avendo cura di comporre un sistema integrato che valorizzi tutte le forme di impegno attivo nell'ambito sociale

Conduce un'azione di costante monitoraggio dei bisogni fondamentali della persona (casa e lavoro) e sviluppa proposte di accompagnamento, misure di sostegno anche economico e percorsi di recupero dell'autonomia personale e/o familiare. Promuove e attua interventi di sostegno alle responsabilità familiari e di tutela dei minori e dei soggetti deboli.

Pianifica, coordina, gestisce e monitora interventi di cura verso le categorie più fragili. Promuove iniziative e progetti in materia di pari opportunità e coordina la rete antiviolenza di genere. Elabora proposte e progetti in materia di politiche giovanili; progetta e gestisce iniziative di sostegno nel settore delle aggregazioni giovanili, predisponendo percorsi di sostegno alla gioventù; gestisce il servizio Informagiovani

Attiva e gestisce interventi, azioni e progetti per l'accoglienza e l'integrazione sociale di cittadini stranieri, anche minori soli. Gestisce interventi di supporto a urgenze abitative, e presiede alle attività di assegnazione in deroga degli immobili ERP. Promuove esperienze partecipative nell'ottica di un maggior avvicinamento ai cittadini e di un loro coinvolgimento; gestisce gli spazi comunitari a disposizione destinati alla partecipazione.

UMD 2 - SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO (Ufficio Provveditorato)

Cura la pianificazione, progettazione, e realizzazione delle Opere Pubbliche ove non rientranti nelle competenze di altri Settori. Cura e coordina la predisposizione e le conseguenti attività inerenti al Piano triennale per le Opere Pubbliche e al relativo elenco annuale.

Cura la gestione del patrimonio comunale, elaborando il piano di Valorizzazione, dando corso alle attività di carattere ordinario, quali le procedure di affidamento, l'assegnazione, predisposizione degli accordi contrattuali e verifica del rispetto degli obblighi conseguenti, attraverso l'ausilio tecnico dei Settori tecnici competenti. Elabora proposte di interventi di carattere straordinario per la valorizzazione del

Cura, salvo che per le competenze di altri Settori o di assegnatari e conduttori pubblici e privati, la manutenzione ordinaria e straordinaria, dal punto di vista sia edilizio, sia tecnologico- impiantistico, degli immobili di proprietà comunale: fabbricati di edilizia residenziale pubblica, sedi istituzionali, edifici scolastici, edilizia assistenziale, impianti sportivi, edifici monumentali; garantisce gli interventi di urgenza, assicurando il servizio di reperibilità tecnica 24h su 24.

Esprime i pareri di legge in relazione agli immobili di proprietà pubblica e agli interventi proposti da privati assegnatari o conduttori a qualsiasi titoli di immobili pubblici

patrimonio pubblico o per la dismissione dello stesso e la conseguente attuazione delle misure approvate.

Cura le pratiche concernenti le espropriazioni per pubblica utilità e le acquisizioni bonarie di beni al patrimonio comunale

AREA EDILIZIA E URBANISTICA

Coordina e gestisce le attività di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale. Controlla l'attuazione delle previsioni di piano e dei piani attuativi. Cura la gestione dei procedimenti amministrativi che vengono sottoposti alla Commissione Consiliare Consultiva in materia di Urbanistica.

Cura i procedimenti inerenti alle iniziative di edilizia privata e i relativi controlli. Svolge attività di controllo e contrasto all'abusivismo edilizio, curando le procedure di ripristino dei luoghi e di acquisizione dei beni al patrimonio comunale.

Cura la gestione dei procedimenti amministrativi connessi alla Commissione Locale per il Paesaggio che agisce per sub delega regionale. Cura la gestione dei procedimenti che vengono analizzati dalla Commissione Igienico Edilizia Comunale.

AREA VIGILANZA, AMBIENTE E COMMERCIO

COMANDO POLIZIA LOCALE

Concorre alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso la promozione e gestione di appositi progetti, la promozione di percorsi formativi presso le scuole per la diffusione della cultura della sicurezza, della prevenzione e della legalità, lo sviluppo di collaborazioni con le associazioni di volontariato, la promozione della vigilanza di quartiere e lo scambio informativo con altri settori dell'ente e organi dell'amministrazione.

UFFICIO COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA

Cura la gestione dei procedimenti amministrativi connessi all'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa ed il commercio su area pubblica che interessano l'ente per tramite del SUAP. Rilascia le autorizzazioni di Pubblica sicurezza di competenza dell'Ente. Gestisce l'intero iter relativo alla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Organizza e gestisce il servizio pubblico di polizia locale attraverso il "Corpo della Polizia Locale della Città di Como", per l'espletamento a favore della collettività dell'insieme di funzioni (comprendenti polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia stradale, polizia tributaria locale e ausiliaria di pubblica sicurezza) tese al controllo del territorio e al rispetto della legalità. Si occupa del decoro sociale, ossia delle azioni che favoriscono il rispetto di tutti gli spazi pubblici della città, con particolare attenzione ai luoghi frequentati da minori, nonché delle azioni che favoriscono il contrasto all'illegalità e la convivenza civile.

Cura la gestione dei procedimenti connessi all'Ufficio Agricoltura interessanti la Commissione Comunale Agricoltura e Foreste per il riconoscimento della qualifica di IAP e coltivatore agricolo 2135 cc. Cura la gestione dei procedimenti connessi al rilascio delle concessioni per l'utilizzo degli orti urbani

AREA VIGILANZA, AMBIENTE E COMMERCIO

UFFICIO AMBIENTE

Cura la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e degli spazi pubblici, della relativa segnaletica, compresi gli impianti semaforici e degli impianti di illuminazione pubblica della città e della relativa rete nonché l'adozione dei provvedimenti relativi all'uso e alla manomissione delle strade e alla circolazione dei trasporti eccezionali. Cura la regolamentazione della circolazione

Gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (sicurezza negli ambienti di lavoro). Assume la responsabilità ai fini dei servizi di Prevenzione e Protezione in relazione agli spazi di uso comune non altrimenti assegnati ai singoli Settori.

stradale d'intesa con il Settore Polizia Locale.

Progetta e gestisce gli spazi pubblici a verde e la manutenzione di parchi, aree alberate e di tutte le aree a verde di proprietà del Comune, comprese le infrastrutture annesse. Programma soluzioni per la sistemazione degli spazi cittadini e degli arredi urbani della viabilità. Elabora e realizza progetti in esecuzione degli atti di pianificazione della mobilità. Cura, d'intesa il Settore Polizia Locale, la pianificazione della mobilità e dei trasporti (PUT, PUMS e relativi strumenti di programmazione e gestione). Elabora ed attua interventi per il miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità veicolare e pedonale.

Gestisce e controlla i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle raccolte differenziate affidati alla gestione consortile dello CSEA. Controlla il regolare svolgimento delle attività relative alla gestione dell'Isola Ecologica.

Gestisce i procedimenti amministrativi connessi alla messa in sicurezza, caratterizzazione ambientale e bonifica dello stato dei luoghi laddove se ne renda necessario anche mediante interventi sostitutivi come dettagliatamente descritto dalla normativa.

Gestisce il procedimento di adeguamento del Piano Comune di Protezione Civile. Gestisce altresì i procedimenti connessi al riconoscimento di contributi in favore dell'Ente nonché delle Associazioni di volontariato

UMD 3 - GESTIONE FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Cura la predisposizione dei documenti contabili (Bilancio e relative variazioni, Rendiconto); cura la gestione finanziaria dell'Ente; cura le relazioni con il Collegio dei Revisori e fornisce il supporto richiesto; effettua il controllo sotto il profilo tecnico-contabile della regolarità delle decisioni dei vari organi; assicura il rispetto degli

Gestisce i processi e assume i provvedimenti di accertamento ed incasso delle entrate fiscali elabora proposte in materia di tributi e altre entrate da sottoporre agli organi competenti e provvede alla gestione delle partite tributarie, garantendo la digitalizzazione delle relazioni con i contribuenti

obblighi di rendicontazione agli organi e alla Corte dei Conti e cura la rilevazione, il monitoraggio e le procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Redige nel rispetto dei termini di legge il Documento Unico di Programmazione unitamente a Assessori e Dirigenti ed elabora la proposta di Piano Esecutivo di Gestione finanziario.

Cura la predisposizione e dichiarazioni IVA e IRAP. Controlla e gestisce l'indebitamento dell'Ente. Cura la gestione con il Servizio di Tesoreria.

Provvede alle acquisizioni di beni e servizi strumentali al regolare espletamento delle attività degli uffici e all'assegnazione dei beni strumentali necessari; assicura la gestione e l'aggiornamento dell'inventario dei beni.

Cura il contenzioso innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali e supporta l'Avvocatura nel contenzioso tributario innanzi alla Corte di Cassazione. Cura l'attività di mediazione e reclamo in materia fiscale.

Sviluppa azioni di contrasto all'evasione fiscale, costituendo una data base unico dei contribuenti interoperabile con gli altri data base dell'Ente, e curandone il costante aggiornamento con i dati catastali e acquisibili presso altri soggetti pubblici.

Sviluppa forme di contrasto all'evasione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con le altre istituzioni pubbliche competenti per contribuire all'attività di recupero e di contrasto all'evasione fiscale; coordina la raccolta e l'incrocio dei dati in possesso del Comune per tale finalità.

Livelli di responsabilità organizzativa:

- Dirigenti
 - posizioni dirigenziali: Allo stato dell'arte sono preposti allo svolgimento delle funzioni dirigenziali due posizioni dirigenziali, attraverso personale dell'ente, collocato in aspettativa, ed incaricato di funzioni di alta specializzazione di qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D. lgs. 267/2000. E' previsione dell'Ente, decorsi ormai oltre 10 anni dalla sperimentazione al di fuori della dotazione organica, di prevedere stabilmente la funzione dirigenziale nel Comune.
- Posizioni organizzative
 - n. posizioni organizzative: nell'anno 2017 l'ammontare delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato ammontava ad € 35.193,80 necessarie per il finanziamento di n. 4 posizioni organizzative. Al 31/12/2023 risulta coperta n. 1 posizione organizzativa.
 - n. fasce per la gradazione delle posizioni organizzative: sono previste n. 3 fasce che variano da un minimo di € 5.164,51 ad un massimo di € 12.000,00.
- Rappresentazione dei profili di ruolo

AREA CCNL 16/11/2022 (Comparto)	profili professionali
	Dirigente
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione (EX D3 AD ESAURIMENTO)	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENZA FUNZIONARIO DIRETTIVO AREA TECNICA FUNZIONARIO DIRETTIVO UFFICIO FINANZE FUNZIONARIO DIRETTIVO COMANDANTE P.M.
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO ISTRUTTORE DIRETTIVO UFFICIO TECNICO ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.
Istruttori	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO EDUCATORE PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI-SCOLASTICI-EDUCATIVI (PT.97,22%) ISTRUTTORE TECNICO ISTRUTTORE TECNICO (P.T. 83,33%) AGENTE POLIZIA LOCALE EDUCATORE ASILO NIDO CUOCO RESPONSABILE
Operatori esperti	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO AUTISTA ESECUTORE AMM.VO CUOCA PART TIME 83,33% AUTISTA OPERAIO SPECIALIZZATO
Operatori	OPERATORE PART TIME 28% OPERATORE SCOLASTICO

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Le condizionalità ed i fattori abilitanti:

Il Comune di Racconigi, nell'anno 2022, ha avviato il procedimento di approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Nel 2024 ha approvato con DGC 72/2024 il regolamento sul lavoro agile nel quale sono state individuate le attività smartabili all'interno di ciascun obiettivo del Peg; tale documento si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, co. 1, lett. a), del D. Lgs. n. 150 in data 27 ottobre 2009.

Le attività oggetto della prestazione lavorativa da remoto sono specificatamente individuate all'interno del POLA che, convergendo, a norma dell'art. 6, co. 1, del D. L. n. 80/2021, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) concorrerà a creare Valore Pubblico per i cittadini e per le imprese, a spingere la PA alla cura della salute organizzativa e professionale, alla digitalizzazione, alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento della competitività e dell'innovazione dei servizi pubblici, per realizzare, nell'arco del triennio 2024-2026, progetti specifici che contribuiscono agli obiettivi nazionali contenuti all'interno del PNRR.

Pertanto, la presente sottosezione denominata "Organizzazione del lavoro agile" consente la continuità dell'azione amministrativa e potrà essere integrata in corso di esercizio, anche alla luce dell'iter sotteso a tutte le linee di finanziamento per cui l'Ente è in fase prodromica di richiesta, ovvero candidato o già beneficiario

Riferimenti normativi

Art. 14 Legge 7 agosto 2015, n. 124	Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche
Legge 22 maggio 2017, n.81	Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato
direttiva n. 3/2017	Linee guida sul lavoro agile nella PA
Decreto del Ministro per la P.A. del 9/12/2020	Linee Guida per il POLA
Delibera di Giunta Comunale n. 49 del _19/3/2020	Disposizioni organizzative per l'istituzione del lavoro agile nel Comune di Racconigi
D.P.C.M. del 23/09/2021	Qualifica il lavoro agile come uno tra i diversi modi di organizzazione dell'attività lavorativa e di conciliazione dei tempi di vita-lavoro.
accordi individuali	stipulati con il personale dipendente
Art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021	introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione
CCNL anni 2019-2021, in data 16/11/2022	Titolo VI – Capo I - Lavoro agile artt. 63 e ss.
Regolamento interno sulla disciplina del lavoro a di stanza G.C. n. 72 del 09.05.2024	Art. 63 CCNL 2019-2021 DEL 16.11.2022

Al 31.12.2023 non risultano in essere accordi individuali su un totale di lavoratori/lavoratrici (tempo indeterminato e determinato).

A seguito della ricognizione delle attività declinate nel Piano Degli Obiettivi 2024 (come risultante nella Sezione 2), è stato riscontrato che la maggior parte delle risorse umane del Comune di Racconigi svolgono attività che, anche a rotazione, possono essere svolte in modalità agile qualora ricorrano le seguenti condizioni minime:

- Siano garantite le condizioni minime di tutela della sicurezza e salute del lavoratore;
- Vi sia possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- siano adottate le misure necessarie ed idonee a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni in possesso dell'Ente che vengono trattate dal lavoratore;
- il lavoratore possegga un adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa per l'esecuzione della prestazione lavorativa;
- vi sia la possibilità di monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- non venga pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Non rientrano, pertanto, nelle attività che possono essere svolte in remoto, neppure a rotazione, quelle relative a:

- personale dell'area educativa, impegnati nei servizi da rendere necessariamente in presenza nelle scuole;
- personale della Polizia Locale, impegnati nei servizi da rendere necessariamente in presenza sul territorio;
- Personale del servizio manutentivo del patrimonio (squadra operai);
- personale assegnato a servizi che richiedono presenza per controllo accessi.
- i lavori in turno;
- i lavori che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Programma di sviluppo del lavoro agile nel Comune di Racconigi

Nel 2024, sulla scorta di quanto disposto dalle Linee guida in materia di lavoro agile e dal C.C.N.L. funzioni EE.LL. 2019-2021, proseguirà il monitoraggio di quanto segue:

Salute organizzativa:

- Coordinamento organizzativo del lavoro agile: nel corso del 2024 si punta a consolidare lo *smart working* in attività organizzativa a regime;
- Regolamentazione del lavoro agile: nel corso del 2024 si è provveduto all'approvazione della regolamentazione interna sul lavoro agile anche alla luce della normativa introdotta dal CCNL 2019-2021 in materia di lavoro agile con DGC n. 72 del 9.05.2024.

- Monitoraggio delle attività: nel corso del 2024 ciascun Responsabile di Area provvederà al monitoraggio dell'attività svolta dagli smart workers, sulla scorta delle disposizioni indicate nei singoli accordi individuali.

Salute professionale:

Tutti i servizi disponibili sono integrati con le applicazioni aziendali: motore di ricerca, posta elettronica, eventi e scadenze, archivio atti amministrativi.

I contenuti che vengono pubblicati sono pensati sia per diffondere le informazioni, che per stimolare la creazione di un ambiente di lavoro permeabile all'innovazione attraverso la connessione tra le notizie e le strutture organizzative.

Salute digitale:

Nel DUP 2024-2026, sono contenuti obiettivi che puntano a realizzare una Città Smart potenziando l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali a tutti gli ambiti della vita cittadina, valorizzando l'autenticazione dei cittadini per accedere ai servizi dello Sportello digitale mediante l'utilizzo dello SPID e della CIE, inoltre anche attraverso la promozione dell'utilizzo dell'APP IO, nonché il pagamento dei servizi mediante la modalità "PagoPA".

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale potrà trovare attuazione su diverse linee di intervento, che in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio 2024-26, potranno essere declinate in:

1. Trasformazione digitale a supporto di una P.A. più efficiente e trasparente, attraverso l'implementazione del piano di informatizzazione dell'Ente. In particolare, si provvederà a concretizzare il Piano di Sviluppo sulla completa informatizzazione della Pubblica Amministrazione, avvalendosi di strumenti hardware e software tecnologicamente avanzati; si curerà la formazione interna di base e si organizzeranno interventi formativi mirati al personale dipendente;
 - uso della posta elettronica e degli strumenti di groupware a corredo per il lavoro cooperativo (agenda appuntamenti, caselle mail funzionali, liste di distribuzione, ...);
 - formazione sui pericoli del phishing e dei malware;
 - sicurezza sull'uso degli strumenti hardware e software (sia in presenza che nell'attività da remoto);
 - formazione sui nuovi applicativi software;
 - uso dei servizi software di videocall (zoom meeting, teams, ...);
2. Supporto agli uffici per il miglioramento dell'accessibilità della rete interna e degli strumenti di lavoro anche nelle attività di smart working (telefonia, modulistica, applicativi ad uso interno, ...) attraverso la predisposizione dell'accessibilità alla intranet comunale da remoto;
3. Evoluzione e continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

I dipendenti, con la regolamentazione del lavoro agile, fermo restando le disponibilità di apparati, vengono dotati di un pc portatile e di un telefono con connettività dati per l'accesso agli applicativi dell'Ente.

Aspetti economici:

Il DUP 2024-2026, ha preso atto delle norme in materia di semplificazione inserite nei commi da 2 a 2- septies dell'art. 57 del D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito con la L. 19/12/2019, n. 157, che prevedono, fra l'altro, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche.

Sviluppi tecnologici:

Il Comune di Racconigi ha adottato una soluzione informatica di accesso per consentire lo smart working da parte dei dipendenti con 2 distinte modalità alternative tra loro così da consentire una migliore disponibilità dei servizi:

- 1) accesso alla propria postazione di lavoro (PdL) con un software di collegamento sicuro alla rete aziendale;
- 2) accesso ad una postazione virtuale in cloud con un sistema di remotizzazione dei desktop (RDS), attraverso il quale accedere, in modo sicuro, ai software in dotazione all'Ente.

Il collegamento avviene utilizzando strumentazione messa a disposizione dall'Ente oppure con strumentazione nella disponibilità del dipendente, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale. di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Indicatori di sviluppo

Per meglio comprendere lo stato dell'arte del Comune di Racconigi al momento della redazione del presente Piano del Lavoro agile, sono stati individuati i seguenti indicatori, la cui valorizzazione si riferisce all'anno 2024:

SALUTE ORGANIZZATIVA

Coordinamento organizzativo del lavoro agile	SI
Monitoraggio del lavoro agile	SI
Help desk informatico dedicato al lavoro agile	SI
Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	SI
Individuazione delle attività che possono essere svolte in modalità agile	SI

SALUTE PROFESSIONALE

<i>competenze direzionali</i>	dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	20% circa
-------------------------------	--	-----------

	dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	20% circa
<i>competenze organizzative</i>	lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	80% circa
	lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	10% circa
<i>competenze digitali</i>	lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	10% circa
	lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	30% circa

SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	sono stati ricompresi nello stanziamento previsto per le spese di formazione anno 2024
Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	€ 1.366,40 circa (per licenze SUPREMO)
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti e processi	€ 18.110,90

per i seguenti interventi:

OGGETTO	capitolo	importo
Attivazione servizi di PDND - Pubblicazione API secondo standard OpenAPI 3.0: AP1 - API 2: Registro Pratiche Edilizie - Registro Pratiche SUAP	485.485.6	7.930,00
Attivazione dei servizi PagoPA in conformità alle specifiche tecniche richieste dal finanziamento PNRR per i Comuni - Allegato 2 – “Avviso 1.4.3 PagoPA” ed il supporto all’Ente nell’attività di rendicontazione	485.485.3	1.708,00
Servizio autenticazione SPID e CIE alla tecnologia OpenID Connect - Supporto tecnico per le procedure di onboarding - Supporto alla rendicontazione sulla piattaforma PA Digitale 2026	485.485.5	1.220,00
SERVIZIO DI INFORMATIZZAZIONE ARCHIVIO EDILIZIO, CON DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE DAL MARZO 1991 AL NOVEMBRE 1992	792.792.1	6.093,90
SERVIZIO AGGIUNTIVO DI AGGIORNAMENTO DELLA CARTOGRAFIA CATASTALE NUMERICA + SERVIZIO DI IMPORTAZIONE DEI DOCFA (DOCUMENTI CATASTO FABBRICATI), CON CADENZA TRIMESTRALE, MEDIANTE SCARICO DEI DATI DAL PORTALE WEB SISTER DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE - SERVIZI CATASTALI ED INSERIMENTO NEL SOFTWARE GISMASTER CATASTO	792.792.1	1.159,00
	totale	18.110,90

SALUTE DIGITALE

PC per lavoro agile forniti dall’Ente	N. 0
---------------------------------------	------

lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati, forniti dall'Ente (cellulari, tablet, chiavette, ecc.)	N. 0
Sistema R.D.S.	90% circa
Applicativi consultabili in lavoro agile	100% circa
Intranet (rete interna)	SI
Sistemi di collaborati (es. documenti in cloud)	SI
Banche dati consultabili in lavoro agile	100% circa
Firma digitale tra i lavoratori agili (se richiesta)	100 %
Processi digitalizzati	80% circa
Servizi digitalizzati	70% circa

Gli obiettivi del lavoro agile

Con il lavoro agile il Comune di Racconigi intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- razionalizzare le risorse strumentali;
- riprogettare gli spazi di lavoro;

Attività che possono essere svolte in modalità agile

Ob U.O.	Ob titolo	Attività smartabili
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Programmazione, sviluppo, valutazione e formazione delle risorse umane	Predisposizione ed aggiornamento bozze atti regolamentari e di programmazione. Movimentazione del personale, gestione della dotazione organica, delle assegnazioni e dei profili. Attività di studio ed analisi delle norme legislative, regolamentari e contrattuali; Istruttoria di alcuni atti amministrativi; Gestione delle attività formative; Gestione del processo di valutazione del personale e di liquidazione della premialità
Ufficio Trattamento economico	Gestione dello stato giuridico, economico, fiscale e previdenziale del personale	Attività istruttoria di redazione atti relativi alla gestione del personale; Utilizzo procedure stipendiale e di

Ob U.O.	Ob titolo	Attività smartabili
	e gestione stipendiale dei lavoratori atipici e degli amministratori	rilevazione delle presenze del personale; Istruttoria pratiche previdenziali;
Ufficio Programmazione e Trasparenza	Pianificazione, programmazione, controllo e coordinamento della struttura	Caricamento dei dati; predisposizione di report; studio normativa; verifica documentazione istruttoria; inserimento e controllo dai PDO; predisposizione bozze circolari/note; predisposizione indicatori, monitoraggio, attività di studio e ricerca; consulenza agli uffici comunali
Ufficio archivio-protocollo-centralino	Servizi di supporto generale e perfezionamento della gestione del protocollo informatico	Registrazione di pec in entrata, evasione della corrispondenza via mail. nel 2023 gli addetti al centralino svolgeranno il servizio in telelavoro
Ufficio Processo deliberativo	Gestione e controllo degli atti amministrativi	pubblicazione atti monitoraggio alle richieste di atti e informazioni ai consiglieri comunali aggiornamento banche dati
Ufficio appalti e contratti	Gestione appalti e contratti	predisposizione degli atti di gara; predisposizione dei contratti e richiesta della relativa documentazione; aggiornamento normativo

Contributi al miglioramento delle performance, in termine di efficienza e di efficacia

Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Comune di Racconigi è dotato del Regolamento sul sistema di misurazione della performance, il cui processo consiste nel confrontare i livelli raggiunti di performance con i risultati attesi, identificando le cause dello scostamento rispetto al livello atteso.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance ha per oggetto:

- la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso ("performance di ente");
- la valutazione della performance con riferimento agli obiettivi dell'Ente ("performance organizzativa");
- la valutazione della performance dei singoli dipendenti ("performance individuale").

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Racconigi è, pertanto, caratterizzato da una mappatura di tutte le attività svolte all'interno dell'Ente che sono ricondotte ad obiettivi di performance, di miglioramento quali/quantitativo e di funzionamento, di cui al Piano degli Obiettivi.

Alla luce di quanto sopra, l'attuazione del lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati nel Piano della Performance a cui la presente sottosezione “Organizzazione del lavoro agile” è collegata.

Nella disciplina di dettaglio relativa alla performance dell’anno 2024, nell’ambito della valutazione delle competenze professionali, verranno valorizzate anche quelle riconducibili ai principi di autorganizzazione/autonomia, orientamento al risultato, responsabilità, ecc. che caratterizzano maggiormente l’attività delle/dei lavoratrici/lavoratori agili.

D.U.P.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE UNO

6. SEZIONE OPERATIVA (SEO) PARTE 1 – VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte con la “valutazione generale sui mezzi finanziari” dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l’andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e, infine, gli indirizzi sul possibile ricorso all’indebitamento per finanziare gli investimenti. Il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue, infine, la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. È importante evidenziare come il cambiamento delle regole contabili renda non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono, però, le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

6.1 Entrate tributarie (valutazione e andamento)

6.1.1 Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito.

Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

	Entrate tributarie		
Titolo 1	2025	2026	2027
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.681.787,04	5.681.787,04	5.681.787,04
Composizione			
Imposte tasse e proventi assimilati	4.797.800,00	4.797.800,00	4.797.800,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	883.987,04	883.987,04	883.987,04
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	5.681.787,04	5.681.787,04	5.681.787,04

6.1.2 Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (Intero titolo)	2022 (Previsione def.)	2023 (Previsione def.)	2024 (Previsione def.)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte tasse e proventi assimilati				4.797.800,00	4.797.800,00	4.797.800,00
Compartecip azioni di tributi				0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministraz ioni Centrali				883.987,04	883.987,04	883.987,04
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				0,00	0,00	0,00
Totale				5.681.787,04	5.681.787,04	5.681.787,04

6.2 Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione afluiscano nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti			
Titolo 2	2025	2026	2027
Trasferimenti correnti	801.638,93	441.339,93	441.339,93
Composizione	2025	2026	2027
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	801.638,93	441.339,93	441.339,93
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	801.638,93	441.339,93	441.339,93

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (Intero titolo)	2022 (Previsione def.)	2023 (Previsione def.)	2024 (Previsione def.)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	xx	xx	xx	801.638,93	441.339,93	441.339,93
Trasferimenti correnti da Famiglie	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
correnti da Imprese						
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Totale	xx	xx	xx	801.638,93	441.339,93	441.339,93

6.3 Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili e i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

Entrate extratributarie			
Titolo 3	2025	2026	2027
Entrate extratributarie	1.217.725,00	1.217.735,00	1.217.735,00
Composizione	2025	2026	2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	822.415,00	822.425,00	822.425,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Interessi attivi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	298.310,00	298.310,00	298.310,00
Totale	1.217.725,00	1.217.735,00	1.217.735,00

Entrate Extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (Intero titolo)	2022 (Previsione def.)	2023 (Previsione def.)	2024 (Previsione def.)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	xx	xx	xx	822.415,00	822.425,00	822.425,00
Proventi derivanti dall'attività di	xx	xx	xx	89.000,00	89.000,00	89.000,00

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
Interessi attivi	xx	xx	xx	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	xx	xx	xx	298.310,00	298.310,00	298.310,00
Totale	xx	xx	xx	1.217.725,00	1.217.735,00	1.217.735,00

6.4 Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in conto capitale			
Titolo 4	2025	2026	2027
Entrate in conto capitale	1.836.402,21	7.177.500,00	415.000,00
Composizione	2025	2026	2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.391.402,21	6.720.000,00	20.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	87.500,00	25.000,00
Altre entrate in conto capitale	420.000,00	370.000,00	370.000,00
Totale	1.836.402,21	7.177.500,00	415.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (Intero titolo)	2022 (Previsione def.)	2023 (Previsione def.)	2024 (Previsione def.)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	xx	xx	xx	1.391.402, 21	6.720.000, 00	20.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	xx	xx	xx	25.000,00	87.500,00	25.000,00
immateriali						

Altre entrate in conto capitale	xx	xx	xx	420.000,00	370.000,00	370.000,00
Totale	xx	xx	xx	1.836.402, 21	7.177.500, 00	415.000,00

6.5 Riduzione di attività finanziarie (valutazione)

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie.

Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie			
Titolo 5	2025	2026	2027
Riduzione di attività finanziarie	656.597,79	0,00	0,00
Composizione	2025	2026	2027
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	656.597,79	0,00	0,00
Totale	656.597,79	0,00	0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (Intero titolo)	2022 (Previsione def.)	2023 (Previsione def.)	2024 (Previsione def.)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Alienazione di attività finanziarie	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività	xx	xx	xx	656.597,79	0,00	0,00

finanziarie						
Total	xx	xx	xx	656.597,79	0,00	0,00

6.6 Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti.

In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione prestiti			
Titolo 6	2025	2026	2027
Accensione prestiti	656.597,79	0,00	0,00
Composizione	2025	2026	2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	656.597,79	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	656.597,79	0,00	0,00

Accensione prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (Intero titolo)	2022 (Previsione def.)	2023 (Previsione def.)	2024 (Previsione def.)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Emissione di titoli obbligazionari	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Accensione	xx	xx	xx	656.597,79	0,00	0,00

Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
Altre forme di indebitamento	xx	xx	xx	0,00	0,00	0,00
Total	xx	xx	xx	656.597,79	0,00	0,00

7. SEZIONE OPERATIVA (SEO) PARTE 1 – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità e obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica sia le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. La sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio, prendendo in considerazione:

- a) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- b) valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni.

7.1 Fabbisogno dei programmi per singola missione

7.1.1 Il budget di spesa dei programmi

Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Quadro generale degli impieghi per missione				
Denominazione		Programmazione triennale		
		2025	2026	2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.420.676,55	2.059.574,13	2.059.298,23
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	449.966,57	424.966,57	424.966,57
4	Istruzione e diritto allo studio	923.813,63	7.373.233,63	922.632,63
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	155.293,78	155.293,78	155.293,78
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	224.087,56	536.587,56	224.087,56
7	Turismo	2.009.496,79	52.067,00	50.903,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	849.123,56	181.900,56	181.455,56
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.535.619,70	1.535.619,70	1.535.619,70
10	Trasporti e diritto alla mobilità	676.841,00	621.710,00	620.318,00
11	Soccorso civile	28.200,00	28.200,00	28.200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.114.961,85	1.096.287,85	1.096.287,85
13	Tutela della salute	3.100,00	3.800,00	3.800,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.286,00	7.687,00	7.061,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	4.000,00	4.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	64.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	264.706,77	300.721,19	300.741,09
50	Debito pubblico	118.575,00	136.713,00	141.197,00
60	Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	3.845.000,00	3.845.000,00	3.845.000,00
Totali		17.695.748,76	21.363.361,97	14.600.861,97

7.2 Missione 01: Servizi generali e istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	2.370.676,55	2.059.574,13	2.059.298,23
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	50.000,00	0,00	0,00
Totale	2.420.676,55	2.059.574,13	2.059.298,23

7.2.1 Programma 01: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, nonché le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende anche le spese per le attività del difensore civico.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	98.700,00	98.700,00	98.700,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	98.700,00	98.700,00	98.700,00

7.2.2 Programma 02: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale per le attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative:

- 1) allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- 2) alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'Ente;
- 3) alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- 4) a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e archiviazione degli atti degli uffici dell'Ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	396.258,81	406.258,81	406.258,81
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	396.258,81	406.258,81	406.258,81

7.2.3 Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per l'incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'Ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'Ente.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	368.136,58	354.130,70	354.130,70
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	368.136,58	354.130,70	354.130,70

7.2.4 Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	135.716,59	147.492,64	147.596,65
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	135.716,59	147.492,64	147.596,65

7.2.5 Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	195.540,72	195.066,72	194.810,72
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	50.000,00	0,00	0,00
Totale	245.540,72	195.066,72	194.810,72

7.2.6 Programma 06: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.), le connesse attività di vigilanza e controllo, le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'Ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi degli uffici dell'Ente o sedi istituzionali, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	237.681,61	252.681,61	252.681,61
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	237.681,61	252.681,61	252.681,61

7.2.7 Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	152.973,01	152.973,01	152.973,01
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	152.973,01	152.973,01	152.973,01

7.2.8 Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'Ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'Ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'Ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLgs. 7 marzo 2005, n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'Ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'Ente, nonché le spese per i servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	5.050,00	5.050,00	5.050,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.050,00	5.050,00	5.050,00

7.2.9 Programma 09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente.

Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.2.10 Programma 10: Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente. Comprende le spese:

- 1) per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale;
- 2) per il reclutamento del personale;
- 3) per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- 4) per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- 5) per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	36.905,74	36.905,74	36.905,74
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	36.905,74	36.905,74	36.905,74

7.2.11 Programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'Ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	743.713,49	410.314,90	410.190,99
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	743.713,49	410.314,90	410.190,99

7.3 Missione 02: Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	0,00	0,00	0,00

7.3.1 Programma 01: Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.3.2 Programma 02: Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.4 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	424.966,57	424.966,57	424.966,57
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	25.000,00	0,00	0,00
Totale	449.966,57	424.966,57	424.966,57

7.4.1 Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'Ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane e commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	424.966,57	424.966,57	424.966,57
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	424.966,57	424.966,57	424.966,57

7.4.2 Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono all’aumento degli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	25.000,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	0,00

7.5 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	923.813,63	923.233,63	922.632,63
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	6.450.000,00	0,00
Totale	923.813,63	7.373.233,63	922.632,63

7.5.1 Programma 01: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'Ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno di scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asilo nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, razione, alloggio, assistenza ...).

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	204.600,00	204.600,00	204.600,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	5.200.000,00	0,00
Total	204.600,00	5.404.600,00	204.600,00

7.5.2 Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'Ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	255.195,00	254.615,00	254.014,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	1.250.000,00	0,00
Totale	255.195,00	1.504.615,00	254.014,00

7.5.3 Programma 04: Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.

Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.5.4 Programma 05: Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma.

Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro.

Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.5.5 Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e riefezione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	464.018,63	464.018,63	464.018,63
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	464.018,63	464.018,63	464.018,63

7.5.6 Programma 07: Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.6 Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	152.293,78	152.293,78	152.293,78
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	155.293,78	155.293,78	155.293,78

7.6.1 Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'Ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'Ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	26.300,00	26.300,00	26.300,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Total	29.300,00	29.300,00	29.300,00

7.6.2 Programma 02: AFvità culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma “Valorizzazione dei beni di interesse storico”.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	125.993,78	125.993,78	125.993,78
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	125.993,78	125.993,78	125.993,78

7.7 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	224.087,56	224.087,56	224.087,56
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	312.500,00	0,00
Totale	224.087,56	536.587,56	224.087,56

7.7.1 Programma 01: Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio, ecc.).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	170.700,00	170.700,00	170.700,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	312.500,00	0,00
Totale	170.700,00	483.200,00	170.700,00

7.7.2 Programma 02: Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	53.387,56	53.387,56	53.387,56
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	53.387,56	53.387,56	53.387,56

7.8 Missione 07: Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	40.899,00	52.067,00	50.903,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	316.597,79	0,00	0,00
Spese investimento	1.652.000,00	0,00	0,00
Total	2.009.496,79	52.067,00	50.903,00

7.8.1 Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	40.899,00	52.067,00	50.903,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	316.597,79	0,00	0,00
Spese investimento	1.652.000,00	0,00	0,00
Totale	2.009.496,79	52.067,00	50.903,00

7.9 Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico e il regolamento edilizio.

Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	144.123,56	156.900,56	156.455,56
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	340.000,00	0,00	0,00
Spese investimento	365.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	849.123,56	181.900,56	181.455,56

7.9.1 Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori dei piani urbanistici e dei piani di zona e l'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	144.123,56	144.123,56	144.123,56
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	169.123,56	169.123,56	169.123,56

7.9.2 Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese:

- 1) per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo;
- 2) per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili;
- 3) gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata;
- 4) per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni;
- 5) per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	12.777,00	12.332,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	340.000,00	0,00	0,00
Spese investimento	340.000,00	0,00	0,00
Totale	680.000,00	12.777,00	12.332,00

7.10 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambientale

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	1.515.619,70	1.515.619,70	1.515.619,70
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.535.619,70	1.535.619,70	1.535.619,70

7.10.1 Programma 01: Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera e delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00

7.10.2 Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	63.819,70	63.819,70	63.819,70
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	83.819,70	83.819,70	83.819,70

7.10.3 Programma 03: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	1.328.500,00	1.328.500,00	1.328.500,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.328.500,00	1.328.500,00	1.328.500,00

7.10.4 Programma 04: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e del loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue).

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue e al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	7.800,00	7.800,00	7.800,00

7.10.5 Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	77.500,00	77.500,00	77.500,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	77.500,00	77.500,00	77.500,00

7.10.6 Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquisitivi, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono, per la protezione dell'ambiente acquisitivo e la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.

Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

7.10.7 Programma 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.10.8 Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.11 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	473.041,00	471.710,00	470.318,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	203.800,00	150.000,00	150.000,00
Totale	676.841,00	621.710,00	620.318,00

7.11.1 Programma 01: Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.11.2 Programma 02: Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano ed extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano, nonché le spese per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.11.3 Programma 03: Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.11.4 Programma 04: Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.

Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.11.5 Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e delle autorizzazioni per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici, nonché le

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione e il miglioramento dell'illuminazione stradale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	473.041,00	471.710,00	470.318,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	203.800,00	150.000,00	150.000,00
Totale	676.841,00	621.710,00	620.318,00

7.12 Missione 11: Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio e delle attività finalizzate a previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e finalizzate a fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	28.200,00	28.200,00	28.200,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	28.200,00	28.200,00	28.200,00

7.12.1 Programma 01: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), nonché alla previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	28.200,00	28.200,00	28.200,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	28.200,00	28.200,00	28.200,00

7.12.2 Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.13 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	1.089.961,85	1.071.287,85	1.071.287,85
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	1.114.961,85	1.096.287,85	1.096.287,85

7.13.1 Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi dovuti a motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	340.704,68	340.704,68	340.704,68
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	340.704,68	340.704,68	340.704,68

7.13.2 Programma 02: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza a invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

7.13.3 Programma 03: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro (quali indennità di cura) e per finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	8.000,00	8.000,00

7.13.4 Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	18.674,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	18.674,00	0,00	0,00

7.13.5 Programma 05: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.13.6 Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	72.300,00	72.300,00	72.300,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	72.300,00	72.300,00	72.300,00

7.13.7 Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e l'attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	545.283,17	545.283,17	545.283,17
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	545.283,17	545.283,17	545.283,17

7.13.8 Programma 08: Cooperative e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.13.9 Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, e per la regolamentazione, la vigilanza e il controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	110.000,00	110.000,00	110.000,00

7.14 Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	8.286,00	7.687,00	7.061,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	8.286,00	7.687,00	7.061,00

7.14.1 Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	2.386,00	1.787,00	1.161,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.386,00	1.787,00	1.161,00

7.14.2 Programma 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e delle attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore, nonché le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto allo sviluppo del commercio e alle attività commerciali in generale.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	5.900,00	5.900,00	5.900,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.900,00	5.900,00	5.900,00

7.14.3 Programma 03: Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.14.4 Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.15 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto:

- 1) alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro;
- 2) alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione;
- 3) alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.15.1 Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.15.2 Programma 02: Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.15.3 Programma 03: Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro e le Pari Opportunità.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese in missioni e programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.16 Missione 16: Agricoltura, Politiche agroalimentari e Pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	4.000,00	4.000,00

7.16.1 Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	4.000,00	4.000,00

7.16.2 Programma 02: Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca.

Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.17 Missione 17: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	64.000,00	0,00	0,00
Total	64.000,00	0,00	0,00

7.17.1 Programma 01: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in accordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	64.000,00	0,00	0,00
Totale	64.000,00	0,00	0,00

7.18 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.18.1 Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa.

Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della P.A. e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, né le spese per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.19 Missione 19: Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	0,00	0,00	0,00

7.19.1 Programma 01: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.

Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali.

Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.20 Missione 20: Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	264.706,77	300.721,19	300.741,09
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	264.706,77	300.721,19	300.741,09

7.20.1 Programma 01: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	32.000,00	32.000,00	32.000,00

7.20.2 Programma 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	196.291,79	196.291,79	196.291,79
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	196.291,79	196.291,79	196.291,79

7.20.3 Programma 03: Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	36.414,98	72.429,40	72.449,30
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	36.414,98	72.429,40	72.449,30

7.20.4 Analisi Fondo Pluriennale Vincolato

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma anche per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

Risorse per finanziare il Fondo			
Origine finanziamento	2020	2021	2022
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP. e istituti Bancari			
Altri indebitamenti			
Altre entrate			
Entrate specifiche			
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali			
Totali			

Spesa finanziata dal Fondo			
Intervento finanziato	2020	2021	2022
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
Totali			

7.21 Missione 50: Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	118.575,00	136.713,00	141.197,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	118.575,00	136.713,00	141.197,00

7.21.1 Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori, le quali vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.21.2 Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori, poiché tali spese vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	118.575,00	136.713,00	141.197,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	118.575,00	136.713,00	141.197,00

7.22 Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

7.22.1 Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

7.23 Missione 99: Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Spese per realizzare la missione			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	3.845.000,00	3.845.000,00	3.845.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.845.000,00	3.845.000,00	3.845.000,00

7.23.1 Programma 01: Servizi per conto terzi – partite di giro

Comprende le spese per:

- 1) ritenute previdenziali e assistenziali al personale;
- 2) ritenute erariali;
- 3) altre ritenute al personale per conto di terzi;
- 4) restituzione di depositi cauzionali;
- 5) spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi;
- 6) spese per trasferimenti per conto terzi;
- 7) anticipazione di fondi per il servizio economato;
- 8) restituzione di depositi per spese contrattuali.

Spese per realizzare il programma			
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti	3.845.000,00	3.845.000,00	3.845.000,00
Assimilate a correnti			
Spese di funzionamento			
C/capitale a Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.845.000,00	3.845.000,00	3.845.000,00

D.U.P.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE DUE

8. SEZIONE OPERATIVA (SEO) – PARTE 2

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei compatti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'Amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'Ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

8.1 Programmazione e fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (Legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Occorre armonizzare necessità differenti.

La programmazione del fabbisogno del personale deve, quindi, necessariamente essere frutto di uno studio approfondito ed organico che, avendo sempre a riferimento la necessità di armonizzare il percorso di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, la sua progressiva sburocratizzazione e il costante snellimento dei suoi procedimenti con la maggior aderenza dei servizi alle esigenze dei cittadini:

- proceda alla verifica puntuale delle dimissioni di personale già programmate e di quelle ulteriori e delle possibili assunzioni future dal servizio nel triennio tenendo conto dei limiti di età e dell'anzianità maturata;
- accordi le esigenze di reclutamento di personale amministrativo in possesso di competenze giuridiche e amministrative – contabili, alle necessità di organico nei servizi all'utenza e di controllo del territorio;
- contemperi, nell'ambito delle proposte di revisione dello schema organizzativo dell'Ente, le esigenze di compensare le notevoli riduzioni intervenute sul numero del personale in organico, nonché i fabbisogni e le istanze dei dirigenti delle Unità Organizzative, con i vincoli normativi e i target che l'Amministrazione si è prefissata ai fini dell'attuazione del programma di mandato.

3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP)

• Finalità

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'ente:

- **il quadro generale delle esigenze di personale** nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- **un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale** (*art. 91 comma 1 del D. Lgs 267/2000*). Inoltre, le amministrazioni pubbliche che non provvedono all'adozione del piano ed agli adempimenti connessi non possono assumere nuovo personale (*art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001*);
- **un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento** che l'Ente intende attivare per garantire la piena funzionalità dei propri servizi (*art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001*);
- **il documento organizzativo principale** in ordine:

- all'individuazione dei profili professionali necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, nonché delle responsabilità connesse a ciascuna posizione;
- alle scelte di acquisizione di personale mediante le diverse tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (*tempo indeterminato, lavoro flessibile, ecc.*).
- alla organizzazione dei propri uffici attraverso l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai bisogni programmati (*art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001*);

• **Riferimenti normativi**

Art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
Art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021	introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione
Art. 6 del D. Lgs. 165/2001	(PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale) dispone che <i>"Le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze¹, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2,</i>

¹ Rif. Decreto 8/5/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione: "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicato in G.U. 27/7/2018, n. 173 e successivo del 22/7/2022 pubblicato in G.U. n. 215 del 14/9/2022.

	<i>comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione";</i>
Art. 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022	soppressione adempimenti correlati al piano triennale dei fabbisogni di personale (PFPT) e assorbimento del medesimo nel PIAO
Art. 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022	contenente gli Schemi attuativi del PIAO;
Art. 36 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	la Giunta redige il piano triennale dei fabbisogni di personale comprensivo delle unità appartenenti alle categorie protette. Il programma deve tendere alla riduzione programmata delle spese di personale, sempre che ciò non contrasti con iniziative di riorganizzazione o con necessità di implementare i servizi offerti. In coerenza con il programma triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione finanziaria, viene determinata la dotazione organica.
Art. 19, comma 8 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001	gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 , e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.
Art. 3-ter del D.L. 22-4-2023 n. 44	1. Fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, in relazione ai rispettivi ordinamenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, possono assumere, con contratto di lavoro a tempo determinato di apprendistato di durata massima di trentasei mesi, giovani laureati individuati su base territoriale mediante avvisi pubblicati nel portale del reclutamento (www.inpa.gov.it) della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in deroga a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le procedure per il reclutamento, nel rispetto dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prevedono una prova scritta, la valutazione dei punteggi dei titoli accademici conseguiti

dal candidato, compresa la media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami, la valutazione degli eventuali titoli di specializzazione post lauream e delle eventuali esperienze professionali documentate, conferenti con la tipologia dei posti messi a concorso, nonché una prova orale in cui è valutato il possesso delle competenze di cui all'articolo 35-quater, comma 1, lettera a), secondo periodo, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età. 2. Fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni di cui al comma 1 possono stipulare convenzioni non onerose con istituzioni universitarie legalmente riconosciute ai sensi della normativa vigente in materia per l'individuazione, attraverso le modalità di cui al medesimo comma 1 e nel rispetto dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165 del 2001, di studenti di età inferiore a 24 anni, che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi, da assumere a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, in relazione ai rispettivi ordinamenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, in deroga a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Con il decreto di cui al comma 1 sono stabiliti altresì i contenuti omogenei delle convenzioni. 3. Il personale assunto ai sensi dei commi 1 e 2 è inquadrato nell'area dei funzionari. Alla scadenza dei contratti di cui ai predetti commi, in presenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e della valutazione positiva del servizio prestato, il rapporto di lavoro si trasforma in rapporto a tempo indeterminato nei limiti delle facoltà assunzionali già utilizzate ai sensi dei medesimi commi 1 e 2. 4. I bandi di concorso per l'accesso al pubblico impiego possono prevedere che il punteggio del titolo di studio richiesto sia aumentato fino al doppio qualora il titolo di studio medesimo sia stato conseguito nei cinque anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

4-bis. Per i comuni, le unioni di comuni, le province e le città metropolitane, le percentuali di cui ai commi 1 e 2 sono incrementate rispettivamente al 20 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili e, comunque, per almeno una unità. Fermo restando il rispetto dei principi generali di reclutamento del personale stabiliti dall'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in relazione alle specifiche finalità formative del contratto e al fine di ridurre i tempi di accesso all'impiego con riferimento alle assunzioni previste dal presente articolo, non si applicano le procedure di mobilità previste dagli articoli 34, comma 6, e 34-bis del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

	Alle assunzioni di cui al presente comma si applica quanto previsto in materia di adeguamento dei limiti dei trattamenti economici accessori del personale dall'ultimo periodo del comma 1-bis e dall'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.
Art. 35-quater, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001	Fino al 31 dicembre 2026, in deroga al comma 1, lettera a), i bandi di concorso per i profili non apicali possono prevedere lo svolgimento della sola prova scritta.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 31/07/2023 si è approvato ed aggiornato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 (nell'ambito del PIAO sezione 3.3), comprensivo del piano delle assunzioni e rimodulata la dotazione organica dell'Ente. Oggi, per le ragioni indicate sopra, il PTFP 2024/2026 è una sezione del PIAO.

- **Presupposti normativi sulle assunzioni a tempo indeterminato – anno 2024 e successivi**

La formazione del piano triennale dei fabbisogni di personale ed il piano occupazionale per il triennio 2024/2026 deve tenere conto, tra le altre, anche delle disposizioni previste dalle seguenti norme relative alle assunzioni:

Art. 33, comma 2, del D.L. 30-4-2019 n. 34, convertito in legge in Legge 28 giugno 2019, n. 58	determinazione della capacità assunzionale dei comuni.
DM interministeriale del 17/3/2020, pubblicato in GU il 27/4/2020	attuativo dell'articolo 33, comma 2 - definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni.
Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 13/5/2020 (G.U. n. 226 11/9/2020)	attuativa dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 30/4/2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28/6/2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale nei comuni.
Art. 3, del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114	<ul style="list-style-type: none"> • comma 5-ter ai sensi del quale trovano applicazione i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per quanto di competenza dello stesso; • comma 5 septies ai sensi del quale i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

art. 57, comma 3-septies del D.L. 14/8/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126	non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse.
art. 34 bis, comma 4, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 9, lett. b), n. 2), della legge 19 giugno 2019, n. 56	le amministrazioni, decorsi quarantacinque giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1 da parte del Dipartimento della funzione pubblica direttamente per le amministrazioni dello Stato e per gli enti pubblici non economici nazionali, comprese le università, e per conoscenza per le altre amministrazioni, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale ai sensi del comma 2.
art. 20 del D. Lgs. 25/5/2017, n. 75, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 3 bis del D.L. 9-6-2021 n. 80, convertito in legge n. 113 del 6/8/2021	Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni (stabilizzazioni di personale).
Art. 3, comma 4-quater del D.L. 36/2022 convertito in Legge 79/2022	A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58".

- **Misure programmatiche di razionalizzazione e di contenimento della spesa di personale**

- l'obiettivo di contenimento della spesa di personale è stato conseguito anche e soprattutto attraverso il contingentamento della dotazione organica dell'ente (che più di ogni altro rappresenta lo "zoccolo duro - stabile" della spesa di personale) nonostante l'accresciuto fabbisogno potenziale. La dotazione organica, infatti, viene contenuta nel limite massimo della spesa potenziale come ridefinita con propria delibera G.C. n. 163 del 4.11.2021. Nella dotazione organica confluiscono in stretta correlazione i fabbisogni di personale, frutto dell'analisi delle esigenze organizzative dell'Ente in relazione al contesto socio economico territoriale di riferimento e che tengono conto dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione attuati o che l'ente è in procinto di attuare;
- contenimento della spesa sul lavoro flessibile: per il triennio 2024-2026 non si prevede il ricorso a contratti di formazione lavoro, somministrazione e occasionale, fatte salve specifiche esigenze urgenti da valutare

singolarmente, anche legate all'attuazione del PNRR; le assunzioni a tempo determinato saranno prioritariamente indirizzate a soddisfare esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale con particolare riferimento alle ipotesi sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto per far fronte alle carenze organiche laddove ciò arrechi pregiudizio alla funzionalità del servizio; il tutto nei limiti stringenti definiti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.;

- spesa per la contrattazione decentrata integrativa 2024/2026: l'ammontare delle risorse per la contrattazione decentrata tiene conto del disposto di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017, fatti salvi eventuali incrementi previsti dalla legge o contrattazione nazionale (ad es. art. 16, commi 4 e 5 D.L. 98/2011, conv. L. 111/2011), nonché l'applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019. Con separati atti l'Amministrazione provvederà alla valutazione delle risorse da destinare al personale per le finalità di cui all'art. 57, comma 2, lett. e), del ccnl 17/12/2020 (area della dirigenza) e art. 67, comma 5, lett. b), del ccnl 21/5/2018 (personale), del comparto funzioni locali, nel rispetto della capacità di bilancio e dei limiti di spesa annua del personale previsti nel bilancio di previsione e di seguito indicati ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006.

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Dotazione organica complessiva al 31/12/2023

L'art. 6, comma 3, del D. lgs. 165/2001 dispone che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA", emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018 prevedono che: "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge";

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari

per l'assolvimento dei compiti istituzionali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale.

Riconoscione atti precedenti:

- Al fine di garantire la neutralità finanziaria della rimodulazione della dotazione organica con deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 4/11/2021 si è fissato il limite finanziario potenziale massimo con riferimento all'ultima dotazione organica approvata nell'anno 2018 e successivamente modificata nell'anno 2020 (calcolato con riferimento al numero dei posti previsti applicando gli importi contrattuali aggiornati al CCNL 16/18 dipendenti) in € 1.752.417,06 e rideterminata la medesima in n. 54 posti fermo restando il rispetto del limite finanziario potenziale massimo della dotazione organica;
- Con deliberazione n. 107 del 31.07.2023 è stata rideterminata la dotazione organica, in correlazione al piano triennale dei fabbisogni di personale e ricalcolato il limite finanziario potenziale massimo applicando gli importi contrattuali aggiornati al CCNL 19-21 dei dipendenti al 1.4.2023 e del CCNL 16/18 area della dirigenza - per un valore pari ad € 1.886.848,80.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA VIGENTE AL 31/12/2023:

		Riconigzione dotazione organica di riferimento per calcolo LIMITE FINANZIARIO POTENZIALE MASSIMO DELLA DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2018 aggiornato valori CCNL attuali approvata con D.G. n. 163 del 4.11.2021(*)	dotazione organica ultima rideterminata al 01.04.2023 (G.C. n. 107 del 31.07.2023)	posti coperti al 31/12/2023			
AREA CCNL 16/11/22	profili professionali	n. posti	Spesa	n. posti	Spesa	n. posti	Spesa
			a)		b)		
	DIRIGENTE	0	-	1	61.636,12	0	-
	DIRIGENTE - COMANDANTE	0	-	1	61.636,12	0	-
		0	-	1	61.636,12	0	-
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D3 ad esaurimento)	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENZA	1	34.325,68	0	-	0	-
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D3 ad esaurimento)	FUNZIONARIO DIRETTIVO AREA TECNICA	1	34.325,68	0	-	1	34.325,68
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D3 ad esaurimento)	FUNZIONARIO DIRETTIVO UFFICIO FINANZE	1	34.325,68	1	34.325,68	1	34.325,68
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D3 ad esaurimento)	FUNZIONARIO DIRETTIVO COMANDANTE P.M.	1	34.325,68	1	34.325,68	1	34.325,68
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	34.325,68	0	-	0	-
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO UFFICIO TECNICO	3	102.977,04	4	137.302,72	2	68.651,36
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.	2	68.651,36	1	34.325,68	0	-
		10	343.256,80	7	240.279,76	5	171.628,40
Istruttori	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	22	695.892,34	17	537.734,99	15	474.472,05
Istruttori	EDUCATORE PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI-SCOLASTICI-EDUCATIVI (PT.97,22%)	1	30.752,11	1	30.752,11	1	30.752,11
Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	4	126.525,88	4	126.525,88	4	126.525,88
Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO (P.T. 83,33%)	1	26.358,51	1	26.358,51	1	26.358,51
Istruttori	AGENTE POLIZIA LOCALE	6	189.788,82	5	158.157,35	4	126.525,88
Istruttori	EDUCATORE ASILO NIDO	3	94.894,41	1	31.631,47	1	31.631,47
Istruttori	CUOCO RESPONSABILE	1	31.631,47	1	31.631,47	1	31.631,47
		38	1.195.843,54	30	942.791,78	27	847.897,37
Operatori esterni (exB3)	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	118.696,56	4	118.696,56	4	118.696,56
Operatori esterni (exB3)	AUTISTA	1	29.674,14	1	29.674,14	1	29.674,14
Operatori esterni	ESECUTORE AMM.VO	2	56.460,34	2	56.460,34	2	56.460,34
Operatori esterni	CUOCA PART TIME 83,33%	1	23.524,21	1	23.524,21	1	23.524,21
Operatori esterni	AUTISTA	2	56.460,34	2	56.460,34	2	56.460,34
Operatori esterni	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	28.230,17	1	28.230,17	1	28.230,17
		11	313.045,76	11	313.045,76	11	313.045,76
Operatori	OPERA TORE PART TIME 28%	1	7.591,22	1	7.591,22	1	7.591,22
	OPERA TORE SCOLASTICO	1	27.111,48	1	27.111,48	1	27.111,48
		2	34.702,70	2	34.702,70	2	34.702,70
		61	1.886.848,80	51	1.592.456,12	45	1.367.274,23

(*) costo teorico annuo: calcolato con riferimento alle sole voci retributive fisse e continuative a carico del bilancio non imputabili a fondi contrattuali e negli importi previsti dal CCNL 16/11/2022 al 1.4.2023 (comparto 2019/2021) e del CCNL 17/12/20 (dirigenza 2016-2018): stipendio tabellare, indennità di comparto art. 34, lett. a), oltre oneri riflessi CPDEL 23,80, inadef/TFR 2,88% inail medio 1%; Irap 8,50%.

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Presupposti di legge e loro verifica per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale

L'attuale facoltà assunzionale dell'Ente è al momento condizionata dai presupposti sottoelencati:

- approvazione documenti di Bilancio: (art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 113/2016, conv. in legge 7/8/2016, n. 160 – modificato dall'art. 1, comma 904 della legge 145/2018 e dall'art. 3 ter del D.L. 80/21, convertito in legge n. 113/2021)

Gli enti locali in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196,, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto..... Gli enti di cui ai precedenti periodi possono comunque procedere alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del settore sociale, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia.”;

Alla data odierna l'ente ha approvato nei termini il bilancio di previsione 2023 (C.C. n. 60 del 29/12/2022) ed ha trasmesso i relativi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196 del 31.12.2009.

- *rispetto dell'obbligo di assicurare la riduzione della spesa di personale calcolata ai sensi del comma 557 e seguenti dell'art. 1 della legge 296/2006 e s.m.i. - enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006);*

In particolare l'art. 1, comma 557- quater introdotto dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, dispone che: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Tale limite, secondo le linee di indirizzo di cui al Decreto 8/5/2018, costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'ente, nell'ambito del PTFP, potrà procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati. E' nell'ambito di tale limite che va ricondotta la spesa complessiva del personale, nelle sue varie componenti, ed in particolare con riferimento alla spesa della dotazione organica, quest'ultima rimodulata, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 165/2001, entro il valore potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Dalle risultanze contabili di approvazione del rendiconto di bilancio 2023 (C.C. n. 9 del 29/4/2024) risulta che **l'ente ha rispettato ha rispettato il suddetto limite** come si evince dalla seguente tabella:

	MEDIA 2011/2013	RENDICONTO 2023	
	2008 PER ENTI NON SOGGETTI AL PATTO		
Spese macroaggregato 101	€ 2.282.608,00	€ 1.881.448,02	
Spese macroaggregato 103	€ 29.713,00	€ 18.028,11	
Irap macroaggregato 102	€ 127.973,00	€ 119.579,34	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio precedente			
Altre spese: previdenza complementare	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Altre spese: da specificare.....			
Total spese di personale (A)	€ 2.443.294,00	€ 2.022.055,47	
(-) Componenti escluse (B)			
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet. Artt. 4-5 DM 17.3.2020 (C)			
(=) Componenti assoggettate al limit di spesa A-B-C	€ 2.443.294,00	€ 2.022.055,47	
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)			

Dalle risultanze contabili a seguito dell'adozione della deliberazione (C.C. n. 53 del 27/12/2023), di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, risulta che la spesa di personale, in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, è contenuta nel limite del valore medio del triennio 2011-2013 così come previsto dal citato art. 1, comma 557- quater della legge 296/2006 introdotto dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114.

- *assenza stato di deficitarietà: art. 243 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267: "1. Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria."*

Dall'ultimo rendiconto approvato della gestione 2023 risulta che questo Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267; pertanto, non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

- *rilevazione delle eccedenze di personale di cui all'art. 33 D. Lgs. 165/2001: "..... 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.;"*

La norma ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla **verifica delle eccedenze di personale**, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Considerato il personale attualmente in servizio, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non si rilevano situazioni di personale in esubero.

- *adozione del piano azioni positive di cui all'art. 48 Dlgs 198/2006 (adempimento soppresso in quanto assorbito in apposita sezione del PIAO, dal DPR n. 81 del 24/6/2022):*
È stato comunque approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 09/05/2024 - Si rinvia alla Sezione 2, sottosezione 2.2

- *adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1 e 1-ter, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, Piano della performance (adempimento soppresso in quanto assorbito in apposita sezione del presente PIAO, dal DPR n. 81 del 24/6/2022);*
È stato comunque approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.93/2024
Si rinvia alla Sezione 2, sottosezione 2.2

- *obbligo di certificazione dei crediti (art. 27, comma 2, lett. c), del D.L 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;*
L'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

La verifica dei presupposti è tuttavia possibile, per molti di essi, solo se lo stesso si sia potuto temporalmente realizzare. Pertanto, l'adozione dei provvedimenti di assunzione è consentita in un dato momento, se le condizioni che in quello stesso momento sono verificabili, siano presenti, trattandosi di condizioni anche dinamiche. Tali presupposti costituiscono vincolo non già per l'adozione della presente programmazione, ma anche per l'adozione dei provvedimenti di assunzione di personale con assunzione di impegno di spesa.

Garanzia degli equilibri di finanza pubblica: ricognizione risorse personale in servizio e facoltà assunzionali e spesa del personale

L'art. 6, comma 2, prevede che "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

Le linee di indirizzo di cui al DM 8/5/2018, più volte citato raccomandano di: "Predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione pertanto deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa di personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica".

A livello locale ne deriva che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per questo Comune corrisponde alla media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013.

A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale

sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite della spesa sostenibile nel triennio sia per il personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010) che per il personale a tempo indeterminato.

Calcolo della capacità assunzionale

Nel calcolo della spesa per cessazioni e assunzioni si deve considerare che:

A decorrere dal 20/4/2020 è possibile procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziate in bilancio di previsione (assestato).

Per ciascuna fascia demografica sono definiti un valore soglia minimo ed un valore soglia massimo.

DM 17/3/2020

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia minimo possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del DM 17/3/2020. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, la possibilità di incremento della spesa di personale è comunque limitata entro una percentuale della spesa di personale registrata nel 2018, e stabilita dalla Tabella 2.

Per il periodo 2020-2024, tali Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 oltre agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, entro il valore soglia.

I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia (Tabella 1 e 3) non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni che si collocano al di sopra del valore soglia superiore (Tabella 3) devono convergere entro la predetta soglia. Tali Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Criteri per il calcolo delle spese di personale e delle entrate:

- a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego,

in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

La Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 13/5/2020 dispone che vadano presi a riferimento gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale relativi alle voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000; codici di spesa: U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.999;

- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio. Entrate correnti con riferimento agli estremi identificativi di tali entrate come riportati negli aggregati BDAP accertamenti delle entrate correnti relativi ai titoli I, II, III: 01 Entrate titolo I; 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti.

Il Decreto del Ministro dell'interno del 21 ottobre 2020 (*G.U. 30/11/2020 n. 297*) recante modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale, all'art. 3, comma 2, dispone che ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019. n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa.

Dati di riferimento Comune di Racconigi:

Fascia demografica	valore soglia di massima spesa del personale (Tabella 1)	Valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale (Tabella 3)	Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio fino al 31/12/2024 (Tabella 2)				
			2020	2021	2022	2023	2024
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%;	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%

Criteri di calcolo del costo teorico per assunzioni

Il costo teorico del budget viene determinato come segue: 1) voci retributive fisse e continuative a carico del bilancio non imputabili a fondi contrattuali e negli importi previsti dal CCNL 16.11.2022 funzioni locali e dal CCNL 17/12/2020 area della dirigenza (stipendio tabellare a regime, indennità di comparto art. 34, lett. a); 2) oneri riflessi CPDEL 23,80, inadel/TFR 2,88% inail medio 1%).

TITOLO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Titolo 1	5.188.519,97	5.346.895,85	5.381.260,56
Titolo 2	491.802,94	626.837,11	599.386,90
Titolo 3	978.461,46	1.193.977,96	1.409.031,27
Totale entrate correnti	6.658.784,37	7.167.710,92	7.389.678,73
(-) segreteria in convenzione: incassi	-55.859,97	-16.085,44	-41.962,23
(-)FCDE di competenza a previsione 2022 (assestato)	-148.365,64	-148.365,64	-148.365,64
Totale entrate correnti al netto FCDE	6.454.558,76	7.003.259,84	7.199.350,86
		Media	6.885.723,15
spese di personale	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2023	
CONTO FINANZIARIO	IMPORTO	IMPORTO	
U.1.01.00.00.000	1.990.625,91	1.881.448,02	
U.1.03.02.12.001	0,00	0,00	
U.1.03.02.12.002	0,00	0,00	
U.1.03.02.12.003	0,00	0,00	
U.1.03.02.12.999	0,00	0,00	
D.L. 36/2022 (-) CCNL 19/21 ARR. CONTRATTUAL 19/21		-59.346,33	
segreteria in convenzione: spese	0,00	-51.007,39	
Totale spese corrente	1.990.625,91	1.771.094,30	
CALCOLO PERCENTUALE			
	ESERCIZIO 2023	percentuale	
Spese di personale	1.771.094,30		
Media triennale entrate correnti al netto FCDE	6.885.723,15	25,72%	
A) Determinazione del massimo teorico di spesa da destinare ad assunzioni a tempo indeterminato			
	PTFP 24/25/26		
Numeratore	1.771.094,30		
Denominatore	6.885.723,15		
Percentuale tabella 1 DM 17/3/2020	26,90%		
Valore massimo teorico di spesa	81.165,23		
B) Determinazione del valore della Tabella 2			
	PTFP 24/25/26		
Spese di personale 2018	1.990.625,91		
Percentuale di Tabella 2	26,00%		
Valore massimo anno	517.562,74		
C) Resti dei cinque anni antecedenti al 2020		-	
D) Capacità assunzionali a tempo indeterminato		PTFP 24/25/26	
Somma per assunzioni a tempo indeterminato	81.165,23		

Dal calcolo della percentuale, risulta che il Comune di Racconigi si colloca nella fascia degli **enti virtuosi**.

Stima del trend delle cessazioni:

AREA	DECORRENZA	COSTO
ISTRUTTORI (EX C5)	07/02/2024	29.657,11 €
ISTRUTTORI (EX C3)	01/06/2024	29.657,11 €
ISTRUTTORI (EX C3)	01/07/2024	29.657,11 €

OPERATORI ESPERTI (EX B5)	01/08/2024	26.468,12 €
	TOTALE	115.439,45 €

La determinazione della capacità assunzionale è un concetto dinamico nel tempo che tiene conto del trend delle entrate e delle spese di personale. Come sostenuto tra l'altro dalla dottrina della corte dei conti una volta determinate o, per meglio dire, rideterminate alla luce delle cifre contenute nel conto consuntivo 2023 le proprie capacità assunzionali, le amministrazioni devono, nell'effettuazione delle assunzioni, tenere conto delle ulteriori novità che si sono prodotte o si produrranno in modo certo sia nelle entrate correnti sia nella spesa del personale.

Per quanto riguarda quest'ultima, si deve aumentare la spesa del personale a partire dal 2024 del 5,78% del monte salari, cifra necessaria per finanziare i rinnovi contrattuali e si deve tener conto delle cessazioni che intervengono nel corso del 2024, visto che in questo modo si determina un risparmio nella spesa del personale e che questo può già da subito essere utilizzato per finanziare nuove assunzioni.

Previsione maggiore spesa per finanziamento dei rinnovi contrattuali: l'anticipo contrattuale è stato erogato nel mese di dicembre perciò incluso nel rendiconto 2023.

Risparmio spesa di personale per cessazioni: € 115.439,45

Capacità assunzionale rideterminata: € 81.165,23 + € 115.439,45 = **€ 196.604,68**.

*La capacità di spesa così determinata è comunque subordinata al presupposto di invarianza negativa della media triennale delle entrate correnti. Tali presupposti costituiscono vincolo non già per l'adozione della presente programmazione, ma per l'adozione dei provvedimenti di assunzione di personale con assunzione di impegno di spesa.

Stima dell'evoluzione dei fabbisogni: analisi fabbisogni dell'ente e linee guida degli interventi

Dalle proposte dei singoli dirigenti/responsabili di servizio, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a bis) del D. Lgs. 165/2001, emerge che il fabbisogno di personale dell'ente sconta necessariamente l'emergenza di veder assicurata nel più breve tempo possibile, pena la chiusura di uffici e servizi, la copertura del turn over accumulato negli ultimi anni.

Dalle risultanze anagrafiche il rapporto dipendenti/popolazione risulta, infatti, di gran lunga inferiore al limite previsto dal D.M. 18/11/2020 (fascia demografica 5.000-9.999 = 1/169) in quanto al 31/12/2023 è pari a 1/201 (45 dipendenti/9676 abitanti anziché 57/9676). Tale dato è significativo in quanto denota una marcata carenza di personale che soltanto parzialmente è possibile sanare con la presente programmazione, anche tenuto conto dei limiti finanziari di spesa di personale.

Constatato che non è oggettivamente possibile azzerare le nuove assunzioni, pena il grave pregiudizio alla funzionalità dei servizi istituzionali offerti alla cittadinanza, e visto comunque l'andamento della sostenibilità finanziaria della spesa di personale sulle entrate (incremento delle entrate e riduzione o comunque mantenimento della spesa di personale) è ipotizzabile, ferma restando la verifica della capacità assunzionale di anno in anno procedere per quanto più possibile, alla sostituzione almeno parziale dei posti resisi vacanti nella dotazione organica in coerenza con i fabbisogni reali.

Si evidenzia inoltre che questo ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29/9/2022 di approvazione dei criteri, per le motivazione cui si rinvia, si è ritenuto di istituire la figura dirigenziale nel Comune di Racconigi, con ciò recependo positivamente il periodo di sperimentazione già avviato nell'ente attraverso l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 due figure apicali di qualifica dirigenziale. Tale previsione è stata recepita e disciplinata nell'ambito del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato G.C. 188 del 23/11/2022, cui si rinvia. Con il presente atto programmatico vengono pertanto previste nella dotazione organica le figure dirigenziali necessarie nell'assetto organizzativo e le modalità di copertura, dando atto che tale previsione determinando un'invarianza economica finanziaria, a parità di entrate in quanto trattasi di sostituzione di situazione oggettiva già in essere.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, esaminate attentamente le proposte dei singoli dirigenti/responsabili di servizio e valutata la capacità di bilancio e le esigenze organizzative, con particolare riferimento obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si individuano le seguenti priorità:

- Sostituzione del personale cessato della Polizia Locale con profilo Agente polizia Locale;
- Sostituzione del personale cessato presso l'ufficio anagrafe, protocollo e personale con profilo di Istruttore Amministrativo;
- Sostituzione del personale cessato presso l'ufficio tecnico con profilo di Istruttore Tecnico;

L'art. 13, comma 8, del CCNL 16/11/2022 (comparto), ha introdotto le progressioni tra le aree (c.d. in deroga) di cui al comma 6, prevedendone il finanziamento mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30.12.2021, in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del presente CCNL e cioè, per questo ente, pari ad € 7.691,09. Nell'anno 2023 si sono realizzate le seguenti progressioni:

- UMD1 area servizi generali – segreteria: n. 1 passaggio dall'area degli operatori esperti all'area Istruttori;
- UMD2 area lavori Pubblici e gestione del patrimonio: n. 1 passaggio dall'area istruttori all'area dei funzionari e dell'EQ;

per un costo totale di € 4.525,89, residuano € 3.165,21. Si demanda con il presente atto al Segretario Comunale, sentiti i responsabili di area, l'eventuale realizzazione di ulteriori progressioni tra le aree nei limiti del budget citato.

Rideterminazione della consistenza della dotazione organica: art. 6, comma 3, del D. lgs. 165/2001

Come anzidetto, il contenimento entro un limite prefissato di spesa della dotazione organica costituisce un indirizzo programmatico che l'ente adotta quale parametro di contenimento stabile della spesa di personale. Tale indirizzo è in linea ed anticipa la recente disposizione normativa che impone la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Ciò premesso, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, si rende necessario rimodulare la dotazione organica vigente per categorie/qualifica dirigenziale e per categorie e profili professionali come segue:

Modifiche da apportare alla dotazione organica per categorie con effetto dal 1.1.2024:

Modifiche da apportare alla dotazione organica per categorie e profili professionali con effetto dal 1.1.2024:

Posti istituiti

- Ripristino di n. 1 posto di "Funzionario ed EQ" ex D3 ad esaurimento – profilo professionale di "Funzionario direttivo area tecnica" erroneamente soppresso con precedente deliberazione;

Posti soppressi:

- n. 2 posto di area "funzionari ed EQ" – profilo professionale di "Istruttore direttivo tecnico";
- n. 1 posto di area "funzionari ed EQ" – profilo professionale di "Istruttore Direttivo P.M.>";
- n. 1 posto di area "Operatori esperti" – profilo professionale di "Cuoca" con effetto dal 01.08.2024 subordinatamente all'effettiva cessazione della titolare del posto.

		Riconigzione dotazione organica di riferimento per calcolo LIMITE FINANZIARIO POTENZIALE MASSIMO DELLA DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2018 aggiornato valori CCNL attuali approvata con D.G. n. 163 del 4.11.2021(*)	dotazione organica ultima rideterminata al 01.04.2023 (G.C. n.107 del 31.07.2023)	posti coperti al 31/12/2023	cessazioni previste alla data odierna anno 2024	Spesa dei posti finanziati nel PTFP 2024/2026		Spesa dotazione organica ridefinita al 01.07.2024							
AREA CCNL 16/11/22	profili professionali	n. posti	Spesa	n. posti	Spesa	n. posti	Spesa	n. posti	Spesa	n. posti istituiti/p osti soppressi	n. posti	Spesa			
		a)	b)	c)	B	d)		e = (a- b+c+d)	f) = (a+e)						
	DIRIGENTE	0	-	1	61.636,12	0	-	-	1	61.636,12	0	1	61.636,12		
	DIRIGENTE - COMANDANTE	0	-	1	61.636,12	0	-	-	1	61.636,12	0	1	61.636,12		
		0	-	1	61.636,12	0	-	0	2	61.636,12	0	1	61.636,12		
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D3 ad esaurimento)	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENZA	1	34.325,68	0	-	0	-	-	-	0	0	-			
Funzionari e dell'elevata qualificazione (exD3 ad esaurimento)	FUNZIONARIO DIRETTIVO AREA TECNICA	1	34.325,68	0	-	1	34.325,68	-	-	1	1	34.325,68			
Funzionari e dell'elevata qualificazione (exD3 ad esaurimento)	FUNZIONARIO DIRETTIVO UFFICIO FINANZE	1	34.325,68	1	34.325,68	1	34.325,68	-	-	0	1	34.325,68			
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D3 ad esaurimento)	FUNZIONARIO DIRETTIVO COMANDANTE P.M.	1	34.325,68	1	34.325,68	1	34.325,68	-	-	0	1	34.325,68			
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	34.325,68	0	-	0	-	-	-	0	0	-			
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO UFFICIO TECNICO	3	102.977,04	4	137.302,72	2	68.651,36	-	-	-2	2	68.651,36			
Funzionari e dell'elevata qualificazione	ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.	2	68.651,36	1	34.325,68	0	-	-	-	-1	0	-			
		10	343.256,80	7	240.279,76	5	171.628,40	0	-	0	0	-2	5	171.628,40	
Istruttori	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	22	695.892,34	17	537.734,99	15	474.472,05	-1	-	31.631,47	3	94.894,41	0	17	537.734,99
Istruttori	EDUCATORE PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI-SCOLASTICI-EDUCATIVI	1	30.752,11	1	30.752,11	1	30.752,11	-	-	-	0	1	30.752,11		
Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	4	126.525,88	4	126.525,88	4	126.525,88	-1	-	31.631,47	1	31.631,47	0	4	126.525,88
Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	1	26.358,51	1	26.358,51	1	26.358,51	-	-	-	0	1	26.358,51		
Istruttori	AGENTE POLIZIA LOCALE	6	189.788,82	5	158.157,35	4	126.525,88	-1	-	31.631,47	2	63.262,94	0	5	158.157,35
Istruttori	EDUCATORE A SILE NIDO	3	94.894,41	1	31.631,47	1	31.631,47	-	-	-	0	1	31.631,47		
Istruttori	CUOCO RESPONSABILE	1	31.631,47	1	31.631,47	1	31.631,47	-	-	-	0	1	31.631,47		
		38	1.195.843,54	30	942.791,78	27	847.897,37	-3	(94.894,41)	6	189.788,82	0	30	942.791,78	
Operatori esterni (exB3)	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	118.696,56	4	118.696,56	4	118.696,56	-	-	-	0	4	118.696,56		
Operatori esterni (exB3)	AUTISTA	1	29.674,14	1	29.674,14	1	29.674,14	-	-	-	0	1	29.674,14		
Operatori esterni	ESECUTORE AMM.VO	2	56.460,34	2	56.460,34	2	56.460,34	-	-	-	0	2	56.460,34		
Operatori esterni	CUOCA	1	23.524,21	1	23.524,21	1	23.524,21	-1	-	23.524,21	-	0	-		
Operatori esterni	AUTISTA	2	56.460,34	2	56.460,34	2	56.460,34	-	-	-	0	2	56.460,34		
Operatori esterni	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	28.230,17	1	28.230,17	1	28.230,17	-	-	-	0	1	28.230,17		
		11	313.045,76	11	313.045,76	11	313.045,76	-1	(23.524,21)	0	0	-1	10	289.521,55	
Operatori	OPERA TORE PART TIME 28%	1	7.591,22	1	7.591,22	1	7.591,22	-	-	-	0	1	7.591,22		
	OPERA TORE SCOLASTICO	1	27.111,48	1	27.111,48	1	27.111,48	-	-	-	0	1	27.111,48		
		2	34.702,70	2	34.702,70	2	34.702,70	0	(118.418,62)	0	8	251.424,94	-3	48	1.500.280,55
		61	1.886.848,80	51	1.592.456,12	45	1.367.274,23	-4	(118.418,62)	0	8	251.424,94	-3	48	1.500.280,55

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: Mobilità interna che comporta mutamento del profilo professionale

Allo stato attuale non si prevede la mobilità interna

Piano assunzioni a tempo indeterminato 2024-2026 (assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica/utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti/ mobilità volontaria): **LIMITE € 196.604,68**

Area	n.	Profilo professionale		modalità assunzione	decorrenza prevista	Costo teorico annuo
Istruttori	1	Istruttore amministrativo	TP	Selezione / accordo con altre amministrazioni	15.04.2024	29.657,11
Istruttori	1	Agente Polizia Locale	TP	Selezione / accordo con altre amministrazioni	01.05.2024	29.657,11
Istruttori	1	Agente Polizia Locale	TP	Selezione / accordo con altre amministrazioni	01.05.2024	29.657,11
Istruttori	1	Istruttore amministrativo	TP	Selezione / accordo con altre amministrazioni	01.07.2024	29.657,11
	4				TOTALE	118.628,44
					RESTI	77.976,24

L'assegnazione dei posti della dotazione organica alle Aree è demandata al Segretario Comunale.

Il Segretario Comunale è autorizzato, nel corso del triennio, ad apportare modifiche al suddetto piano, in relazione a nuove o diverse esigenze funzionali dei servizi che potrebbero insorgere, sia con riferimento al numero dei posti tra quelli vacanti nella dotazione organica, sia alle procedure ed ai tempi di attivazione, sia ai profili professionali coinvolti, fermo restando il limite della capacità assunzionale disponibile. Per lo stesso anno 2024 e per gli anni 2025/2026, è altresì autorizzata la copertura di tutti i posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica ridefinita, sempre nei limiti della capacità assunzionale. Alla copertura dei posti si procede mediante mobilità volontaria esterna sulla scorta dei criteri sottoelencati o mediante procedura concorsuale/selettiva o con scorrimento delle graduatorie in corso di validità², ovvero, mediante il ricorso a progressioni di carriera fra le aree, fermo restando il limite del 50% di accesso dall'esterno, eccetto per quelle in cd deroga.

² Art. 35, comma 5-ter del D. Lgs. 165/2001, comma modificato dall' art. 1, comma 149, L. 27/12/ 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020: "Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione. Sono fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali";

Art. 17, comma 1 bis del D.L. 30-12-2019 n. 162, convertito in legge 28/2/2020, n. 8: "Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'*articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'*articolo 91* del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

L'ente potrà procedere in qualsiasi momento all'incremento delle ore di un contratto a tempo parziale previo consenso del dipendente, sulla base della disponibilità degli spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato e nel rispetto degli altri vincoli di legge che regolano la disciplina delle assunzioni.

Come sopra evidenziato nel corso del triennio 2024/2026 l'Ente intende procedere alla copertura delle due posizioni dirigenziali (una per UMD 3 - Gestione finanziari e tributaria e una per UMD 2 – Gestione attività economiche e produttive, del territorio e dell'ambiente) con ciò consolidando l'esperienza positiva sinora maturata attraverso le due figure attualmente in servizio con contratto di lavoro ai sensi dell'art. 110 comma 2. Si autorizza pertanto nel limite della capacità assunzionale o eventualmente mediante ricorso, almeno per una unità, assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Area	n.	Profilo professionale		modalità assunzione	decorrenza prevista	Costo teorico annuo
Qual. Dirig	1	Dirigente*	TP	concorso pubblico/art. 110, comma 1 D. lgs. 267/2001	31/12/2023	57.788.95
Qual. Dirig	1	Dirigente – Comandante*	TP	concorso pubblico/art. 110, comma 1 D. lgs. 267/2001	31/12/2023	57.788.95

*Assunzioni subordinate alla verifica delle condizioni di Legge e dei parametri finanziari previsti.

A norma dell'art. 3, comma 5- septies, del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, come in ultimo modificato dall'art. 14 bis, comma 1, del D.L. 28/1/2019, n. 4, conv. in L. 28/3/2019, n. 26 "*I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi*". In merito trova applicazione il disposto di cui all'art. 3 del DL 80/2021, convertito in legge 113/21.

Alla copertura dei posti si procede mediante mobilità volontaria esterna o mediante procedura concorsuale/selettiva o con scorrimento delle graduatorie in corso di validità.

Il ricorso a procedura concorsuale/selettiva pubblica o la copertura dei posti mediante scorrimento di graduatorie in corso di validità, ove consentito, è preceduta per le assunzioni a tempo indeterminato dall'esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, ad eccezione delle assunzioni delle categorie protette, nonché alle verifiche di cui all'art. 4, comma 3, del D.L. 101/2013 (solo vincitori). L'indizione di procedure concorsuali/selettive, ivi comprese le assunzioni di categorie protette, lo scorrimento di graduatorie od il ricorso a graduatorie valide di altre amministrazioni è inoltre preceduta dall'esperimento delle procedure di cui all'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001, fatta salva l'applicazione del disposto di cui all'art. 3, comma 8, della legge 19/6/2019, n. 56 come modificato dall'art. 1, comma 14-ter del DL 9-6-2021 n. 80, convertito in legge n. 113 del 6/8/2021, che rende facoltativo tale adempimento fino al 31/12/2024.

Per l'attivazione delle procedure si dà mandato al Segretario Comunale al quale è altresì rimessa la scelta della procedura di reclutamento più efficace, in relazione all'intervento, ivi compresa l'applicazione delle eventuali riserve o precedenze previste da disposizioni di legge, progressioni di carriera tra aree secondo

le norme legislative e contrattuali che ai sensi dell'art. 3 del citato DL 80/2021, convertito in legge 113/2021 disciplinano la materia.

Mobilità volontaria esterna

Criteri procedurali:

In materia trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001. Alle procedure di mobilità si applicano le disposizioni del vigente regolamento sull'accesso agli impieghi, in quanto compatibili ed opportunamente adattate a tale forma più semplificata di reclutamento.

L'espressione dell'assenso o il diniego al trasferimento per mobilità presso altra amministrazione ovvero il differimento, nei casi previsti dalla normativa vigente, a seguito di domanda del dipendente, è demandata al Segretario Generale, sentito il Dirigente del settore di appartenenza del dipendente stesso.

Assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

In materia trova applicazione la legge 12/3/99, n. 68. La percentuale d'obbligo risulta ad oggi coperta.

La percentuale da riservare alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della predetta legge (1%) alla data odierna è interamente coperta.

Successivamente, qualora nel corso del triennio si verificassero vacanze rispetto alle percentuali predette, le relative assunzioni avverranno con priorità rispetto a tutte le altre.

Progressioni di carriera tra le aree (categorie):

In materia trova applicazione l'art. 52, comma 1, bis del D. Lgs. 165/2001, il vigente regolamento sull'accesso agli impieghi nonché gli artt. 13 e 15 del CCNL 16/11/2022 per le progressioni cd. in deroga.

Fatta eccezione per le progressioni in deroga; le progressioni di carriera tra le aree possono essere effettuate nel limite della quota massima del 50% dei posti previsti per l'accesso dall'esterno, con riferimento alla medesima area/categoria, di cui si prevede la copertura all'interno della programmazione del fabbisogno di personale, come riportato nella precedente tabella del piano assunzioni.

Con il presente atto si prevedono le progressioni di area come riportate nella tabella soprastante.

Il Segretario generale è autorizzato, per lo stesso anno 2024 e per gli anni 2025/2026, a procedere alla copertura di ulteriori posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica ridefinita, mediante ricorso a progressioni di carriera tra le aree, nei limiti della capacità assunzionale e fermo restando il limite del 50% di accesso dall'esterno.

Le progressioni tra le aree (c.d. in deroga) sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30.12.2021, in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del presente CCNL e cioè pari ad € 7.691,09.

Nell'anno 2023 si sono realizzate le seguenti progressioni:

- UMD1 area servizi generali – segreteria: n. 1 passaggio dall'area degli operatori esperti all'area Istruttori;

- UMD2 area lavori Pubblici e gestione del patrimonio: n. 1 passaggio dall'area istruttori all'area dei funzionari e dell'EQ;

per un costo totale di € 4.525,89, **residuano € 3.165,21.**

Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa

Alla trasformazione di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa si procede con le modalità previste dagli artt. 53 del C.C.N.L. 21/5/2018, dall'art. 29 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fermo restando le modifiche introdotte dall'art. 73 del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008. Trovano applicazione inoltre le disposizioni di cui al D. Lgs. 81 del 15/6/2015.

Assegnazione di mansioni superiori al personale appartenente alla categoria/area immediatamente inferiore

L'assegnazione delle mansioni superiori, essendo per sua natura non programmabile, verrà effettuata dal Dirigente, nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 8 del CCNL successivo del personale del comparto Regioni autonomie locali del 14/9/2000, subordinatamente all'effettiva disponibilità di risorse stanziate nei capitoli del PEG relativi al personale.

L'assegnazione avverrà secondo criteri meglio rispondenti al più efficace svolgimento. La scelta dovrà avvenire possibilmente nell'ambito dell'Ufficio stesso o sezione o settore, tenuto conto della conoscenza della materia, dell'esperienza e del titolo di studio.

Utilizzo contratti di lavoro flessibile:

• *Rapporti di lavoro a tempo determinato*

Le assunzioni a tempo determinato avvengono nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, dagli artt. 60 e 61 del C.C.N.L. del 16/11/2022 per il personale del comparto Funzioni Locali, dal D. Lgs. 15/6/2015, n. 81.

Le assunzioni a tempo determinato nell'Ente sono consentite per sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, per il tempo necessario a soddisfare l'esigenza stessa, con le seguenti priorità:

➤ sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto:

In caso di maternità o assenza per malattia di personale dell'area dei funzionari e dell'EQ dovrà procedersi preferibilmente, sussistendone le condizioni, all'attribuzione di mansioni superiori in quanto il periodo necessario per consentire ad un neo assunto di acquisire la professionalità richiesta per le funzioni direttive è tale da non giustificare una assunzione a tempo determinato.

➤ motivazioni di tipo organizzativo, produttivo, tecnico dovute a:

- eventi occasionali, anche ricorrenti, cui non può farsi fronte con il personale in servizio, quali ad esempio le consultazioni elettorali;

- punte di attività o per attività connesse ad esigenze straordinarie derivanti anche da innovazioni legislative che comportino l’attribuzione di nuove funzioni, alle quali non possa farsi fronte con, personale in servizio;
 - per esigenze stagionali e per tutta la durata dell’attività lavorativa, che determinano picchi lavorativi che si verificano in determinati periodi dell’anno, secondo una frequenza ciclica, che determinano l’intensificarsi dell’attività lavorativa, cui non sia possibile sopperire con il normale organico;
 - esigenze organizzative dell’Ente nei casi di trasformazione temporanea di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale;
 - per la temporanea copertura di posti vacanti, in presenza di eventi straordinari e motivati, non considerati in sede di programmazione dei fabbisogni;
 - negli altri casi previsti dal contratto collettivo di lavoro di Comparto e dalle vigenti disposizioni di legge;
- ***Utilizzo graduatorie per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato***
- L’art. 36, comma 2, del D.Lgs 165/2001, come modificato dall’art. 4, comma 3 del DL 101/2013, conv. in L. 125/2013, stabilisce che: “ Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l’applicazione dell’[*articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*](#), ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato”.
- La circolare n. 5 del 21/11/2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, detta indirizzi volti a favorire il superamento del precariato; in particolare con riferimento all’art. 3, comma 61, terzo periodo della Legge 350/2003, così come citato dall’art. 4 del DL 101/2013, precisa: “La disposizione, per ragioni di contenimento della spesa, è applicabile per tutte le amministrazioni ed il previo accordo, che può concludersi anche dopo l’approvazione della graduatoria, nasce dall’esigenza di condividere lo scorrimento della graduatoria da parte dell’amministrazione interessata con quella che ne è titolare che deve esprimere il proprio assenso. Deve trattarsi di graduatoria riguardante concorsi banditi per la copertura di posti inerenti allo stesso profilo e categoria professionale del soggetto da assumere”.
- La medesima Circolare stabilisce inoltre che: “*Pur mancando una disposizione di natura transitoria nel decreto-legge, per ovvie ragioni di tutela delle posizioni dei vincitori di concorso a tempo determinato, le relative graduatorie vigenti possono essere utilizzate solo a favore di tali vincitori, rimanendo precluso lo scorrimento per gli idonei*”. In sintesi, può, quindi, essere richiesta la disponibilità all’assunzione solo al vincitore della graduatoria a tempo determinato vigente, dopo di che deve essere utilizzata la graduatoria a tempo indeterminato, riguardante la medesima categoria e profilo professionale, già vigente presso l’ente. Se non si dispone di graduatorie proprie è possibile (non obbligatorio) utilizzare una graduatoria a tempo indeterminato formata da altra amministrazione o bandire un nuovo concorso a tempo determinato. Lo scorrimento di una graduatoria a tempo determinato è, quindi, precluso.
- ***Rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell’art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000***

Alla data odierna non sono in essere rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

Per far fronte alla vacanza di personale dirigenziale dell'ente si autorizza sin d'ora, in alternativa alle procedure concorsuali, la copertura di un posto di qualifica dirigenziale vacante, nei limiti ed alle condizioni previste in materia dall'art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114.

- *Rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 2 del d. lgs. 267/2000*

Alla data odierna sono in essere n. 2 rapporti di lavoro a tempo determinato di qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 110, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 di cui 1 di "Dirigente Settore Attività economiche produttive, gestione del territorio e dell'ambiente- Comandante Polizia Locale" e n. 1 di "Dirigente Settore Economico - Finanziario", mediante contratto di diritto pubblico ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 per tutta la durata del mandato amministrativo del Sindaco, salvo proroga, e comunque per un periodo minimo di tre anni, in caso di cessazione anticipata dell'organo stessa.

- *Rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del d. lgs. 267/2000*

Alla data odierna non sono in essere rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati ai sensi dell'art. 90, del D. Lgs. 267/2000:

E' autorizzata sin d'ora, la stipula di nuovi contratti, ove ritenuti necessari, nel limite massimo della durata dell'incarico del Sindaco o della Giunta Comunale, salva la loro anticipata ed automatica risoluzione in caso di scioglimento anticipato dell'organo stesso purchè ad invarianza della spesa complessiva del personale stanziata in sede di bilancio di previsione e nei limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile.

- *Contratti di formazione, somministrazione di lavoro e lavoro occasionale (art. 54bis D.L. 50/2017)*

Alla data odierna non sono previsti contratti di formazione e lavoro, di somministrazione o ricorso al lavoro occasionale di cui all'art. 54 bis del D.L. 50/2017, conv. in L. 96/2017 per tutto il triennio 2024-2026. Qualora si rendessero necessarie tali tipologie contrattuali sono autorizzati eventuali contratti, fermo restando il rispetto dei limiti previsti in materia di spesa del personale.

- *Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile*

Le norme che disciplinano la spesa relativa alle assunzioni a tempo determinato sono contenute nell'art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in ultimo modificato dal D.L. 24/6/2014, n. 90 conv. in L. 11 agosto 2014, n. 114 che prevede: "*Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009*"

La spesa per assunzioni di personale mediante forme di lavoro flessibile per il triennio 2023-2025, trova copertura nei corrispondenti Peg sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale a tempo determinato oltre Irap. Variazioni in aumento rispetto allo stanziamento iniziale sono consentite per

effettuare ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato, purchè ad invarianza della spesa complessiva del personale stanziata in sede di bilancio di previsione, mediante storni di fondi economizzati sui capitoli del Peg riguardanti il personale ed in ogni caso fermo restando il rispetto del seguente limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010:

Valore spesa per lavoro flessibile come rideterminato con deliberazione n. 102 del 31.07.2023 per l'esecuzione degli interventi ivi descritti cui si rimanda:
Euro 33.075,00

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 quinquies del D.L. 113/2016 le assunzioni a tempo determinato di dirigenti e responsabili di servizio ex art. 110 comma 1 TUEL non rientrano nel tetto di spesa del lavoro flessibile.

Sono autorizzate in quanto in deroga ai limiti di cui sopra per eventuali assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti PNRR.

8.2 Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici, si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,335,402.21	6,700,000.00	0.00	8,035,402.21	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	656,597.79	0.00	0.00	656,597.79	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	62,500.00	0.00	62,500.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	1,992,000.00	6,762,500.00	0.00	8,754,500.00	

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'utilizzazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventualmente da delitto in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo netto all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inassibilità dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variazione progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contrattacco
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione costituta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o rescissione del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'utilizzazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'utilizzazione non susseguendo allo stesso, le condizioni di rinvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta (rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è determinata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Codice obbligatorio: "P" + numero immobile + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo d 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quotaria parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CROCIANI PAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercitante una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. ITC Avvenuta (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di inserire il codice di riferimento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologie	Settore e subsettore intervento	Descrizione dell'intervento	Unità di misura (7) (Tabella 0.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma (12) (Tabella 0.4)	
							Reg	Prov	Città						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incassi cui si attesta l'irreversibilità (10)	Borsone temporale ultimo per pubblico dell'eventuale impegno da dichiarare da contrazione di mutuo	Aperto di capitale privato (11)	Importo (Tabella 0.4)
L00471705041202000001		F4704000700001	2025	CROCIANI PAOLO	No	No	001	004	179	ITC18	04 - Restituzione	05.09 - Altre infrastrutture sociali	PERMANENZA INIZIALE E RESTITUZIONE DI "CASA PELLERI" PER LA CONCESSIONE DI UNA PARCHEGGIO CENTRO DI ACCOGLIENZA	1	1.652.000,00	0,00	0,00	0,00	1.652.000,00	0,00		0,00	
L00471705041202000002		F4704000710004	2025	CROCIANI PAOLO	No	No	001	004	179	ITC18	05 - Restauri	05.10 - Adesive	REALIZZAZIONE DI NUOVO RISIDENZIALE RISOLVA RESIDENZIALE CON ALLOGGI ORGANICO-ADATTATIVI ALL'ALBERGO "IL VILLINO" DI VILLANOVA DI TUSCIA	1	340.000,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00		0,00	
L00471705041202000003		F4704000600006	2026	CROCIANI PAOLO	No	No	001	004	179	ITC18	06 - Manutenzione strutturale con efficienza energetica	05.08 - sociali e sportivo	LAVORI DI MIGLIORAMENTO INTEGRATO DI ADGUGLIMENTO IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE E RIMANEGGIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "ALDO MORO" DI VILLANOVA DI TUSCIA	1	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00	
L00471705041202000004		F4704000610006	2026	CROCIANI PAOLO	No	No	001	004	179	ITC18	07 - Nuova realizzazione	05.09 - sociali e sportivo	LABORI DI COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA	1	0,00	5.200.000,00	0,00	0,00	5.200.000,00	0,00		0,00	
L00471705041202000005		F4704000600006	2026	CROCIANI PAOLO	No	No	001	004	179	ITC18	08 - Manutenzione strutturale con efficienza energetica	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE SITO IN VIA PRIMAVERA A VILLANOVA DI TUSCIA	1	0,00	312.500,00	0,00	0,00	312.500,00	0,00		0,00	
														1.652.000,00	6.710.500,00	0,00	0,00	6.754.500,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice Standard = 1° + amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice ITC (art. 10 comma 5) come il delibergio 15 e il codice

(3) Codice CUP (art. 10 comma 5 come il delibergio 15 e il codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indice se lotto funzionale secondo la definizione di cui al art. 3 comma 1 lettera a) allegato 11 al codice

(6) Indice se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera d) allegato 11 al codice

(7) Indice il livello di priorità di cui al comma 10 delibergio 15 e il codice

(8) A servizio del/bisogno di cui al comma 10 delibergio 15 e il codice. In caso di denuncia di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per le riutilizzazioni, riqualificazione ed eventuali bonifici dei siti

(9) Importo complessivo di cui al comma 10 delibergio 15 e il codice, al quale si sottraono le spese esercitate nelle precedenti annualità e con competenza di bilancio precedente alla prima annualità.

Tabella 0.1
01. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 01: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella 0.2
02. Classificazione Sistema CUP: codice settore e subsettore intervento

Tabella 0.3
03. Priorità:
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella 0.4
04. Tipologia intervento:
1. nuovo progetto
2. ammodernamento e sostituzione e gestione
3. riparazione/riabilitazione
4. manutenzione ordinaria e di scopo
5. locazione finanziaria
6. cessione di deposito
7. altro

Tabella 0.5
05. Modifica ex art.5 comma 3 lettera b) allegato 13 al codice

1. modifica ex art.5 comma 3 lettera b) allegato 13 al codice

2. modifica ex art.5 comma 3 lettera c) allegato 13 al codice

3. modifica ex art.5 comma 3 lettera d) allegato 13 al codice

4. modifica ex art.5 comma 3 lettera e) allegato 13 al codice

5. modifica ex art.5 comma 3 lettera f) allegato 13 al codice

6. modifica ex art.5 comma 3 lettera g) allegato 13 al codice

7. modifica ex art.5 comma 3 lettera h) allegato 13 al codice

8. altro

Il referente del programma

CROCIANI PAOLO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione: (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	
L0047317004120250001	F47B24000100001	PROGETTO DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DI "CASA PER LE VEDOVE E NUERI" REALIZZAZIONE DI UNA FORESTERIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CROCIANI PAOLO	1.652.000,00	1.652.000,00	CPA	1	Si	Si	1		
L0047317004120250003	F42D24000130004	RESTAURO EDIFICO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICO CONFINANTE DENOMINATO "VEDOVE E NUERI" SITO IN VIA G. PRIOTTI N. 8	CROCIANI PAOLO	340.000,00	340.000,00	CPA	1	No	No			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

CROCIANI PAOLO

Tabella E.1
 ACI - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIP - Miglioramento e incremento di servizio
 URIS - Urbanistica
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00473170041202400001	F44J23000450006	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE GRAZIANO TROMBETTA SITO IN VIA MAFALDA DI SAVOIA	1,000,000.00	1	Candidatura a finanziamento non andata a buon fine. Assenza di risorse finanziarie
L00473170041202100001	F49D20000240004	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E DI LETTURA TARGHE	265,793.00	1	Candidatura a finanziamento non andata a buon fine. Assenza di risorse finanziarie.

Il referente del programma

CROCIANI PAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

8.3 Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'Ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del Consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNI 2025-2026-2027
(art. 58, D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008)

Elenco 1

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNI 2024-2025-2026
FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

N.	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Proprietà	Attuale utilizzo	Valore (¹)
1	Casa Pelleri – C.so Principi di Piemonte - Racconigi (alienazione subordinata alla ricollocazione dell'archivio storico presente al piano terreno del fabbricato)	Comune di Racconigi – F. 51 – mappale 184	100%	Piano terreno: sede dell'archivio storico. Piano interrato, primo e secondo: non utilizzati.	Perizia di stima non ancora eseguita
2	Fabbricato sito in Via Vittorio Alfieri N. 9, P.T-1 - Racconigi (porzione ex convento dei frati Cappuccini)	Comune di Racconigi – F. 52 – mappale 1579	100%	Locali non utilizzati.	Perizia di stima redatta dal Geom. Domenico Bonetto e registrata al protocollo generale dell'Ente al n. 14097/16.08.2019 Importo perizia : € 25.000,00 Autorizzazione all'alienazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Province di Alessandria, Asti e Cuneo trasmessa con nota registrata al protocollo generale del Comune di Racconigi n. 22058/11.12.2020.

3	Villa Biancotti Levis – Via Vittorio Emanuele III n. 37 – Racconigi	Comune di Racconigi F 52 – mappale 102	100% diritto di superficie	Residenza per anziani attualmente non in uso	Perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio Provinciale di Cuneo, Settore Gestione Banche Dati e Servizi Tecnici, di cui al prot. 8584 del 13/05/2020, il valore del diritto di superficie ai sensi dell'art. 952, e 953 C.C. è stato valutato per un periodo pari ad anni 50 in € 2.070.000,00. Con deliberazione G.C. n. 189/14.12.2021 è stata riproposta la concessione del diritto di superficie nell'ambito dell'indagine esplorativa per l'individuazione di un soggetto promotore ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.
---	---	---	----------------------------	--	---

¹ Colonna facoltativa, da compilare nel caso il Comune abbia già periziato o comunque effettuato una stima del valore di mercato degli immobili.

4	<p>Complesso immobiliare Vincolato "Villa Cayre" ubicato in Racconigi Località Cayre composto da:</p> <p>Bene N. 1 - Palazzo storico ubicato a Racconigi (CN). località Cayre.</p> <p>Parte dell'immobile è un'area di pertinenza di circa 6000 mq. la porzione di fabbricato individuata come bene n. 1 è l'abitazione padronale del fabbricato. disposta su tre piani (terra. primo e secondo). accessibile dal piano terreno e tramite uno scalone centrale esterno al piano primo. Nonostante le pessime condizioni in cui si trova il fabbricato. ha comunque una notevole importanza storica ed è sottoposto a vincolo dei beni ambientali, come meglio specificato in seguito.</p> <p>Bene N. 2 - Serra ubicata a Racconigi ICN) - Località Cayre.</p> <p>La porzione di fabbricato individuata come bene n. 2 è la ex serra/deposito di pertinenza del fabbricato principale, disposta su un unico piano terreno. e suddivisa in tre locali.</p> <p>Bene n.2 Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 49, Particella 26, Subalterno 5, Categoria C2. Classe 2. Consistenza 190 mq. Rendita euro 294.38, Piano T.</p> <p>Bene N. 3 " Palazzo storico ubicato a Racconigi (C N) - Località Cayre.</p> <p>La porzione di fabbricato individuata come bene n. 3 è l'abitazione secondaria del fabbricato, disposta al piano terreno, accessibile dal piano terreno. Nonostante le pessime condizioni in cui si trova il fabbricato. ha comunque una notevole importanza storica ed è sottoposto a vincolo dei beni ambientali. come meglio specificato in seguito.</p> <p>In seguito alla variazione Doc.fa del 25/01/2018 protocollo CN0011923, si è istituito un bene comune non censibile (sub 3) consistente nell'area di pertinenza del fabbricato principale, dei due depositi e della ex chiesa. l'area è di circa 6.000 mq</p>	<p>Comune di Racconigi.</p> <p>Bene n.1 identificato al catasto Fabbricati al Foglio 49. Particella 26, Subalterno 4, Categoria A3. Classe 2. Consistenza 45,5, Rendita euro 2.349,88, PianoT-1-2.</p> <p>Bene n.2 Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 49, Particella 26, Subalterno 5, Categoria C2. Classe 2. Consistenza 190 mq. Rendita euro 294.38, Piano T.</p> <p>Bene n.3 Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 49. Particella 26, Subalterno 8, categoria A3, Classe 1. Consistenza 5,5. Rendita euro 244,28. Piano T.</p>	100%	<p>VILLA STORICA e pertinenze attualmente non in uso</p>	<p>Perizia di stima del Tribunale di Cuneo nell'esecuzione immobiliare 174/2017 Importo Perizia: totale € 856.100,00 Rispettivamente :</p> <p>Bene 1 Importo Perizia: € 750.600,00</p> <p>Bene 2 Importo Perizia: € 38.000,00</p> <p>Bene 3 Importo Perizia: € 67.500,00</p>
---	---	--	------	--	--

5	<p>Edificio di culto, ex cappella privata ubicato in Racconigi Località Cayre composto da: EDIFICIO DI CULTO, EX CAPPELLA PRIVATA" sito nel Comune di Racconigi in Località Cayre".</p> <p>In seguito alla variazione Doc.fa del 25/01/2018 protocollo CN0011923, si è istituito un bene comune non censibile (sub 3) consistente nell'area di pertinenza del fabbricato principale, dei due depositi e della ex chiesa. l'area è di circa 6.000 mq</p>	<p>Comune di Racconigi. Foglio 49, particella 26 subalterno 7, categoria C2, classe 3, Consistenza 42 mq, piano T. Confina a nord e a ovest con il mappale 120 del foglio 48, a sud con il mappale 28 e a est con il mappale 156 del foglio 49.</p>	100%	<p>Ex edificio di Culto attualmente non in uso</p>	<p>Perizia di stima del Tribunale di Cuneo nell'esecuzione immobiliare 174/2017 Importo Perizia: totale € 30.000,00</p>
---	---	---	------	--	---

Le informazioni riportate nella presente tabella ed in particolare quelle relative alla descrizione del bene posto in vendita, numero dei mappali e titolo di proprietà, devono essere considerate indicative e non definitive, reperite in fase pre-istruttoria finalizzata esclusivamente all'approvazione del Piano.
In merito al valore di alienazione degli immobili sopra elencati dovranno essere redatte idonee perizie di stima facendo riferimento ai valori di mercato.

Elenco 2

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNI 2024-2025-2026
TERRENI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

N. prog.	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Proprietà	Attuale utilizzo	Valore ⁽²⁾
1	Terreno edificabile in via Divisione Alpina Cuneense	Comune di Racconigi – F. 28- mappale 58- sub. 3	100%	Terreno inutilizzato	Perizia di stima protocollata al n. 15788/31.10.2014 e confermata in data 05.11.2015 (prot. 17128) € 215.000,00
2(*)	Sedime terreno Coop. La Quercia (trasformazione diritto di superficie in piena proprietà) per 5/12	Comune di Racconigi – F. 29 – mappale 201	100% nuda proprietà	Terreno concesso in diritto di superficie	Perizia di stima non ancora eseguita
3(*)	Sedime terreno Coop. Racconigese I° intervento	Comune di Racconigi – F. 29 – mappale 249	100% nuda proprietà	Terreno concesso in diritto di superficie	Perizia di stima non ancora eseguita
4(*)	Sedime terreno Coop. R.I.E.C. (trasformazione diritto di superficie in piena proprietà)	Comune di Racconigi – F. 29 – mappale 251	100% nuda proprietà	Terreno concesso in diritto di superficie	Perizia di stima non ancora eseguita
5(*)	Sedime terreno coop. Racconigese II intervento (trasformazione diritto di superficie in piena proprietà per 1/24)	Comune di Racconigi – F. 29 – mappale 288- 290	100% nuda proprietà	Terreno concesso in diritto di superficie	Perizia di stima non ancora eseguita
6(*)	Sedime terreno Coop. La Lavoratori (trasformazione diritto di superficie in piena propriet) per 3/12)	Comune di Racconigi – F. 29 – mappale 392	100% nuda proprietà	Terreno concesso in diritto di superficie	Perizia di stima non ancora eseguita
7(**)	Sedime del fabbricato Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova (trasformazione diritto di superficie in piena proprietà)	Comune di Racconigi – F. 39 – mappale 912	100% nuda proprietà	Terreno concesso in diritto di superficie	Perizia di stima non ancora eseguita
8	Ex area tiro a volo Regione Pelosa	Comune di Racconigi - F. 38 - mappale n.165	100%	Terreno concesso in comodato d'uso	Perizia di stima non ancora eseguita

² Colonna facoltativa, da compilare nel caso il Comune abbia già periziato o comunque effettuato una stima del valore di mercato degli immobili

N. prog.	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Proprietà	Attuale utilizzo	Valore (*)
9	Terreno agricolo nucleo Tagliata	Comune di Racconigi - F. 42 - mappale n.57	100%	Affitto	Perizia di stima approvata con Deliberazione G.C. n. 8/15.01.2013 € 21.801,45
10	Terreno agricolo Nucleo Tagliata -	Comune di Racconigi - F. 43- mappale n.53	100%	Affitto	Perizia di stima approvata con deliberazione G.C. N. 8/15.01.2013 € 19.584,20
11	Terreno località Cayre (area tiro a volo)	Comune di Racconigi - F. 48- mappale n.75	100%	Area tiro a volo (affitto)	Perizia di stima non ancora eseguita
12	Terreno località Cayre (area tiro a volo)	Comune di Racconigi - F. 48- mappale n.115	100%	Area tiro a volo (affitto)	Perizia di stima non ancora eseguita
13	Terreno località Cayre (area tiro a volo)	Comune di Racconigi - F. 48- mappale n.136	100%	Area tiro a volo (affitto)	Perizia di stima non ancora eseguita
14	Terreno località Cayre (area tiro a volo)	Comune di Racconigi - F. 48- mappale n.138	100%	Area tiro a volo (affitto)	Perizia di stima non ancora eseguita
15	Bosco incolto presso bealera Tagliata Meyrano	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.34	100%	Terreno concesso in comodato d'uso	Perizia di stima non ancora eseguita
16	Terreno agricolo in località Cayre	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.57	100%	Terreno concesso in comodato d'uso	Perizia di stima non ancora eseguita
17	Terreno agricolo in località Cayre	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.67	100%	Terreno inutilizzato	Perizia di stima non ancora eseguita
18	Terreno agricolo in località Cayre	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.80	100%	Terreno inutilizzato	Perizia di stima non ancora eseguita

N. prog.	Descrizione e ubicazione	Identificativi catastali	Proprietà	Attuale utilizzo	Valore (*)
19	Ex. Discarica località Cayre	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.159	100%	Terreno inutilizzato	Perizia di stima non ancora eseguita
20	Terreno agricolo in località Cayre	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.160	100%	Affitto	Valore di cui alla perizia di stima assunta al protocollo in data 03.11.2014 prot.15885) € 90.500,00
21	Orti in Località Cayre	Comune di Racconigi - F. 49- mappale n.161	100%	Orti urbani	Perizia di stima non ancora eseguita
22	Terreno Area Verde P.I.P.	Comune di Racconigi - F. 39- mappale n.90 PARTE	100%	Area Verde P.I.P.	Perizia di stima non ancora eseguita
23	Terreno Area Verde P.I.P.	Comune di Racconigi - F. 39- mappale n.1570 PARTE	100%	Area Verde P.I.P.	Perizia di stima non ancora eseguita
24	Terreno Area Verde P.I.P.	Comune di Racconigi - F. 39- mappale n.688 PARTE	100%	Area Verde P.I.P.	Perizia di stima non ancora eseguita
25	Terreno Area Verde P.I.P.	Comune di Racconigi - F. 39- mappale n.1569 PARTE	100%	Area Verde P.I.P.	Perizia di stima non ancora eseguita
26	Terreno Area Verde P.I.P.	Comune di Racconigi - F. 39- mappale n.623 PARTE	100%	Area Verde P.I.P.	Perizia di stima non ancora eseguita

Le informazioni riportate nella presente tabella ed in particolare quelle relative alla descrizione del bene posto in vendita, numero dei mappali e titolo di proprietà, devono essere considerate indicative e non definitive, reperite in fase pre-istruttoria finalizzata esclusivamente all'approvazione del Piano.

In merito al valore di alienazione degli immobili sopra elencati dovranno essere redatte idonee perizie di stima facendo riferimento ai valori di mercato o, se già esistenti, dovrà essere verificata la congruità delle medesime.

(*) L'effettiva e potenziale alienabilità dei terreni di cui ai numeri 2-3-4-5-6 è soggetta a preventiva richiesta degli aventi diritto alla trasformazione pro-quota del diritto di superficie in diritto di proprietà, mediante corrispettivo da versare al Comune, che dovrà essere stimato, con idonea perizia, all'atto delle richieste.

(**) L'effettiva e potenziale alienabilità dei terreni di cui al numero 7 è soggetta a preventiva richiesta dell'avente diritto "Congregazione cristiana dei testimoni di Geova" alla trasformazione pro-quota del diritto di superficie in diritto di proprietà, mediante corrispettivo da versare al Comune.

Elenco 3

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNI 2024-2025-2026 IMMOBILI DA VALORIZZARE

<i>N. prog.</i>	<i>Descrizione e ubicazione</i>	<i>Identificativi catastali</i>	<i>Vincoli</i>	<i>Titolo di proprietà</i>	<i>Destinazione e valorizzazione</i>	<i>Strumenti</i>
Scheda negativa						

Le informazioni riportate nella presente tabella ed in particolare quelle relative alla descrizione del bene posto in vendita, numero dei mappali e titolo di proprietà, devono essere considerate indicative e non definitive, reperite in fase pre-istruttoria finalizzata esclusivamente all'approvazione del Piano.

8.4 Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 - 2027

Per la consultazione di questo documento si fa rinvio alla tabella allegata al documento in oggetto.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA				Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno		
	Primo anno	Secondo anno				
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	779,018.65	979,854.10	979,854.10	979,854.10	2,738,726.85	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
altro	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	979,018.65	979,854.10	979,854.10	979,854.10	2,938,726.85	

Il referente del programma

CROCIANI PAOLO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI(1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTAnte QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive su	Totalle (9)	Apporto di capitale privato(10)	Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione
F0047317004120250001	2025	F49124000710006	1		No	ITC16	Forniture	34144200-0	ACQUISTO DI MEZZO VEICOLO DI SOCCORSO AEROMOBILE PER SERVIZIO (APS) PER DISTACCAMENTO O VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RACCONIGI	1	CROCIANI PAOLO		No	305.427,00	0,00	0,00	0,00	305.427,00	0,00				
S0047317004120250002	2025		1		No	ITC16	Servizi	80410000-1	SERVIZIO DI SUPPORTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER L'ASILIO NIDO COMUNALE MADRE TERESA DI CALCUTTA	1	ZEROLI SONIA	36	Si	219.223,87	219.223,87	219.223,87	0,00	657.671,61	0,00				
S0047317004120230001	2025	F41B22000780006	2	L0047317004120220003	No	ITC16	Servizi	71250000-5	SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA PROGETTAZIONE E DELOCALIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SALVO D'ACQUISTO SITA IN C.SO REGINA ELENA N. 75 MEDIANTE COSTRUZIONE DINUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA PRONTO	1	CROCIANI PAOLO	4	No	279.562,81	0,00	0,00	0,00	279.562,81	0,00				
S0047317004120250004	2025		1		No	ITC16	Servizi	55523100-3	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA, LA SCUOLA DELL'INFANZIA E L'ASILIO NIDO COMUNALE	1	ZEROLI SONIA	36	Si	300.913,00	300.913,00	300.913,00	0,00	902.739,00	0,00				
F0047317004120250002	2025		1		No	ITC16	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA A PREZZO VARIABILE 12 MESI	1	SANDRONE GIANPAOLO	12	Si	153.454,78	0,00	0,00	0,00	153.454,78	0,00		226120	CONSIP	
S0047317004120250001	2026		1		No	ITC16	Servizi	98351000-8	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO GESTIONE DELLE AREE DI PARCHEGGIO A PAGAMENTO SUL TERRITORIO	1	CROCIANI PAOLO	60	Si	0,00	157.016,93	157.016,93	471.050,78	785.084,64	0,00				

S00473170041202500003	2026		1	No	ITC16	Servizi	85311200-4	SERVIZIO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE E (ASSISTENZA AD PERSONAM SPECIALISTICA) PER STUDENTI CON HANDICAP CERTIFICATO AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992 RESIDUO NEL COMUNE DI RACCONIGE ISCRITTI AD ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA,	1	ZEROLI SONIA	36	Si	0.00	302.700,30	302.700,30	302.700,30	908.100,90	0.00				
-----------------------	------	--	---	----	-------	---------	------------	---	---	--------------	----	----	------	------------	------------	------------	------------	------	--	--	--	--

Codice Unico Intervento - CUI(1)	Annalità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive su	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
														Importo	Tipologia (Tabella H.	denominazione						
				SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SUL TERRITORIO COMUNALE E NEI COMUNI VICINORI E I CENTRI ESTIVI										979.018,65 (13)	979.854,10 (13)	979.854,10 (13)	773.751,08 (13)	3.712.477,93 (13)	0,00 (13)			

Note:

(1) Codice intervento = singolo settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice

(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Apporto del capitale privato con quote parziali dell'importo complessivo

(11) Date abbinate per i soli amministratori della prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)

(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CROCIANI PAOLO

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanziamenti di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. sì
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEMA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RACCONIGI - UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2 - AREA LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi